

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica,  
fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva  
dei beni culturali ed ambientali



NORME DI COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI CATALOGO

Beni Demotnoantropologici Immateriali

SCHEDA BDI

C.R.I.C.D.

2008

---

## Nota Introduttiva

### Prefazione

All'inizio degli anni 80, l'Amministrazione dei Beni Culturali della Regione Siciliana affidava all'Università di Palermo ed in particolare alla Cattedra di Antropologia Culturale della Facoltà di Lettere, l'incarico di definire la terza scheda di catalogo dei beni demotnoantropologici, sulle feste tradizionali, che si aggiungeva così alla scheda oggetto sui manufatti con valenza sia strumentale che decorativa, e alla scheda documenti orali. Quest'ultima riassumeva, in un'unica griglia concettuale, le esperienze ministeriali volte alla catalogazione della narrativa orale FKN e della musica folklorica FKM, ravvisandone nell'oralità la comune caratteristica.

Quanto alle cerimonie, l'ICCD proponeva come modello di scheda la FKC che per il momento chiudeva l'universo dei beni demotnoantropologici, oggetto di catalogazione e tutela, anche se Annabella Rossi nell'allegarne la normativa, evidenziava già da allora la necessità di nuove schede di catalogo in questo specifico settore di studi.

In conformità ed in stretto contatto e confronto con il lavoro svolto dall'Istituto Centrale per il Catalogo, ma riservando ampi margini di autonomia all'elaborazione scientifica dei modelli di scheda, la terza scheda della Regione Siciliana era anch'essa finalizzata al rilevamento a tappeto di tutte le forme rituali e devozionali di carattere arcaico, persistenti nei calendari liturgici, pubblici e privati dell'Isola.

La creazione di un modello analitico e al tempo stesso descrittivo della ritualità tradizionale, partiva in primo luogo da una riflessione teorica sulla festa come sospensione del tempo ordinario, cronologico, quantitativo, quale è appunto il tempo storico e assunzione di una diversa percezione del tempo sacro, circolare, spiraleiforme. Partendo da questa definizione, la festa si configurava come riattualizzazione periodica di un evento mitico fondante, avvenuto in illo tempore, con valore protettivo e apotropaico, volto a riaffermare, in ultima analisi, l'identità culturale di un gruppo sociale. Fatti salvi questi presupposti teorici che guardavano alla festa in un tempo e uno spazio particolari, qualitativamente intesi, si trattava ora di isolare nei vari campi descrittivi quelle unità minime di significazione, che concorrevano, nella loro reciproca interdipendenza, al divenire specifico e concreto di una festa e, su un altro piano di analisi, evidenziare il sistema astratto, desumibile dall'orizzonte simbolico. In tale direzione, la terza scheda si andava strutturando attraverso una serie di campi informativi tra di loro interrelati volti ad acquisire una descrizione esauriente di tutti gli elementi denotativi e connotativi che caratterizzavano lo statuto del fenomeno festivo. Non soltanto degli elementi che si potevano cogliere in praesentia, nella catena sintagmatica, ma anche delle regole astratte di un sistema che, in absentia, stabiliva l'ambito delle scelte e delle possibilità.

Il tracciato della scheda FT si apriva infatti con la definizione della festa rilevata e con la collocazione dell'evento entro le due coordinate di riferimento fondamentali: lo spazio e il tempo. Un'ulteriore suddivisione ne individuava il carattere della ricorrenza all'interno dei calendari e cioè fisso come il Natale o le feste patronali legate spesso al dies natalis del santo martire, ad esempio, o mobile come il Carnevale e la Pasqua, collegate al diverso ritmo dei pleniluni in rapporto agli equinozi di primavera. Seguiva la classe degli Agenti, intesi come tutti coloro che concorrevano alla concreta attuazione del rito, e suddivisi in sottoclassi a seconda delle funzioni specifiche che erano chiamati a svolgere nel concatenarsi dell'azione cerimoniale: destinatori e destinatari, attori, organizzatori e finanziatori, partecipanti. Sul verso della scheda, una puntuale descrizione dei tempi e delle azioni rituali, a testo libero completava, con tutte le notizie integrative, l'informazione. A tutto questo veniva aggiunto l'elenco delle vie, delle piazze e altri spazi,

---

anche extraurbani, che caratterizzavano il percorso rituale.

Il campo Miti e leggende, ad un livello più profondo dell'analisi, era volto ad individuare i mitologemi che stavano alla base dei culti, e a scorgerne le invarianze fra le singole feste: ad esempio la persistenza, presso i borghi marinari, di leggende di fondazione legate al ritrovamento di immagini sacre, scaricate generalmente da vascelli in tempesta; o da navi corsare, oppure nelle zone interne, nei pressi di una montagna o di un corso d'acqua, la visione in sogno ad un devoto di un'entità trascendentale, elementi di fondazione di un santuario; altrove episodi delle Passio legate all'agiografia dei santi, tutto quanto assumeva valore di exemplum per la genesi di un culto.

Sullo stesso piano analitico, stavano infine le voci Funzioni e credenze, che permettevano di identificare da un lato la funzione storica e sociale di ogni singola festa religiosa, determinatasi e modificatasi nel tempo, anche sotto l'influenza del cattolicesimo ufficiale; dall'altra, ad un livello più profondo, l'originaria e primordiale funzione del rito, legata a ritmi cosmici delle società agropastorali. In particolare, la voce credenze, consentiva inoltre di circoscrivere tutte quelle pratiche magico religiose che stanno ancora alla base di numerosi comportamenti devozionali. Alcuni esempi, largamente praticati nelle processioni in Sicilia, come il provocare il contatto fra un oggetto terreno e il simulacro, o con qualcosa che è appartenuto al divino, le reliquie, elementi di intermediazione fra il cielo e la terra, affondano le loro radici in antiche credenze magico-religiose per similarità e/o contiguità di frazeriana memoria.

Un decennio più tardi, l'apertura delle frontiere rese ancora più urgente il bisogno di conoscere e catalogare il nostro patrimonio culturale, soprattutto di quei beni cosiddetti a rischio, soggetti a dispersione e smembramento, fra i quali le feste, per la loro stessa natura immateriale, risultavano fra le più esposte.

Il progressivo e incalzante sviluppo delle tecnologie informatiche e dunque di nuovi linguaggi strutturati, consentiva ora di accelerare i tempi di compilazione delle schede e di una loro archiviazione automatizzata. Vi era inoltre l'esigenza di allineamento fra i diversi modelli di scheda relativi alle molteplici tipologie di beni e nuove possibilità si aprivano, con la normalizzazione, per la realizzazione di archivi centralizzati e banche dati interattive.

così, sia a livello nazionale che regionale, tutte le schede di catalogo venivano ora uniformate in aree, paragrafi, campi e sottocampi, indicati con acronimi e predisposte per il trattamento e la gestione informatica dei dati. Le aree di significazione dei tracciati si riferivano a quei caratteri informativi generali ed estensivi a tutte le categorie di beni: tali erano i codici, le localizzazioni e le cronologie al settore specifico di competenza.

In questo rinnovato orientamento, anche la scheda Feste tradizionali, denominata ora FKC, in conformità col Ministero, veniva rimodulata in un nuovo tracciato strutturato che in questa versione si limitava ad un livello più semplice di descrizione, il precatalogo, per consentire l'urgente e tempestivo lavoro di rilevamento a tappeto delle feste sul territorio regionale.

Venivano eliminate, ad esempio, rispetto al modello precedente, le voci miti e leggende, non desumibili dalla semplice osservazione e descrizione del fenomeno, mentre ampio spazio e risalto restava agli allegati grafici, che riportavano il percorso rituale sulla carta del territorio dove avveniva la processione. Le feste nel ripercorrere sacralmente una determinata porzione di centro storico urbano, o di contesti extraurbani, esprimevano così il rapporto di stretta interdipendenza con lo spazio circostante, evidenziando, nel rito, l'origine e la genesi dei centri abitati.

In posizione marginale restavano i riferimenti alla documentazione fotografica, sonora e audiovisiva, che in quanto allegati, venivano considerati alla stessa stregua del riferimento bibliografico, e pertanto, in fase di compilazione della scheda, restavano quasi sempre inattesi, non assumendo carattere di obbligatorietà per il rilevatore.

---

Restava in sospeso ancora il problema della tutela di questi beni. Se è vero che ogni intervento di catalogazione dei beni culturali è finalizzato ad una corretta opera di salvaguardia dell'oggetto, di conservazione e di valorizzazione, riusciva estremamente difficile pensare alla tutela di un fenomeno come la festa, la cui caratteristica è quella di essere effimero, transeunte e quindi immateriale. Le feste, infatti, come riproposizione periodica e fondante, assolutamente obbligatoria, di quell' *hic et nunc* che le ha, in origine, rivelate, destinate pertanto a cogliersi nell'atto del loro svolgimento per poi esaurirsi e di nuovo ripresentarsi ciclicamente, rendevano davvero problematico l'aspetto della loro conservazione.

Anche i canti popolari, i racconti, le credenze magiche, gli scongiuri, rischiavano d'altra parte di essere cancellati, o peggio, costantemente manipolati, se non sottoposti all'intervento della registrazione che avrebbe loro conferito una materia sonora da poter conservare.

Autorevoli studiosi, peraltro, avevano già da tempo messo in guardia dai pericoli di una mera trascrizione scritta su cui basarsi per la descrizione dei fenomeni di natura orale.

Solo la registrazione e la ripresa audiovisiva, intese non come fatto accidentale, ma di sostanza e metodo, potevano restituire, a futura conoscenza, il documento folklorico orale nella sua autenticità.

Da queste premesse scientifiche hanno avuto origine, sia a livello nazionale che regionale, gli interventi di censimento e catalogazione di gran parte del patrimonio culturale di trasmissione orale delle classi subalterne, oggi conservato presso archivi sonori pubblici e privati.

In Sicilia, in particolare, la scheda Documenti orali ha consentito la schedatura delle due grandi collezioni sonore della cultura popolare: il corpus di registrazioni analogiche di musica e narrativa orale, realizzato e conservato dal Folkstudio di Palermo e le collezioni su nastro relative all'opera dei pupi in Sicilia, nonché le interviste agli opranti, realizzate da Antonio Pasqualino e oggi conservate presso il Museo Internazionale delle Marionette intestato al suo fondatore, prematuramente scomparso. È significativo ricordare, a questo proposito, come la Regione Siciliana, già nel 1955, intuendo il valore inestimabile del patrimonio orale della cultura insulare e avvertendo il rischio di un progressivo smembramento, predisponesse la cosiddetta "scheda da campo", utilizzata da Antonino Uccello nel rilevamento dei canti popolari della Sicilia Orientale, oggi in parte pubblicati e conservati presso gli archivi sonori dell'Accademia di Santa Cecilia, dove è confluito l' Archivio di Etnomusicologia.

Non è un caso, d'altra parte, che anche la recente normativa in materia di beni culturali, riconosca i documenti sonori e gli audiovisivi fra le categorie speciali di beni culturali, come le foto e le carte, conferendo loro piena autonomia, rispetto al soggetto cui essi rinviano.

Riguardo la catalogazione e la tutela, le feste presentavano inoltre un problema ulteriore, legato alla necessità di rilevarle e documentarle nell'atto stesso del loro verificarsi. In altre parole, se un singolo canto o un racconto potevano essere registrati fuori dal loro contesto d'uso originario, su richiesta del rilevatore, la festa, per potere essere tradotta in scheda di catalogo, restava inevitabilmente condizionata dalla sua ricorrenza. Tali considerazioni hanno evidentemente pesato su ogni riflessione preliminare all'elaborazione di un nuovo modello di catalogazione, cosicché il rilevamento sul campo e la creazione di un documento, non potessero più considerarsi disgiunti.

Vero è che è possibile, anzi auspicabile, la catalogazione su documenti d'archivio, ma, al contrario, qualsiasi schedatura sul campo di eventi cerimoniali senza la produzione contestuale di un documento sonoro e/o visivo, rimane una descrizione parziale e insufficiente della festa.

In questa direzione ci si muoveva allorché l'evento rilevato sul terreno e il suo documento, rivestissero entrambi eguale importanza nell'intervento della catalogazione.

---

In tutti i casi, la scheda tradizionale, considerata nella sua natura di testo scritto, sia informatizzato che descrittivo, si rivelava ormai uno strumento inadeguato alla rappresentazione di questa categoria di beni DEA, che nella visualità e nella sonorità come fatti comunicativi, trovavano la loro interpretazione. Recentemente, nell'ambito di un progetto del CNR coordinato da Gian Luigi Bravo, il gruppo di lavoro del Dipartimento di Beni Culturali, Socioantropologici e Geografici dell'Università di Palermo, sotto la direzione di Antonino Buttitta, ha messo a punto, la scheda grande Feste BD, proponendo, su supporto informatico, non soltanto la descrizione dell'evento cerimoniale in tutte le sue implicazioni, ma il rinvio, ai fini della costituzione di un archivio multimediale sulla cerimonialità, al corredo documentario, fotografico, sonoro e audiovisivo.

Sulla base di queste esperienze e assumendo come punto di partenza la creazione dei tracciati BDM per i manufatti antropologici ed F per le fotografie il Ministero ha proposto l'elaborazione del modello di scheda informatizzata BDI, relativa alla catalogazione di quei beni particolari dell'universo folklorico, accomunati dall'immaterialità. Canti, feste, racconti, giochi, danze, spargiuri, lessici, storie di vita, trovavano ora la loro classificazione dentro un unico modello che privilegiava, nell'impostazione complessiva, l'aspetto comune della loro natura, costretto a sacrificare tuttavia altri elementi distintivi e caratterizzanti ogni singola tipologia di questi beni.

L'oggettualità e/o la non oggettualità o immaterialità, diveniva dunque lo spartiacque su cui riorganizzare la materia catalogica ed il diverso approccio nei confronti di questi beni che, a differenza di altri, costituivano una memoria vivente della cultura tradizionale.

Un oggetto, infatti, sia strumento del lavoro tradizionale o ornamentale- decorativo, pur nel degrado circostante e nello scompaginarsi della sua funzione d'uso originaria, è sempre catalogabile perché conserva la funzione segnica, comunicativa di un passato di cui è, con la sua stessa presenza fisica, diretta testimonianza.

Le feste, al contrario, in quanto vive e operanti, sottoposte a continuo cambiamento nella dinamica dei fatti sociali, legate, da un lato, ad un tempo millenario, dall'altro al concreto divenire, rivestono uno straordinario potenziale informativo, sfuggibile nel momento in cui non venga fissato su supporto durevole. Questo ha comportato, come ha bene evidenziato Roberta Tucci nella prima parte del fascicolo BDI la necessità di un cambiamento di rotta nell'interpretazione dei fenomeni immateriali, che ora guarda più alla performance che non al sistema, all'evento considerato come unico e irripetibile. Tutto questo ne ha anche accentuato le valenze visuali e comunicative che tali documenti esprimono. Da qui una maggiore attenzione è stata giustamente riservata, nel tracciato, ai linguaggi verbali e non verbali di cui ogni festa è intimamente costituita: vocali, musicali, strumentali, cinesici e prossemici.

Su questa direzione potrebbero, cammin facendo, sorgere dei problemi, trascurabili se il catalogatore è ben addestrato e opportunamente guidato da un funzionario responsabile. Resta infatti la convinzione che solo una profonda conoscenza delle regole astratte e inconsapevoli che governano, tuttoggi, malgrado il cambiamento, i fenomeni festivi, si può osservare una specifica manifestazione, correttamente interpretandola prima di trasferirla su una scheda di catalogo e su un supporto audiovisivo. Come potrebbe ad esempio, considerarsi esaustiva una documentazione sui rituali del Carnevale in Sicilia, proponendo soltanto la registrazione del testamento del nannu o la ripresa dei carri allegorici, senza che questi vengano esaminati in rapporto a momenti particolari dell'anno e dunque al bisogno periodico di rigenerazione della natura e della vita, attraverso l'espulsione del vecchio e del negativo? Oppure, nel caso dei carri, al significato storico e sociale che il Carnevale riveste nel ribaltamento temporaneo dei ruoli gerarchici e nell'instaurarsi rituale di un mondo alla rovescia?

Su questi aspetti vorremmo in altra sede ritornare, non prima di avere sottoposto la scheda ad una rigorosa ed esaustiva verifica sul campo.

## Introduzione

Il patrimonio dei beni da catalogare col nuovo tracciato BDI comprende tutti gli eventi culturali di natura immateriale, che rivestono importante valore documentario come testimonianza storica della Sicilia. Essi sono contrassegnati, come si è detto, dal fatto di essere effimeri e non oggettuali, sostanzializzandosi nella materia sonora fotografica e audiovisiva che li conserva.

Nell'ampia e diversificata gamma dei fenomeni immateriali oggetto di schedatura, citiamo, a titolo esemplificativo, le tipologie di beni convenzionalmente note in ambito antropologico:

- le feste, le cerimonie e i pellegrinaggi, molti dei quali affondano le proprie radici in antichi rituali precristiani delle società agropastorali.
- gli spettacoli di animazione teatrale, in primo luogo quelli maggiormente legati alla tradizione siciliana come l'opera dei pupi e le farse.
- tutti i repertori della musica folklorica, vocale e strumentale, ad esempio i canti di lavoro (carrettieri, salinari, zolfatari, tonnaroti, contadini, le grida di richiamo o abbanniate dei venditori ambulanti e da bottega), religiosi (trionfi, novene, lamentanze funebri), d'intrattenimento (polke, mazurke, valzer, serenate) e quelli del ciclo della vita (ninnananne e filastrocche per l'infanzia, stornelli d'amore e serenate per il corteggiamento e fidanzamento, di sdegno per un amore non ricambiato etc.)
- la narrativa di tradizione orale (aneddoti, fiabe, racconti epici, leggende, fatti di cronaca romanzzati come i delitti d'onore, di brigantaggio e quant'altro era in uso nelle forme d'intrattenimento della società siciliana del passato)
- i proverbi, gli scongiuri, le orazioni e le credenze di tipo magico-religioso.
- i giochi e i trastulli della tradizione ludica infantile (girotondo, nascondino, quattrocantoni), ma anche i giochi collettivi degli adulti (tocco, riffa, scopone, briscola in cinque)

In questa veste, la scheda è la risultante, come abbiamo visto, di un lungo percorso di studi e ricerche, approdati ad un rigoroso confronto fra il Ministero e le Regioni sulla base del decreto 112/1998. A partire dal 2001 anche la Sicilia è entrata a far parte del Gruppo di lavoro BDI, che già aveva iniziato i lavori con la partecipazione delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trento, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Umbria, Marche, Sardegna ed altri Enti e istituzioni scientifiche che hanno contribuito al dibattito sulla catalogazione dei beni immateriali, quali il MNATP (Museo Nazionale di Arti e Tradizioni Popolari), il Museo Preistorico ed Etnografico "L. Pigorini", considerata l'attenzione data nel tracciato alle culture extraeuropee, l'AISEA (Associazione Italiana per le Scienze Etnoantropologiche) e la Discoteca di Stato.

Si è pervenuti così alla pubblicazione del primo fascicolo sulla scheda BDI con le norme redatte da Roberta Tucci della Regione Lazio che ha assunto il ruolo di coordinamento scientifico dei lavori. Il primo tracciato è stato quindi sottoposto a rigorosa sperimentazione sul campo da parte degli enti e istituti periferici nazionali e numerosi incontri all'interno del tavolo tecnico si sono susseguiti prima di pervenire alla pubblicazione del secondo fascicolo sulla BDI, attualmente in corso di stampa. Al suo interno si trovano numerosi esempi di schede compilate su un'ampia gamma di beni immateriali, da parte di tutte le Regioni che hanno partecipato ai lavori. Una serie di saggi

---

introduttivi in apertura completano il secondo fascicolo, offrendo una chiara sintesi di tutti i problemi teorici affrontati nel corso della redazione del nuovo tracciato.

Per tutti gli aspetti normativi rimandiamo pertanto a queste due opere di riferimento generale, in quanto la scheda BDI che qui si presenta per la Regione Siciliana è sostanzialmente analoga a quella nazionale, condividendone l'impianto concettuale di fondo.

Alcune modifiche e integrazioni sono state tuttavia necessarie ai fini dell'allineamento istituzionale con le altre schede di catalogo redatte dal Centro Regionale per la Catalogazione e la Documentazione dei Beni Culturali.

Fatte salve queste premesse, qualche considerazione preliminare è d'obbligo per chi si accinge per la prima volta alla compilazione della scheda.

Come tutte le altre schede di catalogo, anche la BDI è articolata in aree, paragrafi, campi e sottocampi, alcuni dimensionati entro un certo numero di caratteri, altri a testo libero. Il tracciato prevede inoltre un unico livello, quello di catalogo, che si compone di due parti sostanziali: la prima parte che identifica il bene nelle sue coordinate spazio-temporali, nelle caratteristiche tipologiche denotative e connotative e nella pluralità di codici espressivi e dei linguaggi verbali e non verbali attraverso cui l'evento si realizza.

La seconda parte rimanda invece al bene già trasferito su supporto video, audio e fotografico e dunque divenuto documento: in tal senso i dati richiesti rimanderanno al tipo di supporto su cui l'evento è stato registrato, la sua durata, la collocazione, l'indicizzazione dei brani, scene o soggetti, ed eventuali riversaggi e post-produzioni.

Queste due sezioni della scheda rivestono, come si è visto, uguale importanza nell'economia del tracciato, essendo sia l'evento in sé e per sé, hic et nunc, sia il suo documento, oggetto di catalogazione. A quest'ultimo punto è strettamente collegata la scelta delle modalità di redazione che può essere su terreno o d'archivio: per terreno si intende la ricerca sul campo in senso lato (riferibile anche alla registrazione in studio), contestuale comunque alla redazione della scheda; d'archivio si riferisce ad un intervento di schedatura su documenti realizzati da altri durante precedenti campagne di ricerca. E' opportuno ricordare in tutti i casi che il modello BDI è concepito sempre per una rigorosa osservazione diretta degli eventi, frutto di una ricerca etnografica sul campo, anche quando questa non è stata svolta direttamente dal catalogatore ma da altri ricercatori e dunque già trasferita su supporti magnetici.

La scheda riassume inoltre, come abbiamo visto, le precedenti esperienze settoriali sulle fiabe, musiche e cerimonie, presentandosi come un modello più elastico a larghe maglie, volto a sacrificare alcuni aspetti peculiari di ogni bene, e al contrario richiamandone altri ritenuti determinanti ai fini dell'assunzione di un particolare approccio e punto di vista. In tale direzione il modello diviene squisitamente descrittivo e non analitico, interessato ad individuare tutto ciò che avviene nell'atto della manifestazione e non le regole astratte di un sistema a monte presupposto. L'oggetto di catalogazione, è inteso come un messaggio, un atto concreto di parole e come tale deve essere rilevato, descrivendone, in tutti gli aspetti, le varie componenti comunicative e i diversi mezzi espressivi: vocali, vocali ' musicali e musicali strumentali, gestuali e cinesici, spaziali ' prossemici.

Ci troviamo pertanto di fronte ad un unico sistema descrittivo che abbraccia sia elementi minimi di catalogazione come un proverbio, sia fenomeni culturali complessi e variamente articolati come una festa patronale. E' opportuno richiamare a questo proposito le considerazioni sull'oggetto semplice, complesso e componente e sulle diverse modalità di trattamento e relazione.

E' noto dalle altre schede di catalogo come uno stesso oggetto può essere trattato nella catalogazione come un bene semplice o complesso: nel primo caso il bene costituisce un'entità univoca di catalogazione, nel secondo l'oggetto complesso può essere suddiviso in tante parti componenti che diventano esse stesse unità di catalogazione. Tra il sistema complesso e le sue parti componenti entrano in gioco una serie di relazioni di

---

tipo verticale identificabili nel paragrafo GERARCHIA (RV): si avrà così una scheda madre e tanti inserti e sottoinserti denominate schede figlie quante sono le parti componenti.

Trattandosi di beni immateriali, un oggetto semplice può essere considerato uno scongiuro recitato da un unico informatore, mentre un oggetto complesso si riferisce generalmente a cicli cerimoniali articolati da più eventi rituali che si svolgono diacronicamente nell'arco di un certo periodo. La Settimana Santa, ad esempio, che comprende, in una certa durata, diversi episodi drammatici tutti riconducibili alla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo: l'entrata di Gesù a Gerusalemme durante la Domenica delle Palme, l'adorazione dei sepolcri e la lavanda dei piedi nel giovedì santo, la via Crucis nel corso del venerdì santo e l'incontro fra la Madonna Addolorata e il Cristo Risorto nella Domenica di Pasqua. In questi casi avremo una scheda madre di riferimento generale, identificata col numero 1, che sintetizza l'insieme delle azioni cerimoniali, rimandando agli inserti ( 2, 3, 4,) e sotto inserti (2.1,2.2,2.3') per una descrizione dettagliata di ogni singolo episodio. Ma si dà anche il caso che un bene componente divenga a sua volta complesso, scomponibile in più parti o sottoinserti: nel caso della processione del Venerdì Santo, assunta questa volta come bene complesso, avremo la seguente suddivisione in schede figlie: 2. processione del Cristo Morto, 3. banda musicale, 4. processione di Maria SS. Addolorata, 5. canti funebri o ladate, 6. questua.

Vi può essere inoltre una diversa relazione fra gli oggetti, di tipo orizzontale e associativa, identificabile nel campo ROA della scheda. Il ricorso a tale relazione avviene nel caso di una serie di eventi immateriali rilevabili sincronicamente all'interno di uno stesso contesto territoriale. Si pensi all'accensione contemporanea dei fuochi rituali di primavera che avviene, alla vigilia del San Giuseppe, nel centro storico di Palermo; oppure alle molteplici manifestazioni musicali di tradizione orale (le parti) che si svolgono davanti alle mense imbandite per la festa del San Giuseppe a Salemi. In questi casi il ricorso a relazioni orizzontali fra gli eventi è senza dubbio preferibile.

Va comunque precisato che in tutti i casi tali ipotesi non costituiscono in alcun modo delle scelte obbligate per il rilevatore: non si esclude infatti la possibilità di ricorrere indifferentemente, per varie opportunità, al trattamento dell'oggetto come semplice complesso o associato. Così come all'interno di cicli festivi articolati si può enucleare un singolo elemento, ad esempio il Miseremini nel Venerdì santo, e analizzarlo sotto il profilo etnomusicologico, comparandolo con altri eventi sonori omogenei. Quel che importa è che, una volta adottato un sistema di relazioni fra gli oggetti, si mantenga coerente per tutta la durata della campagna di catalogazione.

Le norme di compilazione con gli esempi, arricchiti dai vocabolari chiusi e aperti, insieme alle liste terminologiche per la normalizzazione del lessico, completano questo quadro di riferimento generale per la catalogazione dei beni demotnoantropologici immateriali.

In ultimo viene proposto a titolo esemplificativo un modello di scheda BDI compilato e realizzato su un documento d'archivio del 2001 relativo alla festa del Venerdì Santo alla Guilla nel mandamento Monte di Pietà a Palermo.

Orietta Sorgi

Dirigente Tecnico Etnoantropologo



---

Oltre alle regole di immissione dei dati fornite nelle norme, si è altresì definito convenzionalmente l'uso dei caratteri e dei segni separatori nel modo di seguito indicato:

"/" senza spaziature:

- nel caso di date, espresse nella forma aaaa/mm/gg (1946/09/23); quando non si conoscono il mese e il giorno si usa la forma: 1946/00/00;
- nel caso di leggi (L. 1089/1939/art.21, L. 160/1988);
- nel caso di sigle identificative di tipologie di schede o inserti (A/Aii, SU/A).

"//" senza spaziature:

- come carattere separatore all'interno di campi e sottocampi non a testo libero.

"-" senza spaziature:

- nel caso di nomi associati (Gauss-Boaga);
- nel caso di intervalli temporanei in anni (1450-1470);
- nel caso di numeri associati (art.1-3).

Normali caratteri di interpunzione:

- all'interno di campi e sottocampi a testo libero in assenza di altre particolari prescrizioni. I caratteri di interpunzione vanno uniti alla parola precedente e seguiti da uno spazio.

SCHEMA DELLA STRUTTURA DEI DATI DELLE SCHEDE DI CATALOGO  
SCHEDA BDI

CD	CODICI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
TSK	Tipo scheda	I	P		5
LIR	Livello di ricerca	I	P		1
NCT	CODICE UNIVOCO				
NCTR	Codice regione	I	P		2
NCTN	Numero catalogo generale	I	P		8
NCR	CODICE REGIONALE				
NCRN	Numero catalogo Regione Siciliana	I	P		11
NCRV	Suffisso riferimento verticale	I	P		7
ROA	Riferimento oggetto aggregato	I	P	si	12
ESC	Ente schedatore	I	P		250
ECP	Ente competente	I	P		100

RV	GERARCHIA	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
RVE	RIFERIMENTO VERTICALE				
RVEL	Livello	I	P		25
RDR	RELAZIONI DIRETTE			si	
RDRR	Tipo relazione	I	P		50
RDRT	Tipo scheda relazionata	I	P		11

LC	LOCALIZZAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
PVC	LOCALIZZAZIONE				
PVCS	Stato	I	P		50
PVCP	Provincia	I	P		2
PVCC	Comune	I	P		50
PVCF	Frazione	I	P		50
PVCL	Località	I	P		50
PVCE	Località estera	I	P		250
PVL	Altra località	I	P		250
PRI	Diocesi	I	P	si	50
CST	CENTRO STORICO				
CSTN	Numero d'ordine	I	P		2
CSTD	Denominazione	I	P		50
ZUR	ZONA URBANA			si	
ZURN	Numero	I	P		5
ZURT	Tipo	I	P	si	20
ZURD	Denominazione	I	P	si	50
ZEX	ZONA EXTRAURBANA				
ZEXT	Tipo	I	P		20
ZEXD	Denominazione	I	P		30
PER	PERCORSO PROCESSIONALE			si	
PERL	Luogo	I	P		250
PERS	Percorso	I	P		640000
PERZ	Stazioni	I	P		250

OC	AREA DI ORIGINE-CRONOLOGIA	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
OCC	LOCALIZZAZIONE				
OCCS	Stato	I	P		50
OCCR	Regione	I	P		25
OCCP	Provincia	I	P		2
OCCC	Comune	I	P		50
OCCL	Località	I	P		50
OCCE	Località estera	I	P		250
OCD	Datazione	I	P		40

DR	DATI DI RILEVAMENTO	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
DRS	Ente responsabile	I	P		50
DRT	Denominazione della ricerca	I	P		150
DRR	Responsabile della ricerca	I	P	si	70
DRL	Rilevatore	I	P	si	70
DRD	Data del rilevamento	I	P		10
DRF	Fonico	I	P	si	70
DRO	Operatore	I	P	si	70
DRG	Fotografo	I	P	si	70
DRM	Modalità di redazione	I	P		8
PRO	Contesto	I	P		40

OG	OGGETTO	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
OGT	OGGETTO				
OGTD	Definizione	I	P		250
OGTQ	Qualificazione	I	P		250
OGTL	Definizione locale	I	P		250
OGTY	Categoria	I	P	si	40

CN	OCCASIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
CNR	Occasione religiosa	I	P		2
CNC	Occasione civile	I	P		2
CNA	Ciclo dell'anno	I	P		250
CNV	Ciclo della vita	I	P		250
CNS	Ciclo stagionale	I	P		100
CNP	Ciclo produttivo	I	P		250
CNL	Lavoro	I	P		150
CNF	Fiere e mercati	I	P		100
CNQ	Socialità quotidiana	I	P		100
CNO	Altra occasione	I	P		150



RN	RICORRENZA	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
RNP	Periodicità	I	P		150
RNI	Data inizio	I	P		10
RNF	Data fine	I	P		10

CU	COMUNICAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
CUV	VERBALE			si	
CUVF	Voce/i femminile/i	I	P		21
CUVM	Voce/i maschile/i	I	P		21
CUVI	Voce/i infantile/i	I	P		21
CUVD	Modalità esecutiva	I	P		22
CUM	MUSICALE VOCALE			si	
CUMF	Voce/i femminile/i	I	P		21
CUMM	Voce/i maschile/i	I	P		21
CUMI	Voce/i infantile/i	I	P		21
CUMD	Modalità esecutiva	I	P		22
MUS	MUSICALE STRUMENTALE			si	
MUSF	Strumenti musicali solisti/classificazione	I	P		21
MUSM	Strumenti musicali solisti	I	P	si	50
MUSI	Strumenti musicali di accompagnamento/classificazione	I	P	si	21
MUSD	Strumenti musicali di accompagnamento	I	P	si	21
MUF	Modalità esecutiva	I	P		21
CUC	CINESICA			si	
CUCF	Femminile	I	P		21
CUCM	Maschile	I	P		21
CUCE	Fascia d'età	I	P	si	21
CUCC	Corpo	I	P		640000
CUCG	Gesto	I	P		640000
CUP	PROSSEMICA			si	
CUPF	Femminile	I	P		21
CUPM	Maschile	I	P		21
CUPE	Fascia d'età	I	P	si	7
CUPD	Descrizione	I	P		640000

DF	DATI ANALITICI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
DRB	Descrizione del bene	I	P		640000
DRN	Leggende e miti di fondazione	I	P		640000
DRE	Elementi strutturali	I	P		640000
DFM	ELEMENTI MATERIALI				
DFMA	Animali	I	P	si	25
DFMV	Vegetali	I	P	si	25
DFMM	Minerali	I	P	si	25
DFMO	Oggetti	I	P	si	50
DFMC	Cibi	I	P	si	150
DFME	Altri elementi	I	P	si	50
ICV	Incipit verbale	I	P		250
ICM	Incipit musicale	I	P		250

AT	ATTORE INDIVIDUALE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
ATT	ATTORE				
ATTI	Ruolo	I	P		70
ATTZ	Nazionalità	I	P		50
ATTB	Contesto culturale	I	P		150
ATTN	Nome	I	P		70
ATTS	Sesso	I	P		1
ATTE	Età	I	P		3
ATTO	Scolarità	I	P		200
ATTM	Mestiere o professione	I	P		70
DNA	DATI ANAGRAFICI				
DNAS	Stato	I	P		50
DNAR	Regione	I	P		21
DNAP	Provincia	I	P		2
DNAC	Comune	I	P		50
DNAE	Località estera	I	P		250
DNAN	Data di nascita	I	P		10
ATA	Annotazioni	I	P		640000

TC	ATTORE COLLETTIVO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
TCD	Denominazione	I	P		250
TCS	Sede	I	P		250
TCA	Annotazioni	I	P		640000

PC	PAROLE CHIAVE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
THS	THESAURUS				
THSD	Descrittore	I	P	si	150
THST	Tipo thesaurus	I	P		250

DU	DOCUMENTO AUDIO	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
DUC	Codice	I	P		100
DUL	Titolo	I	P		250
DUU	Durata	I	P		10
DUF	Formato	I	P		100
DUA	Attrezzature tecniche e modalità di registrazione	I	P		200
DUI	Indice	I	P		640000
DUB	Abstract	I	P		640000
DUR	RACCOLTA				
DURD	Denominazione	I	P		100
DURN	Catena numerica	I	P		10
DUX	DATI DISCO				
DUXC	Curatore	I	P		250
DUXE	Editore e sigla	I	P		150
DUXP	Anno di edizione	I	P		4
DUXD	Dati tecnici	I	P		25
DUXI	Indice	I	P		640000
DUXZ	Osservazioni	I	P		640000
DUG	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO AUDIO				
DUGS	Stato	I	P		50
DUGR	Regione	I	P		21
DUGP	Provincia	I	P		2
DUGC	Comune	I	P		50
DUGL	Località	I	P		50
DUGE	Località estera	I	P		250
DUP	COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO AUDIO				
DUPN	Denominazione archivio	I	P		250
DUPU	Denominazione spazio viabilistico	I	P		70
DUPC	Collocazione	I	P		50
DUQ	ACQUISIZIONE DEL SUPPORTO AUDIO				
DUQT	Tipo di acquisizione	I	P		50
DUQN	Nome	I	P		70
DUOD	Data	I	P		4
DUQL	Luogo di acquisizione	I	P		250
DUZ	CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO AUDIO				
DUZG	Indicazione generica	I	P		50
DUZS	Indicazione specifica	I	P	si	250
DUZI	Indirizzo	I	P	si	250

DV	DOCUMENTO VIDEO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
DVC	Codice	I	P		100
DVL	Titolo	I	P		250
DVU	Durata	I	P		10
DVF	Formato	I	P		25
DVT	Tipo di registrazione/ripresa	I	P		50
DVO	Attrezzature tecniche e modalità di registrazione/ripresa	I	P		100
DVI	Indice	I	P		640000
DVB	Abstract	I	P		640000
DVR	RACCOLTA				
DVRD	Denominazione	I	P		100
DVRN	Catena numerica	I	P		10
DVX	DATI PRODOTTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
DVXC	Curatore	I	P		70
DVXE	Editore e sigla	I	P		150
DVXP	Anno di edizione	I	P		4
DVXD	Dati tecnici	I	P		25
DVXI	Indice	I	P		640000
DVXZ	Osservazioni	I	P		640000
DVG	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
DVGS	Stato	I	P		50
DVGR	Regione	I	P		21
DVGP	Provincia	I	P		2
DVGC	Comune	I	P		50
DVGL	Località	I	P		50
DVGA	Altra località	I	P		50
DVGE	Località estera	I	P		250
DVP	COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
DVPN	Denominazione archivio	I	P		250
DVPU	Denominazione spazio viabilistico	I	P		70
DVPC	Collocazione	I	P		50
DVQ	ACQUISIZIONE DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
DVQT	Tipo di acquisizione	I	P		50
DVQN	Nome	I	P		70
DVQD	Data	I	P		4
DVQL	Luogo di acquisizione	I	P		250
DVZ	CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
DVZG	Indicazione generica	I	P		50
DVZS	Indicazione specifica	I	P	si	250
DVZI	Indirizzo	I	P	si	250



FD	DOCUMENTO FOTOGRAFICO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
SGT	SOGGETTO				
SGTI	Identificazione	I	P		250
SGTS	Indicazioni sul soggetto	I	P		640000
SGTT	Titolo	I	P		250
SGTQ	Quantità	I	P		4
SGTN	Indice	I	P		640000
MTX	Indicazione di colore	I	P		2
FDO	CODICI			si	
FDOE	Codice negativo/diapositiva	I	P	si	25
FDOO	Codice positivo	I	P	si	25
FDOG	Codice digitale	I	P	si	25
FRT	FORMATO			si	
FRTE	Formato negativo/diapositiva	I	P	si	15
FRTO	Formato positivo	I	P	si	10
FRTG	Formato digitale	I	P	si	70
FDA	Attrezzature tecniche e modalità di ripresa	I	P		100
FDG	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DELLA FOTOGRAFIA				
FDGS	Stato	I	P		50
FDGR	Regione	I	P		21
FDGP	Provincia	I	P		2
FDGC	Comune	I	P		50
FDGL	Località	I	P		250
FDGA	Altra località	I	P		250
FDGE	Località estera	I	P		250
FDP	COLLOCAZIONE SPECIFICA DELLA FOTOGRAFIA				
FDPN	Denominazione archivio	I	P		250
FDPU	Denominazione spazio viabilistico	I	P		70
FDPC	Collocazione	I	P		50
FDO	ACQUISIZIONE DELLA FOTOGRAFIA				
FDQT	Tipo di acquisizione	I	P		50
FDQN	Nome	I	P		70
FDQD	Data	I	P		4
FDQL	Luogo di acquisizione	I	P		250
FDZ	CONDIZIONE GIURIDICA DELLA FOTOGRAFIA				
FDZG	Indicazione generica	I	P		50
FDZS	Indicazione specifica	I	P	si	250
FDZI	Indirizzo	I	P	si	250

AI	DOCUMENTO AUDIO INTEGRATIVO	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
AIC	Codice	I	P		100
AIL	Titolo	I	P		250
AIU	Durata	I	P		10
AIO	Formato	I	P		25
AII	Indice	I	P		640000
AIB	Abstract	I	P		640000
AIR	RACCOLTA				
AIRD	Denominazione	I	P		100
AIRN	Catena numerica	I	P		10
AIH	SPECIFICHE DELLA REGISTRAZIONE				
AIHL	Luogo	I	P		250
AID	DATI DELLA REGISTRAZIONE				
AIDR	Rilevatore	I	P	si	70
AIDD	Data della ripresa	I	P		10
AIDF	Fonico	I	P	si	70
AIF	INFORMATORE INDIVIDUALE				
AIFU	Ruolo	I	P		70
AIFZ	Nazionalità	I	P		50
AIFB	Contesto culturale	I	P		150
AIFN	Nome	I	P		70
AIFO	Sesso	I	P		2
AIFH	Età	I	P		3
AIFL	Scolarità	I	P		100
AIFM	Mestiere o professione	I	P		70
AIFS	Luogo di nascita	I	P		250
AIFA	Data di nascita	I	P		10
AIE	INFORMATORE COLLETTIVO			si	
AIED	Denominazione	I	P		250
AIES	Sede	I	P		100
AIEX	Annotazioni	I	P		640000
AIX	DATI DISCO				
AIXC	Curatore	I	P		70
AIXE	Editore e sigla	I	P		150
AIXP	Anno di edizione	I	P		4
AIXD	Dati tecnici	I	P		25
AIXI	Indice	I	P		640000
AIXZ	Osservazioni	I	P		640000
AIG	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO AUDIO				
AIGS	Stato	I	P		50
AIGR	Regione	I	P		21
AIGP	Provincia	I	P		2
AIGC	Comune	I	P		50
AIGL	Località	I	P		50
AIGA	Altra località	I	P		50
AIGE	Località estera	I	P		250
AIP	COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO AUDIO				
AIPN	Denominazione archivio	I	P		250
AIPU	Denominazione spazio viabilistico	I	P		70

AIPC	Collocazione	I	P		50
AIQ	ACQUISIZIONE DEL SUPPORTO AUDIO				
AIQT	Tipo di acquisizione	I	P		50
AIQN	Nome	I	P		70
AIQD	Data	I	P		4
AIQL	Luogo di acquisizione	I	P		250
AIZ	CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO AUDIO				
AIZG	Indicazione generica	I	P		50
AIZS	Indicazione specifica	I	P	si	250
AIZI	Indirizzo	I	P	si	250

VO DOCUMENTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO Integrativo Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

VOC	Codice	I	P		100
VOL	Titolo	I	P		250
VOU	Durata	I	P		10
VOO	Formato	I	P		25
VOI	Indice	I	P		640000
VOB	Abstract	I	P		640000
VOR	RACCOLTA				
VORD	Denominazione	I	P		100
VORN	Catena numerica	I	P		10
VOV	PRODOTTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
VOVT	Titolo	I	P		250
VOA	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DELLA REGISTRAZIONE/RIPRESA				
VOAS	Stato	I	P		50
VOAR	Regione	I	P		21
VOAP	Provincia	I	P		2
VOAC	Comune	I	P		50
VOAL	Località	I	P		50
VOAA	Altra località	I	P		50
VOAE	Località estera	I	P		250
VOAD	Diocesi	I	P		50
VOH	SPECIFICHE DELLA REGISTRAZIONE/RIPRESA				
VOHL	Luogo	I	P		250
VOD	DATI DELLA REGISTRAZIONE/RIPRESA				
VODR	Rilevatore	I	P	si	70
VODD	Data della registrazione/ripresa	I	P		10
VODO	Operatore	I	P	si	70
VOF	INFORMATORE INDIVIDUALE			si	
VOFU	Ruolo	I	P		70
VOFZ	Nazionalità	I	P		50
VOFB	Contesto culturale	I	P		150
VOFN	Nome	I	P		70
VOFO	Sesso	I	P		2
VOFH	Età	I	P		3
VOFL	Scolarità	I	P		100
VOFM	Mestiere o professione	I	P		70
VOFS	Luogo di nascita	I	P		250
VOFA	Data di nascita	I	P		10
VOE	INFORMATORE COLLETTIVO			si	
VOED	Denominazione	I	P		250
VOES	Sede	I	P		100
VOEX	Annotazioni	I	P		640000
VOX	DATI PRODOTTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
VOXC	Curatore	I	P		70
VOXE	Editore e sigla	I	P		150
VOXP	Anno di edizione	I	P		4
VOXD	Dati tecnici	I	P		25
VOXI	Indice	I	P		640000

VOXZ	Osservazioni	I	P		640000
VOG	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
VOGS	Stato	I	P		50
VOGR	Regione	I	P		21
VOGP	Provincia	I	P		2
VOGC	Comune	I	P		50
VOGL	Località	I	P		50
VOGA	Altra località	I	P		50
VOGE	Località estera	I	P		250
VOP	COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
VOPN	Denominazione archivio	I	P		250
VOPU	Denominazione spazio viabilistico	I	P		70
VOPC	Collocazione	I	P		50
VIQ	ACQUISIZIONE DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
VIQT	Tipo di acquisizione	I	P		50
VIQN	Nome	I	P		70
VIQD	Data	I	P		4
VIQL	Luogo di acquisizione	I	P		250
VOZ	CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO				
VOZG	Indicazione generica	I	P		50
VOZS	Indicazione specifica	I	P	si	250
VOZI	Indirizzo	I	P	si	250

FI	DOCUMENTO FOTOGRAFICO INTEGRATIVO	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
SGT	SOGGETTO	I	P		
SGTI	Identificazione	I	P		250
SGTS	Indicazioni sul soggetto	I	P		640000
SGTT	Titolo	I	P		250
SGTQ	Quantità	I	P		3
SGTN	Indice	I	P		640000
FIC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DELLA RIPRESA				
FICS	Stato	I	P		50
FICR	Regione	I	P		21
FICP	Provincia	I	P		2
FICC	Comune	I	P		50
FICL	Località	I	P		50
FICA	Altra località	I	P		50
FICE	Località estera	I	P		250
FICD	Diocesi	I	P		50
FIH	SPECIFICHE DELLA RIPRESA				
FIHL	Luogo	I	P		250
FID	DATI DELLA RIPRESA				
FIDR	Rilevatore	I	P	si	70
FIDD	Data della ripresa	I	P		10
FIDF	Fotografo	I	P	si	70
FIF	INFORMATORE INDIVIDUALE			si	
FIFU	Ruolo	I	P		70
FIFZ	Nazionalità	I	P		50
FIFB	Contesto culturale	I	P		150
FIFN	Nome	I	P		70
FIFO	Sesso	I	P		2
FIFH	Età	I	P		3
FIFL	Scolarità	I	P		100
FIFM	Mestiere o professione	I	P		70
FIFS	Luogo di nascita	I	P		250
FIFA	Data di nascita	I	P		10
FIE	INFORMATORE COLLETTIVO			si	
FIED	Denominazione	I	P		640000
FIES	Sede	I	P		100
FIEX	Annotazioni	I	P		640000
FIX	Indicazione di colore	I	P		2
FIO	CODICI			si	
FIOE	Codice negativo/diapositiva	I	P	si	25
FIOO	Codice positivo	I	P	si	25
FIOG	Codice digitale	I	P	si	25
FIM	FORMATO			si	
FIME	Formato negativo/diapositiva	I	P	si	15
FIMO	Formato positivo	I	P	si	10
FIMG	Formato digitale	I	P	si	70
FIA	Attrezzature tecniche e modalità di ripresa	I	P		100
FIP	COLLOCAZIONE SPECIFICA DELLA FOTOGRAFIA				
FIPN	Denominazione archivio	I	P		250

FIPU	Denominazione spazio viabilistico	I	P		70
FIPC	Collocazione	I	P		50
FIQ	ACQUISIZIONE DELLA FOTOGRAFIA				
FIQT	Tipo di acquisizione	I	P		50
FIQN	Nome	I	P		70
FIQD	Data	I	P		4
FIQL	Luogo di acquisizione	I	P		250
FIZ	CONDIZIONE GIURIDICA DELLA FOTOGRAFIA				
FIZG	Indicazione generica	I	P		50
FIZS	Indicazione specifica	I	P	si	250
FIZI	Indirizzo	I	P	si	250

AL	ALLEGATI	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
FTA	ALLEGATI FOTOGRAFICI			si	
FTAM	Tipo di documento	I	P		11
FTAX	Genere	I	P		25
FTAP	Tipo	I	P		25
FTAG	Collocazione negativo	I	P		150
VDC	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA			si	
VDCM	Tipo di documento	I	P		11
VDCX	Genere	I	P		25
VDCP	Tipo	I	P		25
VDCN	Codice identificativo	I	P		25
DCA	DOCUMENTAZIONE AUDIO			si	
DCAM	Tipo di documento	I	P		11
DCAX	Genere	I	P		25
DCAP	Tipo	I	P		25
DCAN	Codice identificativo	I	P		25
ADM	ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE			si	
ADMX	Genere	I	P		25
ADMP	Tipo	I	P		50
ADMA	Autore	I	P		50
ADMD	Data	I	P		10
ADME	Ente proprietario	I	P		250
ADMC	Collocazione	I	P		50
ADMN	Codice identificativo	I	P		25
ADMT	Note	I	P		250
VDS	GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI			si	
VDSN	Numero allegato memorizzato	I	P		3
VDST	Tipo di supporto	I	P		20
VDSI	Identificatore di volume	I	P		30
VDSP	Posizione	I	P		3
VDSX	Note	I	P		640000



DO	FONTI E DOCUMENTAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
BIB	BIBLIOGRAFIA			si	
BIBA	Autore	I	P	si	150
BIBC	Curatore	I	P	si	150
BIBF	Tipo	I	P		15
BIBG	Titolo monografia o periodico	I	P		250
BIBO	Autore del contributo preso in esame	I	P	si	150
BIBT	Titolo del contributo	I	P		640000
BIBL	Luogo di pubblicazione	I	P	si	50
BIBZ	Editore	I	P	si	100
BIBD	Anno di pubblicazione	I	P		9
BIBE	Numero di edizione	I	P		20
BIBV	Volume	I	P		50
BIBI	Titolo collana	I	P		150
BIBS	Specifiche (numero, mese, serie)	I	P		50
BIBP	Pagine	I	P		20
BIBY	Pagine contenenti porzione interessata	I	P		100
BIBU	Indicazione emissione interessata	I	P		50
BIBX	Note	I	P		640000
BIBH	Codice univoco ICCD				8
BIBR	Codice CRICD				8
FNT	FONTI ARCHIVISTICHE			si	
FNTT	Tipo e/o nome del documento	I	P		100
FNTN	Archivio/località	I	P		100
FNTP	Posizione documento	I	P		80
FNTD	Data	I	P		10
DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA			si	
DRAX	Genere	I	P		25
DRAT	Tipo	I	P		50
DRAO	Note di documentazione	I	P		250
DRAS	Scala	I	P		10
DRAE	Ente proprietario	I	P		250
DRAC	Collocazione	I	P		100
DRAN	Codice identificativo	I	P		25
DRAA	Autore	I	P		50
DRAD	Data	I	P		4

SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
RSE	ALTRE SCHEDE			si	
RSER	Riferimento argomento	I	P		50
RSES	Specifiche				80
RSET	Tipo scheda	I	P		55
RSEC	Codice	I	P		12
RSED	Data	I	P		4

CM	COMPILAZIONE	Inventario	Precatalogo	Ripetitività	Dimensione
CMP	COMPILAZIONE				
CMPD	Data	I	P		4
CMPN	Nome compilatore	I	P	si	30
FUR	Funzionario responsabile	I	P	si	250
AGG	AGGIORNAMENTO			si	
AGGD	Data	I	P		4
AGGN	Nome revisore	I	P		30
RVM	REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE				
RVMD	Data	I	P		4
RVMN	Nome revisore	I	P		30
RVMF	Funzionario responsabile	I	P	si	250
ISZ	ISPEZIONI			si	
ISZD	Data	I	P		4
ISZN	Funzionario responsabile	I	P		250

---

AN	ANNOTAZIONI	Inventario	Precatalogo	Ripetività	Dimensione
OSS	Osservazioni	I	P		640000



REGIONE SICILIANA

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione  
grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed  
ambientali

---

## NORME DI COMPILAZIONE

CODICI	CD
	Insieme dei dati identificativi di ciascuna scheda nel contesto del catalogo dei beni culturali e ambientali.
TSK:	Tipo scheda ( campo semplice )
Dimensione:	5
Contenuto :	Sigla che contraddistingue il modello di scheda utilizzato per la catalogazione.
	Compilazione: BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
LIR:	Livello di ricerca ( campo semplice )
Dimensione:	1
Contenuto :	Sigla che contraddistingue il livello di ricerca in base al quale si compila la scheda.
	Compilazione: C
Vocabolari	LIR - LIVELLO DI RICERCA
Formato Campo	Testo (Varchar)
NCT:	CODICE UNIVOCO ( campo strutturato )
Contenuto :	Codici assegnati dall'ICCD a ciascuna scheda.
NCTR:	Codice regione ( Sottocampo )
Dimensione:	2
Contenuto :	Numero di codice che individua la regione in cui ha sede l'Ente preposto alla tutela del bene oggetto della catalogazione. La Regione Siciliana è individuata dal numero 19.
	Compilazione: 19
Formato Campo	Testo (Varchar)
NCTN:	Numero catalogo generale ( Sottocampo )
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata regione.
	Compilazione: La serie dei numeri da 00000001 a 99999999.



riferimento al "Codice Regionale" di quell'oggetto, che a sua volta fa riferimento a sè stesso. La struttura di questo campo è la stessa di NCR (sottocampi NCRN e NCRS), ma i valori dei due sottocampi vanno trascritti di seguito. Il campo deve essere ripetitivo quando si abbia la necessità di stabilire correlazioni diverse tra più oggetti non tutti correlati tra loro.

Esempio:

BDI 02457

BDI 02570

Formato Campo	Testo (Varchar)
ESC:	Ente schedatore ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	<p>Indicazione dell'Ente che provvede all'attività catalografica nel cui ambito viene compilata la scheda. Per gli enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti all'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione dello specifico Servizio. Per il Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione si utilizzerà la sigla CRICD.</p> <p>L'indicazione sarà completata da ogni utile informazione riguardante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la denominazione dell'eventuale ente pubblico o privato (società, cooperativa, consorzio, etc.) cui è affidata la realizzazione della schedatura;</li> <li>-la denominazione eventuale dell'intervento catalografico nel cui ambito viene compilata la scheda;</li> <li>-gli estremi (L. o L.r. numero/anno) dell'eventuale apposito provvedimento legislativo cui afferisce il finanziamento della schedatura. Le diverse informazioni saranno fornite nella sequenza sopra indicata, separate dal segno "/" senza spaziature.</li> </ul>
Vocabolari	ESC - ENTE SCHEDATORE
Formato Campo	Testo (Varchar)
ECP:	Ente competente ( campo semplice )
Dimensione:	100
Contenuto :	<p>Indicazione dell'ente sotto la cui competenza ricade il bene oggetto di catalogazione. Per gli Enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti dall'ICCD, completati, per le soprintendenze dall'indicazione dello specifico Servizio.</p>
Vocabolari	ECP - ENTE
Formato Campo	Testo (Varchar)



GERARCHIA	RV
	<p>Insieme di informazioni che specificano se il bene in esame sia considerato come "bene" semplice (cioè tutti gli attributi si riferiscono all'oggetto nella sua totalità e non esistono componenti assumibili come oggetti di catalogazione) o come bene complesso (cioè come oggetto in cui si sono individuati parti componenti concettualmente e/o fisicamente separabili assumibili come oggetti di catalogazione); in quest'ultimo caso le informazioni riguarderanno anche la posizione del bene in esame nella gerarchia del complesso. Va precisato, inoltre che un bene componente a sua volta può essere considerato come oggetto complesso come ad esempio:</p> <p>Settimana Santa (bene complesso)  Processione della Madonna (bene componente complesso)  Processione del Cristo Morto (bene componente complesso)  Preghiere dei Fedeli in Processione (bene componente)  Musiche della banda (bene componente)</p>
RVE:	RIFERIMENTO VERTICALE ( campo strutturato )
Contenuto :	Insieme di informazioni che precisano la posizione del bene componente in esame nella gerarchia del complesso o che specificano se si tratti di un bene semplice.
RVEL:	Livello ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Indicazione della natura del bene in esame, che precisa se si tratti di oggetto semplice, oggetto complesso o di oggetto componente complesso.
	Compilazione: Vedi vocabolario relativo
Vocabolari	RVEL - LIVELLO - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
RDR:	RELAZIONI DIRETTE ( campo strutturato )
Contenuto :	Campo ripetitivo che fa riferimento ad altri beni catalogati con cui il bene in esame è in una relazione definita. Trattasi dunque di schede relative a: - luogo in cui il bene è stato rilevato; - fotografia che rappresenta il bene; - oggetti coinvolti nell'esecuzione/evento; - bene con cui è in relazione urbanistico ambientale.

---

RDRR:	Tipo relazione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Descrizione della relazione che intercorre con il bene a cui si riferisce la relazione.
	Compilazione: Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	RDRR - TIPO RELAZIONE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

RDRT:	Tipo scheda relazionata ( Sottocampo )
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicazione data dal sottocampo NCRN della scheda del bene relazionato.
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

LOCALIZZAZIONE	LC
	In questo paragrafo andranno riportati tutti i dati e le informazioni necessarie alla puntuale definizione della localizzazione in cui il bene è rilevato.
PVC:	LOCALIZZAZIONE ( campo strutturato )
Contenuto :	Dati relativi alla localizzazione attuale del bene oggetto di catalogazione.
PVCS:	Stato ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Si riportano di seguito le specifiche norme di compilazione elaborate dall'ICCD (cfr. Strutturazione dei dati... cit., p.35): "Nome dello Stato, possibilmente in lingua italiana, dove è collocato l'oggetto, solo se diverso dall'Italia (in caso di catalogazione nel corso di missioni italiane all'estero o di opere di proprietà pubblica italiana in deposito presso ambasciate, consolati etc.). Per i nomi dei paesi si farà riferimento agli atlanti recenti quali l'Atlante Generale Metodico Novara 1992, salvo aggiornamenti".
	Esempio:Francia
Formato Campo	Testo (Varchar)
PVCP:	Provincia ( Sottocampo )
Dimensione:	2
Contenuto :	Sigla della Provincia in cui è localizzato il bene da catalogare.
Vocabolari	PROVINCE SIGLE
Formato Campo	Testo (Varchar)
PVCC:	Comune ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome ufficiale del Comune in cui è localizzato il bene in esame, riportato senza alcuna abbreviazione così come individuato nei fascicoli ISTAT più recenti.
	Esempio: Joppolo Giancaxio Barcellona Pozzo di Gotto
Vocabolari	COMUNI - S
Formato Campo	Testo (Varchar)

PVCF: Frazione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Denominazione della frazione riconosciuta come tale dall'Amministrazione comunale, in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione.

Esempio:  
 Aquino  
 Castel di Tusa  
 Partanna Mondello  
 Sant'Ambrogio

Formato Campo Testo (Varchar)

PVCL: Località ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Nome della località in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione, adottando la forma italiana anche in caso di varianti in altra lingua o in dialetto. La denominazione delle località sarà desunta dai fascicoli ISTAT.

Esempio:  
 Mazzaferro  
 Sant'Onofrio

Formato Campo Testo (Varchar)

PVCE: Località estera ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo PVCS-Stato e in alternativa ai sottocampi PVCP, PVCC, PVCL, quando il bene catalogato sia stato rilevato in una località estera.

Esempio:Africa

Formato Campo Testo (Varchar)

PVL: Altra località ( campo semplice )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Denominazione della località, quando questa è situata al di fuori dei centri e dei nuclei censiti dall'ISTAT, con l'indicazione, entro parentesi, della fonte utilizzata fra le fonti cartografiche ufficiali dello Stato. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della località più vicina seguito da "presso" dopo una virgola (cfr. Strutturazione dei dati..., cit.,p.36)

Esempio:  
 Contrada Macalube (I. G. M. I.)  
 Sparaciotta, presso  
 Casino Cerasa (Catasto)

Formato Campo	Testo (Varchar)
PRI:	Diocesi ( campo semplice )
Dimensione:	50
Contenuto :	Si indicherà la denominazione della Diocesi territoriale di riferimento. Il campo è ripetitivo per i beni che si realizzano in movimento (ad esempio un pellegrinaggio) attraverso territori afferenti diverse diocesi.  Esempio: Diocesi di Monreale
Formato Campo	Testo (Varchar)
CST:	CENTRO STORICO ( campo strutturato )
Contenuto :	Insieme dei dati identificativi del "Centro Storico" quando il bene catalogato sia ivi localizzato. La compilazione del sottocampo CSTD Denominazione è obbligatoria per i beni localizzati all'interno dei centri e nuclei storici, così come individuati e perimetrati dalle Soprintendenze BB. CC. AA. (ad esempio nelle schede CSU, ove esistenti), ovvero negli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso dei beni localizzati nel centro urbano al di fuori del centro storico, questo campo non va compilato. La compilazione del sottocampo CSTN Numero d'ordine del Centro Storico è possibile solo quando si disponga preliminarmente del Quadro d'Unione Territoriale ovvero nel caso di bene localizzato nel centro storico il cui carattere amministrativo sia quello del capoluogo municipale (che nel Quadro d'Unione Territoriale ha sempre il numero 01). Tale sottocampo non verrà pertanto compilato in caso di beni localizzati in centri storici diversi da quest'ultimo e in assenza del Quadro d'Unione Territoriale.
CSTN:	Numero d'ordine ( Sottocampo )
Dimensione:	2
Contenuto :	Numero d'ordine del "Centro Storico", in cui è localizzato il bene catalogato, nella serie di tutti i Centri storici appartenenti al medesimo ambito comunale. Tale numero ha come riferimento il "Quadro d'Unione Territoriale" (allegato alla scheda T) relativo al territorio comunale, nel quale vengono individuati e numerati tutti i centri storici presenti.  Compilazione: La serie dei numeri naturali da 01 a 99
Formato Campo	Testo (Varchar)
CSTD:	Denominazione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Denominazione del "Centro Storico", in cui è localizzato il bene in esame. In generale si riporterà la denominazione con la quale il Centro Storico viene definito nei fascicoli ISTAT. Per i Centri Storici non compresi in tali fascicoli, si riporterà la denominazione accolta nella cartografia ufficiale dello Stato (I.G.M.I., cartografia catastale) o adottata dalle Amministrazioni Comunali nel cui territorio ricade il Centro Storico. Nel caso di Centro Storico, compreso all'interno di un

Centro urbano, che abbia denominazione propria diversa da quella di quest'ultimo (ad esempio il centro storico di Ortigia nel centro urbano di Siracusa), si riporterà la denominazione propria del Centro Storico. La denominazione va sempre trascritta senza alcuna abbreviazione.

Esempio:  
Militello in Val di Catania  
Ortigia

Formato Campo	Testo (Varchar)
ZUR:	ZONA URBANA ( campo strutturato )
Contenuto :	<p>Insieme dei dati identificativi della parte di Centro Storico nella quale è localizzato il bene catalogato. Per zona urbana deve intendersi la ripartizione storico-tradizionale di un centro storico in rioni, quartieri, zone, etc., che di norma va riportata nel Quadro di Unione del Centro Storico numerando opportunamente ogni singola zona urbana. Il campo va pertanto compilato solo quando il bene catalogato sia all'interno di un centro storico, astenendosi dalla compilazione nel caso in cui il bene sia localizzato in un centro urbano al di fuori del Centro Storico.</p> <p>Il campo è ripetitivo per consentire l'esatta individuazione della zona urbana nei casi in cui il bene catalogato sia localizzato in una zona storico-tradizionale a sua volta compresa in una più ampia zona parimenti storico-tradizionale del Centro Storico (esempio: quartiere Albergheria del Mandamento Palazzo Reale del Centro Storico di Palermo); ovvero nel caso in cui la zona urbana abbia avuto denominazioni storicamente diverse. Nel primo caso si utilizzerà ripetitivamente l'intero campo per dare l'esatta denominazione e numerazione delle zone urbane (che sarà ad esempio 02 per il Mandamento Palazzo Reale e 02.1 per il quartiere dell'Albergheria). Nel secondo caso invece si utilizzerà la ripetitività dei sottocampi ZURT tipo e ZURD denominazione. La compilazione del sottocampo ZURN numero della zona urbana è possibile solo nel caso in cui si disponga del Quadro d'Unione del Centro Storico comprendente l'individuazione e numerazione delle zone urbane; la compilazione dei sottocampi ZURT tipo e ZURD denominazione sarà possibile anche in assenza del predetto Quadro d'Unione, ove il bene catalogato sia facilmente localizzabile in una zona urbana, ancorché non precisamente delimitata planimetricamente.</p>
ZURN:	Numero ( Sottocampo )
Dimensione:	5
Contenuto :	<p>Indicazione del numero che si assegna a ciascuna zona, così come sopra precisato, nella stesura del Quadro d'Unione del Centro Storico.</p> <p>Compilazione: La serie dei numeri naturali da 01 a 99, ripetuti e separati da "." nel caso di numerazione binata.</p>

Formato Campo	Testo (Varchar)
ZURT:	Tipo ( Sottocampo )
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine tipologico con il quale viene individuata, localmente e dal punto di vista storico-tradizionale, la zona urbana in cui è localizzato il bene catalogato. Nel caso in cui il bene catalogato sia localizzato in un insediamento storico privo di suddivisione in zone, come pure nel caso in cui il bene medesimo si trovi nel cosiddetto "centro" di un insediamento storico (e supposto che detto "centro" non possenga alcuna ulteriore determinazione individuativa) si utilizzerà la locuzione "zona centrale".
	Compilazione: Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	ZURT - TIPO - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
ZURD:	Denominazione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome e locuzione denominativa, con cui storicamente e tradizionalmente viene indicata la zona urbana. La denominazione deve essere trascritta senza abbreviazioni, deducendola possibilmente da fonti storiche.
	Esempio: Albergheria Giudecca Palazzo Reale
Formato Campo	Testo (Varchar)
ZEX:	ZONA EXTRAURBANA ( campo strutturato )
Contenuto :	Insieme dei dati identificativi della zona extraurbana nella quale è localizzato il bene catalogato.
ZEXT:	Tipo ( Sottocampo )
Dimensione:	20
Contenuto :	Termine tipologico con il quale viene individuata, localmente e dal punto di vista storico-tradizionale, la zona extraurbana in cui è localizzato il bene catalogato.
Formato Campo	Testo (Varchar)
ZEXD:	Denominazione ( Sottocampo )
Dimensione:	30
Contenuto :	Nome e locuzione denominativa, con cui storicamente e tradizionalmente viene indicata la zona extraurbana. La denominazione deve essere trascritta senza abbreviazioni, deducendola possibilmente da fonti storiche.

Formato Campo	Testo (Varchar)
PER:	PERCORSO PROCESSIONALE ( campo strutturato )
Contenuto :	Si daranno indicazioni sul percorso, separando i singoli toponimi con "-".
PERL:	Luogo ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indicherà il luogo specifico, nella sua qualificazione, seguito dalla sua esatta denominazione. Per la schedatura d'archivio si utilizzeranno i dati forniti dalla documentazione di accompagnamento. Nel caso questi non fossero sufficientemente dettagliati, sarà comunque utile indicare almeno, ove possibile: "all'aperto", oppure "al chiuso".
	Esempio: all'aperto al chiuso abitazione privata Rossi Mario
Formato Campo	Testo (Varchar)
PERS:	Percorso ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indicazioni dettagliate relative al percorso, nel caso di evento itinerante.
	Esempio: Piazza Sant'Agata alla Guilla-Via Sant'Agata alla Guilla-Via Beati Paoli-Via Porta Carini-Via Volturmo-Via Papireto (esempio riferito a: Processione del Venerdì Santo al Capo-Palermo).
Formato Campo	Testo Libero
PERZ:	Stazioni ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazioni dettagliate relative alle eventuali soste di un evento itinerante.
	Esempio: Via Crucis Soste rituali
Formato Campo	Testo (Varchar)



AREA DI ORIGINE-  
CRONOLOGIA

OC

Informazioni specifiche riguardanti l'eventuale area di origine del bene e la cronologia di arrivo nel luogo del rilevamento. Da compilarsi soltanto se il bene osservato proviene provatamente da altra area e/o è oggettivamente databile.

OCC: LOCALIZZAZIONE ( campo strutturato )

Contenuto : Dati relativi alla localizzazione geografica dell'eventuale area di origine del bene in base all'organizzazione amministrativo-territoriale italiana oppure ad altre organizzazioni amministrativo-territoriali, riguardanti paesi esteri.

OCCS: Stato ( Sottocampo )

Dimensione: 50

Contenuto : Questo sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui l'area di origine appartenga a uno Stato diverso dall'Italia. L'indicazione del continente andrà collocata nel sottocampo OCCE-Località estera.

Esempio:

Svizzera

Brasile

Formato Campo Testo (Varchar)

OCCR: Regione ( Sottocampo )

Dimensione: 25

Contenuto : Nome della Regione

Esempio: Umbria (esempio riferito a Santa Rita da Cascia)

Formato Campo Testo (Varchar)

OCCP: Provincia ( Sottocampo )

Dimensione: 2

Contenuto : Sigla corrispondente alla Provincia.

Formato Campo Testo (Varchar)

OCCC: Comune ( Sottocampo )

Dimensione: 50

Contenuto : Nome del Comune riportato senza alcuna abbreviazione. Per le aree bilingui si adotta la denominazione in lingua italiana. Per il vocabolario, si rimanda all'elenco dei Comuni italiani secondo i fascicoli ISTAT.

Esempio: Cascia

Formato Campo	Testo (Varchar)
OCCL:	Località ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome della Località, riportata senza alcuna abbreviazione. Si adotta la denominazione in lingua italiana anche in caso di varianti in altra lingua o dialetto. Per il vocabolario, si rimanda alle denominazioni delle Località secondo i fascicoli ISTAT.
Formato Campo	Testo (Varchar)
OCCE:	Località estera ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo OCCS-Stato e in alternativa ai sottocampi OCCR, OCCP, OCCC, OCCL, quando l'area di origine del bene in oggetto appartenga a uno Stato diverso dall'Italia.
	Esempio:Africa
Formato Campo	Testo (Varchar)
OCD:	Datazione ( campo semplice )
Dimensione:	40
Contenuto :	Se il periodo di introduzione del bene nel luogo del rilevamento è ricostruibile, se ne indicherà la datazione, sia esatta nella forma anno/mese/giorno, sia approssimata nella forma "CA".
	Esempio: 1985/08/05 sec. XIX fine sec. XX inizio
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	OCD - DATAZIONE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)

## DATI DI RILEVAMENTO DR

Indicare i dati relativi ai responsabili del rilevamento del bene, singolo individuo o Ente, laddove schedatore o Ente non coincidano con i dati inseriti nei campi ECP o FUR. La data si riferisce sempre al rilevamento sul campo del bene, che può essere contestuale ("terreno") o antecedente ("archivio") secondo la modalità di redazione della scheda, come indicato nel sottocampo DRM Modalità di redazione.

DRS: Ente responsabile ( campo semplice )

Dimensione: 50

Contenuto : Indicare la Soprintendenza, l'Istituto speciale o la Regione; in tutti gli altri casi indicare per esteso il nome dell'Ente.

Esempio:88 SBCA PA

Formato Campo Testo (Varchar)

DRT: Denominazione della ricerca ( campo semplice )

Dimensione: 150

Contenuto : Se il rilevamento avviene nell'ambito di una specifica ricerca, indicarne la denominazione.

Esempio:Fuochi rituali di primavera in Sicilia

Formato Campo Testo (Varchar)

DRR: Responsabile della ricerca ( campo semplice )

Dimensione: 70

Contenuto : Indicare il nome del responsabile della ricerca nella forma: "cognome nome". Il campo è ripetitivo nel caso di più responsabili.

Esempio:Rossi Mario

Formato Campo Testo (Varchar)

DRL: Rilevatore ( campo semplice )

Dimensione: 70

Contenuto : Indicare il nome del rilevatore del bene nella forma: "cognome nome". Il campo è ripetitivo nel caso di più rilevatori. Se il rilevatore coincide con il responsabile della ricerca, allora si ripeterà l'informazione già posta nel campo precedente (DRR). Se non si conosce il nome del rilevatore (nei casi di schedatura d'archivio), si compilerà il campo con il vocabolo: DI o NR.

Esempio:Rossi Mario

Formato Campo Testo (Varchar)

DRD:	Data del rilevamento ( campo semplice )
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicare la data del rilevamento nella forma "anno/mese/giorno".
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRF:	Fonico ( campo semplice )
Dimensione:	70
Contenuto :	Se il bene è fissato su un supporto audio (cfr. paragrafo DU-DOCUMENTO AUDIO) qualora la registrazione sonora sia stata effettuata da un fonico professionista, diverso dal rilevatore, lo si indicherà nella forma: "cognome nome"; se non se ne conosce il nome, si indicherà con il vocabolo: DI o NR. Il campo è ripetitivo nel caso di più fonici. Se la registrazione sonora è stata effettuata dal rilevatore, il campo non verrà compilato.
	Esempio:Rossi Mario
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRO:	Operatore ( campo semplice )
Dimensione:	70
Contenuto :	Se il bene è fissato su un supporto video-cinematografico (cfr. paragrafo DV-DOCUMENTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO) qualora la ripresa sia stata effettuata da un operatore professionista, diverso dal rilevatore, lo si indicherà nella forma: "cognome nome"; se non se ne conosce il nome, si indicherà con il vocabolo: DI o NR. Il campo è ripetitivo nel caso di più operatori. Se la ripresa video-cinematografica è stata effettuata dal rilevatore, il campo non verrà compilato.
	Esempio: Rossi Mario
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRG:	Fotografo ( campo semplice )
Dimensione:	70
Contenuto :	Se il bene è fissato su un supporto fotografico (cfr. paragrafo FD-DOCUMENTO FOTOGRAFICO) qualora la ripresa sia stata effettuata da un fotografo professionista, diverso dal rilevatore, lo si indicherà nella forma: "cognome nome"; se non se ne conosce il nome, si indicherà con il vocabolo: DI o NR. Il campo è ripetitivo nel caso di più fotografi. Se la ripresa fotografica è stata effettuata dal rilevatore, il campo non verrà compilato.
	Esempio:Rossi Mario
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

DRM: Modalità di redazione ( campo semplice )  
Dimensione: 8  
Contenuto : Indicare la modalità di redazione della scheda

Compilazione:Vedi vocabolario relativo

Vocabolari DRM - MODALITÀ DI REDAZIONE - BDI  
Formato Campo Testo (Varchar)

---

PRO: Contesto ( campo semplice )  
Dimensione: 40  
Contenuto : Indicazioni sul tipo di rilevamento. Il rilevamento si intende "nel contesto" qualora il bene venga rilevato nel suo "naturale" svolgimento, vale a dire indipendentemente da alcuna azione del ricercatore: in questo caso il bene si fenomenizza comunque (ad esempio una festa, un canto di lavoro durante una mietitura, un canto sociale all'osteria, ecc.). È da intendersi ugualmente "nel contesto" il rilevamento di un bene che possa apparire "slittato" da un contesto a un altro, nell'ambito della cultura osservata (ad esempio un canto di mietitura eseguito all'osteria). Il rilevamento si intende invece "decontestualizzato" se lo svolgimento del bene si realizza su richiesta del ricercatore: in questo caso l'esecuzione del bene viene provocata (fra i casi più estremi vi sono quelli in cui, ad esempio, un canto di mietitura viene eseguito in uno studio di registrazione, oppure in un teatro). Nel caso di schedatura d'archivio, se il dato manca, il campo non verrà compilato.

Compilazione:Vedi vocabolario relativo

Vocabolari PRO - CONTESTO - BDI  
Formato Campo Testo (Varchar)

---

OGGETTO	OG
	Il paragrafo riguarda l'individuazione del bene.
OGT:	OGGETTO ( campo strutturato )
Contenuto :	Informazioni che consentono la corretta e precisa individuazione, sia terminologica, che tipologica del bene oggetto di catalogazione.
OGTD:	Definizione ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	La denominazione del bene è attribuita dal catalogatore secondo una serie di convenzioni attuate in campo demoetnoantropologico.
	Esempio: Processione del Venerdì Santo Ballo della Cordella Festa di Sant'Agata Riffa Battaglia di Roncisvalle Canto dei Salinari
Formato Campo	Testo (Varchar)
OGTQ:	Qualificazione ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare la qualificazione dell'oggetto secondo una serie di convenzioni attuate in campo demoetnoantropologico. Nel caso di feste, seguendo l'apposita lista terminologica si suggerisce di indicare se la festa è "mariana", "patronale" o "riproposta". Nel caso di canti indicare se sono "devozionali" o "di lavoro", "di protesta", "del ciclo della vita". Nel caso di riti, scongiuri e formule magiche indicare se sono "terapeutici", "apotropaici", "protettivi".. Nel caso di narrazioni orali indicare se sono "leggende", "fiabe", "racconti epici", "storie di vita", "fatti di cronaca", etc.
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	OGTQ - QUALIFICAZIONE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
OGTL:	Definizione locale ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Laddove esiste, si raccomanda di rilevare sempre la denominazione locale.
	Esempio: Triunfu di Santa Rosalia Tuoccu

---

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

---

OGTY:	Categoria ( Sottocampo )
Dimensione:	40
Contenuto :	Indicazione della categoria mediante la quale il bene verrà collocato con chiarezza all'interno di grandi contenitori classificatori. In particolare, la categoria "comunicazione non verbale" si riferisce a tutte quelle forme di comunicazione di carattere cinesico (gesti, movimenti del corpo o di parti di esso) che traducono significati concettuali socialmente condivisi all'interno di una comunità; la categoria festa/ cerimonia include anche pellegrinaggi, fiere e mercati. Il sottocampo è ripetitivo nel caso in cui si riterrà che il bene sia complessivamente attribuibile a più categorie.  Compilazione:Vedi vocabolario relativo

  

Vocabolari	OGTY - CATEGORIA - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

OCCASIONE	CN
	Nel paragrafo saranno individuate l'occasione, o le occasioni, in cui il bene rilevato si colloca, seconda una griglia di accorpamenti tematici precostituita, basata sul thesaurus di Gian Luigi Bravo, Parole chiave etnoantropologiche, cit., e sue integrazioni.
CNR:	Occasione religiosa ( campo semplice )
Dimensione:	2
Contenuto :	Si indicherà se si tratta di un'occasione religiosa o meno.
	Compilazione: SI NO
Formato Campo	Testo (Varchar)
CNC:	Occasione civile ( campo semplice )
Dimensione:	2
Contenuto :	Si indicherà se si tratta di un'occasione civile o meno.
	Compilazione: SI NO
Formato Campo	Testo (Varchar)
CNA:	Ciclo dell'anno ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indicherà l'occasione connessa al ciclo dell'anno, selezionandola dalla lista terminologica relativa.
	Esempio:S.Paolo//28 giugno
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CNA - CICLO DELL'ANNO - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
CNV:	Ciclo della vita ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indicherà l'occasione connessa al ciclo della vita, selezionandola dalla lista terminologica relativa.
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CNV - CICLO DELLA VITA - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)



CNS:	Ciclo stagionale ( campo semplice )
Dimensione:	100
Contenuto :	Si indicherà l'occasione connessa ai cicli stagionali. I cicli stagionali si riferiscono a: oggetto di concezioni, credenze, mito, scienza, di elaborazione in poesia, prosa, canto, arte e di culto; riferimento di attività, pratiche, comportamenti, di dati o fenomeni a particolari cicli, giorni, settimane, lunazioni, mesi, stagioni ecc.; giorni e periodi fausti e infausti.
	Esempio:primavera
Formato Campo	Testo (Varchar)
CNP:	Ciclo produttivo ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indicherà l'occasione connessa ai cicli produttivi, selezionandola dalla lista terminologica relativa.
	Esempio:cerealicoltura (Esempio riferito alla Festa di San Paolo a Palazzolo Acreide)
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CNP - CICLO PRODUTTIVO - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
CNL:	Lavoro ( campo semplice )
Dimensione:	150
Contenuto :	Si indicherà l'occasione specifica connessa al lavoro in cui avviene l'oggetto della catalogazione, selezionandola dalla lista terminologica relativa.
	Esempio:mietitura (Esempio riferito alla Festa di San Paolo a Palazzolo Acreide)
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa.
Vocabolari	CNL - LAVORO - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
CNF:	Fiere e mercati ( campo semplice )
Dimensione:	100
Contenuto :	Si indicherà l'occasione connessa a fiere e mercati o sagre.
	Esempio:mercati
Formato Campo	Testo (Varchar)

CNO: Socialità quotidiana ( campo semplice )  
Dimensione: 100  
Contenuto : Si indicherà l'occasione connessa alla socialità quotidiana selezionandola dalla lista terminologica relativa.

Esempio:  
balli  
taverna

Formato Campo Testo (Varchar)

---

CNO: Altra occasione ( campo semplice )  
Dimensione: 150  
Contenuto : Campo da compilarsi soltanto se l'occasione relativa al bene in oggetto non rientra in quelle già previste nei precedenti campi.

Esempio:serenata all'amica

Formato Campo Testo (Varchar)

---

RICORRENZA	RN
	Il paragrafo si compilerà soltanto se il bene rilevato presenta caratteristiche di periodicità.
RNP:	Periodicità ( campo semplice )
Dimensione:	150
Contenuto :	Si indicherà la periodicità con cui il bene ha ricorrenza nel tempo.
	Esempio: annuale ogni 2 anni 3 volte l'anno
Formato Campo	Testo (Varchar)
RNI:	Data inizio ( campo semplice )
Dimensione:	10
Contenuto :	Si indicherà la data di inizio dello svolgimento del bene, relativa all'anno in cui il bene stesso è stato rilevato sia direttamente (schedatura sul terreno), sia in precedenza (schedatura di archivio), nella forma "anno/mese/giorno".
	Esempio:2000/06/18
Formato Campo	Testo (Varchar)
RNF:	Data fine ( campo semplice )
Dimensione:	10
Contenuto :	Si indicherà la data di termine dello svolgimento del bene, relativa all'anno in cui il bene stesso è stato rilevato sia direttamente (schedatura sul terreno) sia in precedenza (schedatura di archivio), nella forma "anno/mese/giorno". Se il bene si svolge in un solo giorno, verrà ripetuta in questo campo la medesima data che compare nel campo RNI-Data inizio.
	Esempio:2000/06/18
Formato Campo	Testo (Varchar)

## COMUNICAZIONE

## CU

Il paragrafo riguarda le modalità comunicative del bene. Tali modalità, che emergono dal rilevamento, determinano anche la scelta delle diverse tipologie di ripresa - audio, video-cinematografica e fotografica - da applicare alla documentazione del bene medesimo. Nel caso di festa popolare è sempre obbligatorio scegliere il supporto video; laddove per qualsiasi ragione logistica, il catalogatore è impossibilitato ad effettuare riprese video, deve comunque fornire esaustiva documentazione fotografica del bene in esame. Nel caso di racconti, poesie, canti decontestualizzati, storie di vita etc., dove non vi è nessuna predominanza dell'immagine è da ritenere primaria la registrazione su supporto audio. Si consiglia di ricorrere sempre e comunque al documento fotografico come integrativo.

CUV: VERBALE ( campo strutturato )

Contenuto : Il campo si compilerà per i beni che danno luogo a una comunicazione verbale.

CUVF: Voce/i femminile/i ( Sottocampo )

Dimensione: 21

Contenuto : Si quantificherà il numero delle persone di sesso femminile che attuano la comunicazione verbale. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".

Esempio:

1

7

numero non definibile

Formato Campo Testo (Varchar)

CUVM: Voce/i maschile/i ( Sottocampo )

Dimensione: 21

Contenuto : Si quantificherà il numero delle persone di sesso maschile che attuano la comunicazione verbale. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".

Esempio:

1

7

numero non definibile

Formato Campo Testo (Varchar)

CUVI:	Voce/i infantile/i ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si quantificherà il numero di bambini che attuano la comunicazione verbale. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".
	Esempio: 1 7 numero non definibile
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUVD:	Modalità esecutiva ( Sottocampo )
Dimensione:	22
Contenuto :	Campo da compilarsi solo quando vi siano due o più segnali sonori. Alternanza vocale si riferisce a un'esecuzione in cui due o più voci si alternano senza sovrapporsi; sovrapposizione vocale si riferisce a un'esecuzione in cui due o più voci si sovrappongono fra di loro; modalità mista si applica a un'esecuzione in cui sia presente sia l'alternanza sia la sovrapposizione.
	Compilazione:Vedi vocabolario relativo
Vocabolari	CUVD - MODALITÀ ESECUTIVA - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUM:	MUSICALE VOCALE ( campo strutturato )
Contenuto :	Il campo si compilerà per i beni che danno luogo a una comunicazione musicale vocale. Se vi è anche una componente strumentale, si compilerà, in aggiunta, il campo MUS-Musicale strumentale, con i suoi sottocampi.
CUMF:	Voce/i femminile/i ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si quantificherà il numero delle persone di sesso femminile che attuano la comunicazione musicale. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".
	Esempio: 1 7 numero non definibile
Formato Campo	Testo (Varchar)

CUMM:	Voce/i maschile/i ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si quantificherà il numero delle persone di sesso maschile che attuano la comunicazione musicale. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".
	Esempio: 1 7 numero non definibile
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUMI:	Voce/i infantile/i ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si quantificherà il numero dei bambini che attuano la comunicazione musicale. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".
	Esempio: 1 7 numero non definibile
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUMD:	Modalità esecutiva ( Sottocampo )
Dimensione:	22
Contenuto :	Campo da compilarsi solo quando vi siano due o più segnali sonori. Con monodia vocale si intende un'esecuzione musicale per voce sola oppure un'esecuzione musicale in cui più voci eseguono una stessa melodia, all'unisono o all'ottava. Con polifonia vocale si indica un'esecuzione in cui siano sovrapposte due o più voci diverse. Alternanza vocale si riferisce a un'esecuzione in cui due o più voci si alternano senza sovrapporsi. Modalità mista si applica a un'esecuzione che presenti una mescolanza delle modalità già descritte, ad esempio, un canto in cui vi sia una parte responsoriale alternata a una parte monodica.
	Compilazione:Vedi vocabolario relativo
Vocabolari	CUMD - MODALITÀ ESECUTIVA - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
MUS:	MUSICALE STRUMENTALE ( campo strutturato )
Contenuto :	Il campo si compilerà per i beni che danno luogo a una comunicazione musicale strumentale. Verranno date informazioni sugli strumenti musicali presenti nell'esecuzione, inquadrati nella loro classificazione organologica e distinti in base ai loro ruoli nell'esecuzione: nei casi di ruoli solistici si compileranno i sottocampi MUSF - Strumenti musicali solisti/classificazione e MUSM - Strumenti. musicali solisti, nei casi di ruoli di accompagnamento si

compileranno i sottocampi MUSI'Strumenti musicali di accompagnamento/classificazione e MUSD'Strumenti musicali di accompagnamento.

---

MUSF:	Strumenti musicali solisti/classificazione ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Il sottocampo si compilerà per i beni che danno luogo a una comunicazione musicale strumentale. Verranno date informazioni sugli strumenti musicali presenti nell'esecuzione, inquadrati nella loro classificazione organologica e distinti in base ai loro ruoli nell'esecuzione: nei casi di ruoli solistici si compileranno i sottocampi MUSF - Strumenti musicali solisti/classificazione e MUSM - Strumenti musicali solisti, nei casi di ruoli di accompagnamento si compileranno i sottocampi MUSI'Strumenti musicali di accompagnamento/classificazione e MUSD'Strumenti musicali di accompagnamento.

Compilazione:Vedi vocabolario relativo

Vocabolari Formato Campo	MUSF - STRUMENTI MUSICALI SOLISTI- CLASSIFICAZIONE - SAE Testo (Varchar)
-----------------------------	--

---

MUSM:	Strumenti musicali solisti ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Si indicherà lo strumento, presente nell'esecuzione musicale con ruolo da solista, la cui classe organologica sarà stata indicata nel sottocampo MUSF. Il sottocampo è ripetitivo nel caso in cui gli strumenti dotati di ruolo solistico siano più di uno. Nel caso di "classificazione mista", si indicherà il tipo di formazione (ad esempio banda, banda di ottoni, ecc.). L'organico della formazione potrà venire descritto, anche in forma sintetica, nel campo TCA - Annotazioni del paragrafo TC-ATTORE COLLETTIVO.

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari Formato Campo	MUSM - STRUMENTI MUSICALI SOLISTI - SAE Testo (Varchar)
-----------------------------	--

---

MUSI:	Strumenti musicali di accompagnamento/classificazione ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si indicherà la classe organologica a cui appartiene lo strumento, presente nell'esecuzione musicale con ruolo di accompagnamento e nominato nel sottocampo MUSI. Il sottocampo è ripetitivo nel caso in cui le classi relative agli strumenti dotati di ruolo solistico siano più di una. Per le formazioni strumentali composte da organici misti di considerevole ampiezza, come e soprattutto le bande, si utilizzerà il vocabolo "classificazione mista".

Compilazione:Vedi vocabolario relativo

Vocabolari Formato Campo	MUSI - STRUMENTI MUSICALI DI ACCOMPAGNAMENTO-CLASSIFICAZIONE - BDI Testo (Varchar)
MUSD: Dimensione: Contenuto :	Strumenti musicali di accompagnamento ( Sottocampo ) 21 Si indicherà lo strumento, presente nell'esecuzione musicale con ruolo di accompagnamento, la cui classe organologica sarà stata indicata nel sottocampo MUSI. Il sottocampo è ripetitivo nel caso in cui gli strumenti dotati di ruolo solistico siano più di uno. Nel caso di "classificazione mista", si indicherà il tipo di formazione (ad esempio banda, banda di ottoni, ecc.). L'organico della formazione musicale potrà venire descritto, anche in forma sintetica, nel campo TCA-Annotazioni del paragrafo TC - ATTORE COLLETTIVO, qualora la stessa formazione venga considerata fra gli attori del bene.  Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari Formato Campo	MUSD - STRUMENTI MUSICALI DI ACCOMPAGNAMENTO - BDI Testo (Varchar)
MUF: Dimensione: Contenuto :	Modalità esecutiva ( campo semplice ) 21 Campo da compilarsi solo quando vi siano due o più segnali strumentali. Con monodia strumentale si intende un'esecuzione musicale per strumento solo oppure un'esecuzione musicale in cui più strumenti eseguono una stessa melodia, all'unisono o all'ottava. Con polifonia strumentale si indica un'esecuzione in cui siano sovrapposte due o più linee diverse. Modalità mista si applica a un'esecuzione che presenti una mescolanza di tali modalità.  Compilazione:Vedi vocabolario relativo
Vocabolari Formato Campo	MUF - MODLITÀ ESECUTIVA - BDI Testo (Varchar)
CUC: Contenuto :	CINESICA ( campo strutturato ) Il campo si compilerà per i beni che danno luogo a una comunicazione cinesica.
CUCF: Dimensione: Contenuto :	Femminile ( Sottocampo ) 21 Si quantificherà il numero delle persone di sesso femminile che attuano la comunicazione cinesica. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".  Esempio: 1 7 numero non definibile



Formato Campo	Testo (Varchar)
CUCM:	Maschile ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si quantificherà il numero delle persone di sesso maschile che attuano la comunicazione cinesica. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".
	Esempio: 1 7 numero non definibile
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUCE:	Fascia d'età ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si indicherà la fascia d'età delle persone che attuano la comunicazione cinesica. Sottocampo ripetitivo nel caso di più fasce d'età coinvolte simultaneamente.
	Esempio:    bambino
	Compilazione : Vedi vocabolario relativo
Vocabolari	CUCE - FASCIA D'ETA - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUCC:	Corpo ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Si descriverà la cinesica del corpo.
	Esempio: I membri della Confraternita sollevano e trasportano la #Vara# del Cristo Morto per le strade, con un movimento ritmato dal suono della banda e dalla "traccola", leggermente ondulatorio, detto #annacata#. Il prete, capo spirituale della processione, precede la #Vara# e, durante le soste, invita i devoti a pregare. (esempio riferito alla processione del Venerdì Santo al Capo).
Formato Campo	Testo Libero
CUCG:	Gesto ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Si descriverà la cinesica del gesto.
	Esempio: I membri della Confraternita sollevano e abbassano la #Vara# del Cristo e della Madonna contemporaneamente. (esempio riferito alla processione del Venerdì Santo al Capo).

Formato Campo	Testo Libero
CUP:	PROSEMICA ( campo strutturato )
Contenuto :	Il campo si compilerà per i beni che danno luogo a una comunicazione prossemica.
CUPF:	Femminile ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si quantificherà il numero delle persone di sesso femminile che attuano la comunicazione prossemica. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".
	Esempio: 1 7 numero non definibile
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUPM:	Maschile ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Si quantificherà il numero delle persone di sesso maschile che attuano la comunicazione prossemica. Qualora il numero non sia definibile, si utilizzerà la perifrasi "numero non definibile".
	Esempio: 1 7 numero non definibile
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUPE:	Fascia d'età ( Sottocampo )
Dimensione:	7
Contenuto :	Si indicherà la fascia d'età delle persone che attuano la comunicazione prossemica. Sottocampo ripetitivo nel caso di più fasce d'età coinvolte simultaneamente.
	Esempio:   adulto
	Compilazione : Vedi vocabolario relativo
Vocabolari	CUCE - FASCIA D'ETA - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
CUPD:	Descrizione ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Si descriverà la posizione del corpo nello spazio circostante; se vi sono più corpi, si descriveranno anche le posizioni dei corpi fra di loro, oltre che nello spazio circostante.
	Esempio:

I confrati, i centurioni, le bande e i fedeli si dispongono in fila . I portatori delle #vare# si dispongono in posizione speculare. (esempio riferito alla processione del Venerdì Santo al Capo).

Formato Campo      Testo Libero

---

## DATI ANALITICI

DF

Il paragrafo fornisce i dati analitici relativi al bene. I campi ICV e ICM si compileranno soltanto se il bene ha natura sonora e musicale.

DRB: Descrizione del bene ( campo semplice )

Dimensione: 640000

Contenuto : Campo in cui verrà fornita una sintetica descrizione del bene nel suo contenuto e nel suo contesto performativo. Il campo potrà anche contenere eventuali dati sulla scansione temporale. Per il livello di catalogazione della scheda, laddove esistano sistemi di classificazione codificati e unanimemente riconosciuti, per le diverse categorie dei beni demoetnoantropologici immateriali, si potrà utilizzare questo campo per assegnare al bene in oggetto la sua collocazione tassonomica. In particolare, per la letteratura orale formalizzata e non formalizzata, si farà riferimento a: The types of Folk-Tale di Aarne ' Thompson (cfr. bibliografia di riferimento).

Esempio:

La processione è aperta da tre uomini che suonano tamburi a lutto e dai membri della confraternita che, incappucciati e vestiti di bianco, conducono la Croce, mentre due di questi, vestiti di nero, suonano rispettivamente il corno e la traccola, scandendo il ritmo processionale. Immediatamente dietro, un gruppo di uomini vestiti di nero, regge, in posizione speculare, le aste poste dietro e davanti l'urna del Cristo Morto e la conduce al ritmo della traccola; quattro uomini vestiti da centurioni la scortano. Li seguono un gruppo di bambine vestite di bianco, con corone di spine sul capo, che reggono su cuscini i simboli della Passione; altre portano mazzi di fiori; la banda, avanzando, intona marce funebri. Segue la #Vara# della Madonna, adornata da ghirlande di orchidee gialle e bianche, sorretta e condotta da altri membri della Confraternita; viene accompagnata dalle note di un'altra banda. Gruppi di fedeli seguono, pregando, le due #Vare#. In questa disposizione specifica il corteo alterna pause a movimenti. Durante le soste, che avvengono in luoghi ritualizzati, confrati vestiti di nero chiedono la questua. (esempio riferito alla processione del Venerdì Santo al Capo).

Formato Campo Testo Libero

DRN: Leggende e miti di fondazione ( campo semplice )

Dimensione: 640000

Contenuto : Indicazioni relative a miti di fondazione, leggende agiografiche o popolari, miracoli riportati dalla tradizione orale, che hanno dato origine al culto.

Esempio:

Intervento salvifico della peste a Palermo per Santa Rosalia.

	<p>Naufragio di un vascello e rinvenimento di una sacra immagine (Maria SS. del Lume).</p> <p>Cerimonia del comparatico per San Giovanni</p>
Formato Campo	Testo Libero
DRE:	Elementi strutturali ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	<p>Nel caso di bene ritenuto complesso, si elencheranno le unità logiche che lo compongono.</p> <p>Esempio: Processione del Cristo; Processione della Madonna; Musiche bandistiche; Questua.</p>
Formato Campo	Testo Libero
DFM:	ELEMENTI MATERIALI ( campo strutturato )
Contenuto :	Si elencheranno gli elementi materiali individuabili nel bene, così come questi appaiono nel rilevamento.
DFMA:	Animali ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	<p>Si elencheranno gli animali presenti e dotati di un preciso ruolo.</p> <p>Esempio: Serpenti (esempio riferito alla festa di San Paolo a Palazzolo Acreide)</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
DFMV:	Vegetali ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	<p>Si elencheranno i vegetali presenti e dotati di un preciso ruolo.</p> <p>Esempio: Spighe di grano Rami di ulivo</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)
DFMM:	Minerali ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	<p>Si elencheranno minerali presenti e dotati di un preciso ruolo.</p> <p>Esempio: pietra (esempio riferito alla Festa della Santa Croce il 3 maggio)</p>
Formato Campo	Testo (Varchar)

DFMO:	Oggetti ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Si elencheranno gli oggetti presenti e dotati di un preciso ruolo.
	Esempio: Ex voto anatomici Ex voto gioielli Ex voto pittorici
Formato Campo	Testo (Varchar)
DFMC:	Cibi ( Sottocampo )
Dimensione:	150
Contenuto :	Si elencheranno i cibi presenti e dotati di un preciso ruolo.
	Esempio: Pane di San Giuseppe Cudduri Pupe di zucchero
Formato Campo	Testo (Varchar)
DFME:	Altri elementi ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Si elencheranno eventuali altri elementi materiali presenti e dotati di un preciso ruolo nello svolgimento del bene.
Formato Campo	Testo (Varchar)
ICV:	Incipit verbale ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	Il campo riguarda i beni che danno luogo a una comunicazione verbale o musicale-vocale. Si trascriverà l'incipit.
	Esempio: Si cunta e si racconta (esempio riferito a racconti popolari siciliani) U tuppi tuppi (esempio riferito a contrasto d'amore siciliano)
Formato Campo	Testo (Varchar)
ICM:	Incipit musicale ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	Il campo riguarda i beni che danno luogo a una comunicazione musicale vocale e/o strumentale, ove possibile si trascriverà l'incipit.
	Esempio: Ah si versate lacrime (esempio riferito ai canti della Passione). Cugghiennu l'alivuzza e l'alivara (esempio riferito a un canto popolare per la raccolta delle olive). Mi partu ri Palermu e bbaiu a Ppatti (esempio riferito a canti dei carrettieri).

Formato Campo    Testo (Varchar)

---

---

**ATTORE INDIVIDUALE AT**


---

Informazioni sulla persona o sulle persone che assumono un ruolo certo nell'esecuzione del bene. Il paragrafo è ripetitivo nel caso di più attori individuali. La compilazione di questo paragrafo è obbligatoria, in alternativa o in aggiunta al paragrafo TC-ATTORE COLLETTIVO.

ATT: ATTORE ( campo strutturato )  
 Contenuto : Informazioni generali sull'attore individuale.

---

ATTI: Ruolo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Questo sottocampo mette in relazione il paragrafo AT-ATTORE INDIVIDUALE con il paragrafo CU-COMUNICAZIONE, indicando il ruolo dell'attore all'interno delle diverse articolazioni comunicative.

Formato Campo Esemplio:cantastorie  
 Testo (Varchar)

---

ATTZ: Nazionalità ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Si indicherà la nazionalità dell'attore, da esprimere in lingua italiana.

Formato Campo Esemplio:italiana  
 Testo (Varchar)

---

ATTB: Contesto culturale ( Sottocampo )  
 Dimensione: 150  
 Contenuto : Nel caso di minoranze etniche, si sceglierà la definizione che meglio possa identificare lo specifico culturale in cui l'attore opera o si è formato.

Esemplio:  
 Comunità alloglotta di Piana degli Albanesi (esempio riferito alla festa della Madonna dell'Odigiria).  
 Comunità gallo-italica di Sperlinga (esempio riferito a proverbi popolari della provincia di Enna).

Formato Campo Testo (Varchar)

---

ATTN: Nome ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Indicare il nome nella forma: "cognome nome", eventualmente seguito dal soprannome preceduto da "detto".

Esemplio:Tacchia Luigi detto "u tignusu"



Formato Campo	Testo (Varchar)
ATTS:	Sesso ( Sottocampo )
Dimensione:	1
Contenuto :	Indicare il sesso.
	Esempio: M F
Formato Campo	Testo (Varchar)
ATTE:	Età ( Sottocampo )
Dimensione:	3
Contenuto :	Indicare l'età nella forma "numero".
	Esempio:63
Formato Campo	Testo (Varchar)
ATTO:	Scolarità ( Sottocampo )
Dimensione:	200
Contenuto :	Indicare il livello di scolarità.
	Esempio: Ha frequentato fino alla terza o alla quarta classe elementare (non ricorda esattamente).
Formato Campo	Testo (Varchar)
ATTM:	Mestiere o professione ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Indicare il mestiere o la professione esercitati: se l'attore è pensionato, indicare il precedente mestiere o professione, preceduto da "ex".
	Esempio: ex contadino pescatore
Formato Campo	Testo (Varchar)
DNA:	DATI ANAGRAFICI ( campo strutturato )
Contenuto :	Informazioni anagrafiche (luogo e data di nascita) sulla persona che assume, singolarmente o insieme ad altre, un ruolo centrale nell'esecuzione del bene.

DNAS:	Stato ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui l'attore sia nato in uno Stato diverso dall'Italia.
	Esempio:Brasile
Formato Campo	Testo (Varchar)
DNAR:	Regione ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Nome della Regione in cui l'attore è nato.
	Esempio:Sicilia
Formato Campo	Testo (Varchar)
DNAP:	Provincia ( Sottocampo )
Dimensione:	2
Contenuto :	Sigla corrispondente alla Provincia in cui l'attore è nato.
	Esempio:AG
Vocabolari	PROVINCE SIGLE
Formato Campo	Testo (Varchar)
DNAC:	Comune ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome del Comune in cui l'attore è nato, riportato senza alcuna abbreviazione.
	Esempio:Palermo
Vocabolari	COMUNI - S
Formato Campo	Testo (Varchar)
DNAE:	Località estera ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo DNAS-Stato e in alternativa ai sottocampi DNAR, DNAP, DNAC, nel caso in cui l'attore sia nato in uno Stato diverso dall'Italia.
	Esempio:Brasile
Formato Campo	Testo (Varchar)
DNAN:	Data di nascita ( Sottocampo )
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicare la data di nascita nella forma "anno/mese/giorno".
	Esempio:1950/04/10

Formato Campo      Testo (Varchar)

---

ATA:                    Annotazioni ( campo semplice )

Dimensione:          640000

Contenuto :            Il campo può essere compilato per aggiungere altre informazioni relative all'attore individuale, che non siano comprese nei precedenti campi del paragrafo.

Formato Campo      Testo Libero

---

---

**ATTORE COLLETTIVO TC**


---

Informazioni sull'attore collettivo, vale a dire sul gruppo o sui gruppi di persone che assumono ruoli collettivi certi nell'esecuzione del bene. Il paragrafo è ripetitivo nel caso di più attori collettivi. La compilazione di questo paragrafo è obbligatoria, in alternativa o in aggiunta al paragrafo AT- ATTORE INDIVIDUALE.

TCD:	Denominazione ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	Campo che fornisce la denominazione, consuetudinaria o istituzionale, dell'attore collettivo.
	Esempio: Confraternita dei Cocchieri alla Kalsa Banda musicale di Casteltermini (AG)
Formato Campo	Testo (Varchar)
TCS:	Sede ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazione dell'eventuale sede dell'attore collettivo.
Formato Campo	Testo (Varchar)
TCA:	Annotazioni ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Il campo può essere compilato per aggiungere altre informazioni relative all'attore collettivo, che non siano comprese nei precedenti campi del paragrafo.
Formato Campo	Testo Libero

---

PAROLE CHIAVE	PC
	Il paragrafo potrà essere compilato dal catalogatore utilizzando il già citato thesaurus di parole chiavi demotnoantropologiche (Gian Luigi Bravo, Parole chiave etnoantropologiche, cit.).
THS:	THESAURUS ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni sul descrittore e sul tipo di thesaurus utili ad individuare il bene.
THSD:	Descrittore ( Sottocampo )
Dimensione:	150
Contenuto :	Termine scelto, nell'ambito del thesaurus utilizzato, per l'indicizzazione semantica del soggetto.
Formato Campo	Esempio:Pasqua/ CICLAN Testo (Varchar)
THST:	Tipo thesaurus ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazione del thesaurus utilizzato. Si fa presente che il sottocampo deve essere compilato, sempre, ogni volta che si compili il sottocampo precedente.
	Compilazione: Gian Luigi Bravo, Parole chiave etnoantropologiche, Torino, Dipartimento di Scienze Antropologiche, Università di Torino, 1995.
Formato Campo	Testo (Varchar)

## DOCUMENTO AUDIO      DU

Il paragrafo riguarda le informazioni specifiche relative al documento audio originale, che restituisce il bene nella sua componente sonora ed è il risultato di un'azione di registrazione su nastro magnetico analogico o digitale - eventualmente pubblicata anche in disco - effettuata nel corso del rilevamento contestuale o passato, secondo se la schedatura è di terreno o d'archivio. Nel caso in cui vi siano più documenti audio originali relativi al medesimo bene, realizzati contemporaneamente da diversi rilevatori o fonici (rilevamenti in équipes professionali), si sceglierà come documento "primario" (in cui è fissato il bene schedato) quello ritenuto più rappresentativo, mentre tutti gli altri verranno considerati documenti "integrativi". Pertanto, i dati relativi al primo andranno collocati in questo paragrafo; mentre i dati relativi ai secondi andranno collocati nel paragrafo AI. La compilazione di questo paragrafo non è obbligatoria, ma deve comunque venire obbligatoriamente compilato almeno uno fra i tre paragrafi: DU-DOCUMENTO AUDIO, DV-DOCUMENTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO, FD-DOCUMENTO FOTOGRAFICO.

DUC:                      Codice ( campo semplice )  
 Dimensione:            100  
 Contenuto :            In questo campo si registrerà il codice (numero d'inventario) preceduto dalla sigla dell'istituto periferico o ente che lo detiene.

                                    Esempio: 88 SBCA PA//0001  
 Formato Campo        Testo (Varchar)

DUL:                      Titolo ( campo semplice )  
 Dimensione:            250  
 Contenuto :            Indicare il titolo del documento audio.

                                    Esempio: Li parti di la Maronna  
 Formato Campo        Testo (Varchar)

DUU:                      Durata ( campo semplice )  
 Dimensione:            10  
 Contenuto :            La durata del documento audio, nella sua integralità, verrà espressa in minuti e secondi, nella forma: "cifra seguita da apostrofo" per i minuti, "cifra seguita da doppio apostrofo" per i secondi; se la durata supera l'ora, si premetterà ai minuti e ai secondi l'indicazione del numero delle ore seguito da "h" e seguito da spazio. Nel caso in cui il documento audio originale occupi più brani consecutivi di un medesimo supporto, o di più supporti consecutivi, se ne indicherà la durata totale.

Esempio:

	4'09" 1h 2'55"
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUF:	Formato ( campo semplice )
Dimensione:	100
Contenuto :	Dati tecnici relativi al formato.
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	DUF - FORMATO - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUA:	Attrezzature tecniche e modalità di registrazione ( campo semplice )
Dimensione:	200
Contenuto :	Elenco delle attrezzature tecniche utilizzate per la registrazione sonora, con la specificazione dei tipi e delle marche: registratore, microfoni, accessori.
	Esempio: Digital Audio Recorder Sony PCM-M1 con cuffia di dotazione; microfono stereo Sony ECM-MS907; asta a giraffa.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUI:	Indice ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indicizzazione del contenuto del supporto audio, attraverso l'enumerazione dei diversi record se si tratta di supporto digitale, oppure attraverso l'elencazione ordinata dei brani o delle sequenze se si tratta di supporto analogico.
	Esempio: 1: rullo dei tamburi 2: banda 3: processione #vara# del Cristo 4: fedeli 5: processione #vara# della Madonna 6: banda 7: devoti 8: Mercato del Capo
Formato Campo	Testo Libero
DUB:	Abstract ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Si indicherà succintamente il contenuto del documento audio tenendo presente le varie possibilità di formalizzazione che i diversi beni presentano.
	Esempio: Esecuzioni di lamenti a 3 voci maschili in distici alternati e #traccula#

(raganella), in dialetto (esempio riferito a: Li parti di la Maronna).

Formato Campo	Testo Libero
DUR:	RACCOLTA ( campo strutturato )
Contenuto :	Questo campo si compilerà unicamente nel caso in cui il documento audio sia parte di una raccolta, comprendente quindi più brani su diversi supporti legati fra di loro da un'unica modalità di rilevamento (geografica, tematica, temporale, ecc.) e individuata da una precisa denominazione.

DURD:	Denominazione ( Sottocampo )
Dimensione:	100
Contenuto :	Si indicherà la denominazione della raccolta.

Esempio: La Settimana Santa in Sicilia

Formato Campo	Testo (Varchar)
DURN:	Catena numerica ( Sottocampo )
Dimensione:	10
Contenuto :	Nell'ambito della numerazione complessiva dei brani della raccolta, si indicherà la singola numerazione del documento audio in oggetto.

Esempio: 42

Formato Campo	Testo (Varchar)
DUX:	DATI DISCO ( campo strutturato )
Contenuto :	Dati relativi al disco in cui è contenuto il documento audio. Questo campo si compilerà unicamente nel caso in cui i documenti presi in considerazione siano contenuti in un disco pubblicato.

DUXC:	Curatore ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazioni sul curatore del disco nella forma "cognome nome"; se vi sono più curatori, i nomi si separeranno con uno "/" senza spaziature.

Esempio:

Adamo Giorgio//Tuzi Grazia//Guggino Elsa//Macchiarella Ignazio

Formato Campo	Testo (Varchar)
DUXE:	Editore e sigla ( Sottocampo )
Dimensione:	150
Contenuto :	Dati relativi all'editore seguiti dalla sigla relativa al disco, tanto in edizione in commercio quanto in edizione fuori commercio.

Esempio:Albatros VPA 8490



Formato Campo	Testo (Varchar)
DUXP:	Anno di edizione ( Sottocampo )
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta la pubblicazione del disco.  Esempio:1991
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUXD:	Dati tecnici ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Dati tecnici relativi al disco.  Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	DUXD - DATI TECNICI - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUXI:	Indice ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indice dei brani del disco.
Formato Campo	Testo Libero
DUXZ:	Osservazioni ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Il sottocampo può essere compilato per aggiungere eventuali altre osservazioni.
Formato Campo	Testo Libero
DUG:	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO AUDIO ( campo strutturato )
Contenuto :	Dati relativi alla localizzazione geografica di conservazione del supporto audio originale in base all'organizzazione amministrativo-territoriale italiana oppure ad altre organizzazioni amministrativo-territoriali riguardanti paesi esteri. Queste ultime localizzazioni si riferiscono ai casi in cui il supporto audio sia conservato in uno Stato diverso dall'Italia (ad esempio, nella catalogazione di beni di proprietà pubblica italiana in deposito presso ambasciate, consolati, ecc., oppure nel corso di missioni italiane all'estero).
DUGS:	Stato ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il supporto audio sia conservato in uno Stato diverso dall'Italia.  Esempio: Brasile

Formato Campo	Testo (Varchar)
DUGR:	Regione ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Nome della Regione in cui è conservato il supporto audio.
	Esempio:Sicilia
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUGP:	Provincia ( Sottocampo )
Dimensione:	2
Contenuto :	Sigla corrispondente alla Provincia in cui è conservato il supporto audio.
	Esempio:PA
Vocabolari	PROVINCE SIGLE
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUGC:	Comune ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome del Comune in cui è conservato il supporto audio, riportato senza alcuna abbreviazione.
	Esempio:Palermo
Vocabolari	COMUNI - S
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUGL:	Località ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Denominazione della Località in cui è conservato il supporto audio, riportata senza alcuna abbreviazione.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUGE:	Località estera ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo DUGS-Stato.
	Esempio:Rio de Janeiro
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUP:	COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO AUDIO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni specifiche sull'archivio sonoro in cui è conservato il supporto audio originale.

DUPN:	Denominazione archivio ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Nome proprio completo, o denominazione corrente o titolo dell'archivio sonoro.
	Esempio: Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUPU:	Denominazione spazio viabilistico ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Dati riguardanti gli spazi viabilistici, pubblici o di uso pubblico, che consentono di individuare l'ubicazione dell'archivio sonoro sopra indicato.
	Esempio:via dei Funari, 31
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUPC:	Collocazione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Collocazione del supporto audio.
	Esempio:AELM 145LM
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUQ:	ACQUISIZIONE DEL SUPPORTO AUDIO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni relative alla circostanza e/o al titolo in base a cui il supporto audio è pervenuto e si trova nelle attuali condizioni di proprietà o di detenzione (la proprietà è il diritto esclusivo di godere e disporre pienamente di un bene; la detenzione è la disponibilità materiale ed effettiva del bene, con la consapevolezza che lo stesso appartiene ad altri).
DUQT:	Tipo di acquisizione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazioni relative alla modalità con cui il supporto audio è stato acquisito. Per la scheda BDI, laddove il supporto audio sia stato prodotto da rilevamento sul terreno, si farà uso della perifrasi "documentazione prodotta da rilevamento sul terreno".
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	DUQT - TIPO DI ACQUISIZIONE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)

DUQN:	Nome ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Nome della persona (nella forma "cognome nome") o dell'Ente (nella forma ufficiale) fonte dell'acquisizione.
	Esempio: Discoteca di Stato
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUQD:	Data ( Sottocampo )
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.
	Esempio: 1982
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUQL:	Luogo di acquisizione ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazione del luogo in cui è avvenuta la transazione, nella forma: "Regione//sigla della Provincia//Comune (nome per esteso)//luogo".
	Esempio: Sicilia//CT//Acireale//studio notarile Li Vecchi
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUZ:	CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO AUDIO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni relative all'attuale proprietà del supporto audio originale
DUZG:	Indicazione generica ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazioni relative alla persona giuridica che ha la proprietà del supporto audio. Qualora non sia possibile accertare la proprietà, va indicato il detentore.
	Compilazione: Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	DUZG - INDICAZIONE GENERICA - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
DUZS:	Indicazione specifica ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare la denominazione specifica dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato, che hanno la proprietà del supporto audio. Qualora questi non siano noti, va indicata la denominazione del detentore. Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più proprietari o detentori dello stesso supporto audio. Per i supporti di proprietà dello Stato indicare l'Istituzione che ne ha l'uso.

Formato Campo	Testo (Varchar)
DUZI:	Indirizzo ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare l'indirizzo del proprietario del supporto audio, di cui al sottocampo precedente. Il sottocampo è ripetitivo, nel caso di più proprietari, per indicare i singoli indirizzi, la cui successione deve rispettare quella dei nomi dei proprietari.
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

## DOCUMENTO VIDEO DV

Il paragrafo riguarda le informazioni specifiche relative al documento videocinematografico originale, che restituisce il bene nella sua componente sonora e visiva ed è il risultato di un'azione di videoregistrazione su nastro magnetico analogico o digitale, oppure di ripresa cinematografica su pellicola - eventualmente pubblicate anche in un prodotto video-cinematografico - effettuate nel corso del rilevamento attuale o passato, secondo se la schedatura è di terreno o d'archivio. Nel caso in cui vi siano più documenti video-cinematografici originali relativi al medesimo bene, realizzati contemporaneamente da diversi rilevatori od operatori (rilevamenti in équipes professionali), si sceglierà come documento "primario" (in cui è fissato il bene schedato) quello ritenuto più rappresentativo, mentre tutti gli altri verranno considerati documenti "integrativi". Pertanto, i dati relativi al primo andranno collocati in questo paragrafo; mentre i dati relativi ai secondi, nel paragrafo VI. La compilazione di questo paragrafo non è obbligatoria, ma deve comunque venire obbligatoriamente compilato almeno uno fra i tre paragrafi: DU-DOCUMENTO AUDIO, DV-DOCUMENTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO, FD-DOCUMENTO FOTOGRAFICO.

DVC: Codice ( campo semplice )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : In questo campo si registrerà il codice (numero di inventario) del documento video-cinematografico preceduto dalla sigla dell'Istituto periferico o Ente che lo detiene.

Formato Campo      Compilazione:88 SBCA PA//0001  
 Testo (Varchar)

DVL: Titolo ( campo semplice )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Indicare il titolo del documento video-cinematografico.

Esempio:Processione del Venerdì Santo al Capo

Formato Campo      Testo (Varchar)

DVU: Durata ( campo semplice )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : La durata del documento video-cinematografico integrale verrà espressa in minuti e secondi, nella forma: "cifra seguita da apostrofo" per i minuti, "cifra seguita da doppio apostrofo" per i secondi; se la durata supera l'ora, si premetterà ai minuti e ai secondi l'indicazione del numero di ore seguito da "h" e seguito da spazio.

Esempio:

	20'5" 1h 2'55"
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVF:	Formato ( campo semplice )
Dimensione:	25
Contenuto :	Dati tecnici relativi al formato.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVT:	Tipo di registrazione/ripresa ( campo semplice )
Dimensione:	50
Contenuto :	Dati tecnici relativi al tipo di registrazione/ripresa.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVO:	Attrezzature tecniche e modalità di registrazione/ripresa ( campo semplice )
Dimensione:	100
Contenuto :	Elenco delle attrezzature tecniche utilizzate per la registrazione/ripresa videocinematografica, con la specificazione dei tipi e delle marche: videoregistratore, cinepresa, microfoni, accessori, ecc.
	Esempio: Digital Video Camera Panasonic NV-EX3 con microfono stereo incorporato.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVI:	Indice ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indicizzazione del contenuto del supporto video-cinematografico, attraverso l'elencazione ordinata dei documenti o delle sequenze.
Formato Campo	Testo Libero
DVB:	Abstract ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Si indicherà, succintamente, il contenuto del documento video-cinematografico tenendo presente le varie possibilità di formalizzazione che i diversi beni presentano.
	Esempio: Il video descrive la festa nella sua performance
Formato Campo	Testo Libero
DVR:	RACCOLTA ( campo strutturato )
Contenuto :	Questo campo si compilerà unicamente nel caso in cui il documento video-cinematografico sia parte di una raccolta, comprendente quindi più documenti su diversi supporti legati fra di loro da un'unica modalità di rilevamento (geografica, tematica, temporale, ecc.) e individuata da una precisa denominazione.

DVRD:	Denominazione ( Sottocampo )
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicazione della denominazione della raccolta in cui è contenuto il video.  Esempio:La Settimana Santa in Sicilia
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVRN:	Catena numerica ( Sottocampo )
Dimensione:	10
Contenuto :	Nell'ambito della numerazione complessiva dei documenti della raccolta, si indicherà la singola numerazione del documento video-cinematografico in oggetto.  Esempio: 23
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVX:	DATI PRODOTTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni relative al prodotto video-cinematografico nel caso sia pubblicato.
DVXC:	Curatore ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Indicazioni sul curatore nella forma "cognome nome"; se vi sono più curatori, i nomi si separeranno con uno "/" senza spaziature.  Esempio: Padiglione Vincenzo//Occhiuzzi Donatella//Riccio Antonio
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVXE:	Editore e sigla ( Sottocampo )
Dimensione:	150
Contenuto :	Dati relativi all'editore seguiti dalla sigla relativa al prodotto video-cinematografico, tanto in edizione in commercio quanto in edizione fuori commercio.  Esempio:Istituto Luce - Roma
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVXP:	Anno di edizione ( Sottocampo )
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta la pubblicazione del prodotto video-cinematografico.  Esempio:1992
Formato Campo	Testo (Varchar)



DVXD:	Dati tecnici ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Dati tecnici relativi al prodotto video-cinematografico.
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	DVXD - DATI TECNICI - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVXI:	Indice ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indice dei brani o della sequenza contenuti nel prodotto video-cinematografico.
Formato Campo	Testo Libero
DVXZ:	Osservazioni ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Il sottocampo può essere compilato per aggiungere eventuali altre osservazioni.
Formato Campo	Testo Libero
DVG:	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )
Contenuto :	Dati relativi alla localizzazione geografica di conservazione del supporto videocinematografico.
DVGS:	Stato ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il supporto videocinematografico sia conservato in uno Stato diverso dall'Italia.
	Esempio:Brasile
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVGR:	Regione ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Nome della Regione in cui è conservato il supporto video-cinematografico.
	Esempio:Sicilia
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVGP:	Provincia ( Sottocampo )
Dimensione:	2
Contenuto :	Sigla corrispondente alla Provincia in cui è conservato il supporto video-cinematografico.
	Esempio:EN

Vocabolari	PROVINCE SIGLE
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVGC:	Comune ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome del Comune in cui è conservato il supporto video-cinematografico, riportato senza alcuna abbreviazione.
	Esempio:Pietraperzia
Vocabolari	COMUNI - S
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVGL:	Località ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Denominazione della Località in cui è conservato il supporto video-cinematografico, riportata senza alcuna abbreviazione.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVGA:	Altra località ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Questo sottocampo, sarà compilato in alternativa al sottocampo DVGL-Località, nel caso di supporti video-cinematografici conservati al di fuori dei centri o dei nuclei censiti dall'ISTAT.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVGE:	Località estera ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo DVGS-Stato.
	Esempio:Rio de Janeiro
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVP:	COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni specifiche sull'archivio audiovisivo in cui è conservato il supporto video-cinematografico originale.
DVPN:	Denominazione archivio ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Nome proprio completo, o denominazione corrente o titolo dell'archivio audiovisivo.
	Esempio: Videoteca del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari ecc.
Formato Campo	Testo (Varchar)

DVPU:	Denominazione spazio viabilistico ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Dati riguardanti gli spazi viabilistici, pubblici o di uso pubblico, che consentono di individuare l'ubicazione dell'archivio audiovisivo sopra indicato. Il sottocampo dovrà contenere il nome della via o della piazza e relativo numero civico, se esiste, oppure l'indicazione della progressione chilometrica, nel caso della viabilità extraurbana.
Formato Campo	Esempio:piazza Risorgimento, 4 Testo (Varchar)
DVPC:	Collocazione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Collocazione del supporto video-cinematografico.
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVQ:	ACQUISIZIONE DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni relative alla circostanza e/o al titolo in base a cui il supporto videocinematografico è pervenuto e si trova nelle attuali condizioni di proprietà o di detenzione (la proprietà è il diritto esclusivo di godere e disporre pienamente di un bene; la detenzione è la disponibilità materiale ed effettiva del bene, con la consapevolezza che lo stesso appartiene ad altri).
DVQT:	Tipo di acquisizione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazioni relative alla modalità con cui il supporto video-cinematografico è stato acquisito. Per la scheda BDI, laddove il supporto video-cinematografico sia stato prodotto da rilevamento sul terreno, si farà uso della perifrasi "documentazione prodotta da rilevamento sul terreno".
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	DUQT - TIPO DI ACQUISIZIONE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVQN:	Nome ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Nome della persona (nella forma "cognome nome") o dell'Ente (nella forma ufficiale) fonte dell'acquisizione.
Formato Campo	Esempio: Discoteca di Stato Testo (Varchar)

DVQD:	Data ( Sottocampo )
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.
	Esempio: 1982
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVQL:	Luogo di acquisizione ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazione del luogo in cui è avvenuta la transazione, nella forma: "Regione//sigla della Provincia//Comune (nome per esteso)//luogo".
	Esempio: Sicilia//CT//Acireale//Studio notarile Li Vecchi
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVZ:	CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO VIDEO- CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni relative all'attuale proprietà del supporto video-cinematografico originale.
DVZG:	Indicazione generica ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazioni relative alla persona giuridica che ha la proprietà del supporto video-cinematografico. Qualora non sia possibile accertare la proprietà, va indicato il detentore.
	Compilazione: Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	DUZG - INDICAZIONE GENERICA - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
DVZS:	Indicazione specifica ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare la denominazione specifica dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato, che hanno la proprietà del supporto video-cinematografico. Qualora questi non siano noti, va indicata la denominazione del detentore. Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più proprietari o detentori dello stesso supporto videocinematografico. Per i supporti di proprietà dello Stato indicare l'Istituzione che ne ha l'uso.
Formato Campo	Testo (Varchar)

DVZI:	Indirizzo ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare l'indirizzo del proprietario del supporto video-cinematografico, di cui al sottocampo precedente. Il sottocampo è ripetitivo, nel caso di più proprietari, per indicare i singoli indirizzi, la cui successione deve rispettare quella dei nomi dei proprietari.
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

DOCUMENTO  
FOTOGRAFICO

FD

Il paragrafo riguarda le informazioni specifiche relative alla documentazione fotografica originale, che restituisce il bene nella sua componente visiva, ed è il derivato di un'azione di ripresa fotografica effettuata nel corso del rilevamento attuale o passato, secondo se la schedatura è di terreno o d'archivio. La compilazione di questo paragrafo non è obbligatoria, ma deve comunque venire obbligatoriamente compilato almeno uno fra i tre paragrafi: DU-DOCUMENTO AUDIO, DV-DOCUMENTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO, FD-DOCUMENTO FOTOGRAFICO.

SGT: SOGGETTO ( campo strutturato )

Contenuto : Informazioni relative al contenuto rappresentativo della fotografia o della sequenza fotografica.

SGTI: Identificazione ( Sottocampo )

Dimensione: 250

Contenuto : Individuazione del/dei soggetto/i raffigurato/i nella fotografia o nella sequenza fotografica.

Formato Campo Testo (Varchar)

SGTS: Indicazioni sul soggetto ( Sottocampo )

Dimensione: 640000

Contenuto : Descrizione sintetica, sotto forma di abstract, del contenuto generale della fotografia o della sequenza fotografica; il sottocampo può anche contenere indicazioni sul tipo di inquadratura usata.

Formato Campo Testo Libero

SGTT: Titolo ( Sottocampo )

Dimensione: 250

Contenuto : Il titolo della fotografia attribuito secondo una serie di convenzioni normalmente attuate in campo demoetnoantropologico, che possono riguardare cicli, espressività, ambiti culturali, ecc. Si tratta pertanto di un titolo convenzionale.

Esempio:Pesca del tonno in Sicilia

Formato Campo Testo (Varchar)

SGTQ: Quantità ( Sottocampo )

Dimensione: 4

Contenuto : Si indicherà il numero complessivo delle immagini che formano il documento fotografico nel suo insieme.

Formato Campo Testo (Varchar)

SGTN:	Indice ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indicizzazione del contenuto del supporto fotografico, attraverso l'enumerazione di ciascun fotogramma.
Formato Campo	Testo Libero
MTX:	Indicazione di colore ( campo semplice )
Dimensione:	2
Contenuto :	Il campo indicherà se si tratta di fotografia (o sequenza fotografica) in bianco/nero o a colori.
	Compilazione: Vedi vocabolario relativo
Vocabolari	MTX - INDICAZIONE DI COLORE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
FDO:	CODICI ( campo strutturato )
Contenuto :	Codici (numero di inventario) attribuiti alla fotografia o alla sequenza fotografica o a ciascun fotogramma di essa, nell'ambito dell'archivio ove le immagini sono conservate. Il campo è ripetitivo nel caso di sequenza fotografica in cui a ciascun fotogramma è attribuito un codice.
FDOE:	Codice negativo/diapositiva ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Codice alfanumerico attribuito al negativo.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FDOO:	Codice positivo ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Codice alfanumerico attribuito al positivo. Sottocampo ripetitivo nel caso in cui a ciascun positivo siano attribuiti più codici.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FDOG:	Codice digitale ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Codice attribuito al file digitale. Sottocampo ripetitivo nel caso in cui a ciascun file digitale siano attribuiti più codici.
Formato Campo	Testo (Varchar)

FRT:                   FORMATO ( campo strutturato )  
 Contenuto :        Per "formato" si intende la dimensione standardizzata dei materiali fotografici

---

FRTE:                Formato negativo/diapositiva ( Sottocampo )  
 Dimensione:        15  
 Contenuto :        Formato del negativo. Sottocampo ripetitivo nel caso in cui vi siano più negativi di diverso formato della stessa fotografia.

Formato Campo     Testo (Varchar)

---

FRTO:                Formato positivo ( Sottocampo )  
 Dimensione:        10  
 Contenuto :        Formato del positivo. Sottocampo ripetitivo nel caso in cui vi siano più positivi di diverso formato della stessa fotografia.

Formato Campo     Testo (Varchar)

---

FRTG:                Formato digitale ( Sottocampo )  
 Dimensione:        70  
 Contenuto :        Indicare le caratteristiche del file digitale e il nome a esso attribuito.

Formato Campo     Testo (Varchar)

---

FDA:                 Attrezzature tecniche e modalità di ripresa ( campo semplice )  
 Dimensione:        100  
 Contenuto :        Elenco delle attrezzature tecniche utilizzate per la ripresa fotografica, con la specificazione dei tipi e delle marche: fotocamera, accessori, ecc.; indicazioni sulla sensibilità delle pellicole usate.

Esempio:  
 Fotocamera Pentax ME Super con obiettivi 28 mm, 105 mm e 50 mm; flash.

Formato Campo     Testo (Varchar)

---

FDG:                 LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DELLA FOTOGRAFIA ( campo strutturato )  
 Contenuto :        Dati relativi alla localizzazione geografica di conservazione della fotografia.



FDGS: Stato ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Questo sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui la fotografia o la sequenza fotografica siano conservate in uno Stato diverso dall'Italia.

Esempio:Brasile

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FDGR: Regione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 21  
 Contenuto : Nome della Regione in cui è conservata la fotografia o la sequenza fotografica.

Esempio:Sicilia

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FDGP: Provincia ( Sottocampo )  
 Dimensione: 2  
 Contenuto : Sigla corrispondente alla Provincia in cui è conservata la fotografia o la sequenza fotografica.

Esempio:PA

Vocabolari PROVINCE SIGLE

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FDGC: Comune ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Nome del Comune in cui è conservata la fotografia o la sequenza fotografica, riportato senza alcuna abbreviazione.

Esempio:Palermo

Vocabolari COMUNI - S

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FDGL:	Località ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Denominazione della Località in cui è conservata la fotografia o la sequenza fotografica, riportata senza alcuna abbreviazione.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FDGA:	Altra località ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato in alternativa al sottocampo FDGL-Località, nel caso di fotografie o sequenze fotografiche conservate al di fuori dei centri o dei nuclei censiti dall'ISTAT.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FDGE:	Località estera ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo FDGS-Stato.
	Esempio:Rio de Janeiro.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FDP:	COLLOCAZIONE SPECIFICA DELLA FOTOGRAFIA ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni specifiche sull'archivio fotografico in cui sono conservate la fotografia o la sequenza fotografica originali.
FDPN:	Denominazione archivio ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Nome proprio completo, o denominazione corrente o titolo dell'archivio fotografico.
	Esempio: Fototeca del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari
Formato Campo	Testo (Varchar)
FDPU:	Denominazione spazio viabilistico ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Dati riguardanti gli spazi viabilistici, pubblici o di uso pubblico, che consentono di individuare l'ubicazione dell'archivio fotografico sopra indicato. Il sottocampo dovrà contenere il nome della via o della piazza e relativo numero civico, se esiste, oppure l'indicazione della progressione chilometrica, nel caso della viabilità extraurbana.

Esempio: Via Duca della Verdura, 6

Formato Campo      Testo (Varchar)

---

FDPC:                      Collocazione ( Sottocampo )

Dimensione:              50

Contenuto :              Collocazione della fotografia.

Formato Campo      Testo (Varchar)

---

FDQ:                      ACQUISIZIONE DELLA FOTOGRAFIA ( campo strutturato )

Contenuto :              Indicazioni relative alla circostanza e/o al titolo in base a cui la fotografia o la sequenza fotografica sono pervenute e si trovano nelle attuali condizioni di proprietà o di detenzione (la proprietà è il diritto esclusivo di godere e disporre pienamente di un bene; la detenzione è la disponibilità materiale ed effettiva del bene, con la consapevolezza che lo stesso appartiene ad altri).

FDQT:                      Tipo di acquisizione ( Sottocampo )

Dimensione:              50

Contenuto :              Indicazioni relative alla modalità con cui la fotografia o la sequenza fotografica sono state acquisite. Per la scheda BDI, laddove la fotografia o la sequenza fotografica siano state prodotte da rilevamento sul terreno, si farà uso della perifrasi, "documentazione prodotta da rilevamento sul terreno".

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari              DUQT - TIPO DI ACQUISIZIONE - BDI

Formato Campo      Testo (Varchar)

---

FDQN:                      Nome ( Sottocampo )

Dimensione:              70

Contenuto :              Nome della persona (nella forma "cognome nome") o dell'Ente (nella forma ufficiale) fonte dell'acquisizione.

Esempio:

Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari

Formato Campo      Testo (Varchar)

---

FDQD: Data ( Sottocampo )  
 Dimensione: 4  
 Contenuto : Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.  
 Esempio:1982

Formato Campo Testo (Varchar)

FDQL: Luogo di acquisizione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Indicazione del luogo in cui è avvenuta la transazione, nella forma: "Regione//sigla della Provincia//Comune (nome per esteso)//luogo".  
 Esempio:  
 Sicilia//CT//Acireale//Studio notarile Rossi Mario

Formato Campo Testo (Varchar)

FDZ: CONDIZIONE GIURIDICA DELLA FOTOGRAFIA ( campo strutturato )  
 Contenuto : Indicazioni relative all'attuale proprietà della fotografia o della sequenza fotografica originale.

FDZG: Indicazione generica ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Indicazioni relative alla persona giuridica che ha la proprietà della fotografia o della sequenza fotografica. Qualora non sia possibile accertare la proprietà, va indicato il detentore.  
 Compilazione: Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari DUZG - INDICAZIONE GENERICA - BDI  
 Formato Campo Testo (Varchar)

FDZS: Indicazione specifica ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Indicare la denominazione specifica dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato, che hanno la proprietà della fotografia o della sequenza fotografica. Qualora questi non siano noti, va indicata la denominazione del detentore. Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più proprietari o detentori della stessa fotografia o della stessa sequenza fotografica. Per i supporti di proprietà dello Stato indicare l'Istituzione che ne ha l'uso.

## Esempio: Filмотeca Regionale CRICD

Formato Campo	Testo (Varchar)
FDZI:	Indirizzo ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare l'indirizzo del proprietario della fotografia o della sequenza fotografica, di cui al sottocampo precedente. Il sottocampo è ripetitivo, nel caso di più proprietari, per indicare i singoli indirizzi, la cui successione deve rispettare quella dei nomi dei proprietari.
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

DOCUMENTO AUDIO AI  
INTEGRATIVO

Il paragrafo riguarda le informazioni specifiche relative all'eventuale documento audio integrativo del bene catalogato. Tale documento audio è il risultato di un'azione di registrazione sonora su nastro magnetico analogico o digitale, effettuata contestualmente al rilevamento del bene (ad esempio un'intervista all'attore). Oppure può trattarsi di una registrazione sonora effettuata nel corso di rilevamenti passati, eventualmente pubblicata in disco: ad esempio, se il bene è un brano musicale eseguito da un attore X, una documentazione audio integrativa può consistere in un'esecuzione musicale dello stesso attore X registrata in passato ed eventualmente pubblicata. Una documentazione audio integrativa del bene catalogato può anche consistere in una registrazione effettuata localmente e acquisita (in originale o in copia). Nel caso in cui il documento audio integrativo occupi più brani consecutivi di un medesimo supporto, o di più supporti consecutivi (per motivi derivati dalle contingenze del rilevamento), tali brani verranno considerati in modo unitario nei campi AIC, AIL, AIU, AIB e nel sottocampo AIRN. Il paragrafo è ripetitivo nel caso in cui vi siano più documenti audio integrativi del bene catalogato. Per gli esempi e i vocabolari si farà riferimento al paragrafo DU-DOCUMENTO AUDIO, oltre ai paragrafi LC-LOCALIZZAZIONE, DR-DATI DI RILEVAMENTO, AT-ATTORE INDIVIDUALE, TC-ATTORE COLLETTIVO.

AIC: Codice ( campo semplice )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : In questo campo si registrerà il codice (numero d'inventario) preceduto dalla sigla dell'istituto periferico o ente che lo detiene.

Esempio: 88 SBCA PA//0001

Formato Campo Testo (Varchar)

AIL: Titolo ( campo semplice )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Il titolo del documento audio integrativo viene attribuito dal catalogatore, precisandone il contenuto nel modo più circoscritto possibile (ad esempio "Intervista al Signore della festa"). Nel caso in cui la registrazione sia stata effettuata precedentemente alla catalogazione, si riporterà il titolo attribuito da chi l'ha effettuata ricavandolo dalla documentazione allegata al documento (schede, relazioni, ecc.), o al disco se il brano è pubblicato.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIU:	Durata ( campo semplice )
Dimensione:	10
Contenuto :	La durata del documento audio integrativo integrale verrà espressa in minuti e secondi, nella forma: "cifra seguita da apostrofo" per i minuti, "cifra seguita da doppio apostrofo" per i secondi; se la durata supera l'ora, si premetterà ai minuti e ai secondi l'indicazione del numero di ore seguito da "h" e seguito da spazio. Nel caso in cui il documento audio integrativo originale occupi più brani consecutivi di un medesimo supporto, o di più supporti consecutivi, se ne indicherà la durata totale.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIO:	Formato ( campo semplice )
Dimensione:	25
Contenuto :	Dati tecnici relativi al formato.
	Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari	DUF - FORMATO - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
AII:	Indice ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Indicizzazione del contenuto del supporto audio, attraverso l'enumerazione dei diversi record se si tratta di supporto digitale, oppure attraverso l'elencazione ordinata dei brani o delle sequenze se si tratta di supporto analogico.

Formato Campo	Testo Libero
AIB:	Abstract ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Si indicherà, succintamente, il contenuto del documento audio integrativo tenendo presente le varie possibilità di formalizzazione che i diversi beni presentano.

Formato Campo	Testo Libero
---------------	--------------

AIR: RACCOLTA ( campo strutturato )  
 Contenuto : Questo campo si compilerà unicamente nel caso in cui il documento audio integrativo sia parte di una raccolta, comprendente quindi più di brani su diversi supporti legati fra di loro da un'unica modalità di rilevamento (geografica, tematica, temporale, ecc.) e individuata da una precisa denominazione.

---

AIRD: Denominazione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : Dati alfanumerici di individuazione della raccolta espressi secondo le modalità dell'archivio in cui il documento audio è conservato.  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---

AIRN: Catena numerica ( Sottocampo )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : Nell'ambito della numerazione complessiva dei brani della raccolta, si indicherà la singola numerazione del documento audio in oggetto. Nel caso in cui il documento audio occupi più brani consecutivi, si indicheranno il primo e l'ultimo numero separati dal segno "-" senza spazi.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

AIH: SPECIFICHE DELLA REGISTRAZIONE ( campo strutturato )  
 Contenuto : Indicazioni specifiche sul luogo in cui è avvenuta la registrazione sonora integrativa.

---

AIHL: Luogo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Si indicherà il luogo specifico, nella sua qualificazione, seguito dalla sua esatta denominazione. Sarà comunque utile indicare almeno, ove possibile: "all'aperto", oppure "al chiuso".  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---

AID: DATI DELLA REGISTRAZIONE ( campo strutturato )  
 Contenuto : Indicare i dati relativi al rilevatore e alla data in cui è avvenuta la registrazione sonora integrativa.

---

AIDR: Rilevatore ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Indicazioni sul rilevatore nella forma "cognome nome". Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più rilevatori.  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---



AIDD:	Data della ripresa ( Sottocampo )
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicare la data nella forma "anno/mese/giorno".
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIDF:	Fonico ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Se la registrazione sonora integrativa è stata effettuata da un fonico professionista, diverso dal rilevatore, lo si indicherà nella forma: "cognome nome"; qualora non se ne conosca il nome, lo si indicherà come "sconosciuto". Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più fonici. Se la registrazione sonora integrativa è stata effettuata dal rilevatore, il sottocampo non verrà compilato.
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIF:	INFORMATORE INDIVIDUALE ( campo strutturato )
Contenuto :	Informazioni sul protagonista della registrazione sonora integrativa. La figura dell' "informatore" si differenzia da quella dell' "attore" in quanto più generica, meno legata a specialismi o a ruoli particolari ricoperti in esecuzioni o eventi. L'informatore assume il più comune ruolo di "informare" attraverso la sua testimonianza. Il campo è ripetitivo nel caso in cui il documento audio integrativo coinvolga più informatori. La compilazione di questo non è obbligatoria, ma è comunque necessario compilare almeno uno fra i due campi: AIF - Informatore individuale e AIE - Informatore collettivo.
AIFU:	Ruolo ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Si preciserà qual'è il ruolo dell'informatore nel contesto del bene rilevato e della registrazione sonora integrativa.
Formato Campo	Esempio:Astante Testo (Varchar)
AIFZ:	Nazionalità ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Si indicherà la nazionalità dell'informatore, da esprimere in lingua italiana.
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIFB:	Contesto culturale ( Sottocampo )
Dimensione:	150
Contenuto :	Nel caso di contesto extraeuropeo, si sceglierà la definizione che meglio possa identificare lo specifico culturale in cui l'attore opera o si è formato. Potrà avere valenza etnica, linguistica, storica o altro. Con riferimento all'Italia, potrà evidenziare le comunità alloglotte.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIFN:	Nome ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Indicare il nome nella forma: "cognome nome", eventualmente seguito dal soprannome nella forma "detto".
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIFO:	Sesso ( Sottocampo )
Dimensione:	2
Contenuto :	Indicare il sesso.
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIFH:	Età ( Sottocampo )
Dimensione:	3
Contenuto :	Indicare l'età nella forma "numero" di anni.
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIFL:	Scolarità ( Sottocampo )
Dimensione:	100
Contenuto :	Indicare il livello di scolarità.
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIFM:	Mestiere o professione ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Indicare il mestiere o la professione esercitati: se l'informatore è pensionato, indicare il precedente mestiere o professione, preceduto da "ex".
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIFS:	Luogo di nascita ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare il luogo di nascita.
Formato Campo	Testo (Varchar)
AIFA:	Data di nascita ( Sottocampo )
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicare la data di nascita nella forma "anno/mese/giorno".
Formato Campo	Testo (Varchar)

AIE:                   INFORMATORE COLLETTIVO ( campo strutturato )  
 Contenuto :       Campo in cui vengono forniti i dati sull'informatore collettivo. Il campo è ripetitivo nel caso in cui il documento audio integrativo coinvolga più informatori collettivi. La compilazione di questo non è obbligatoria, ma è comunque necessario compilare almeno uno fra i due campi: AIF - Informatore individuale e AIE - Informatore collettivo.

---

AIED:                Denominazione ( Sottocampo )  
 Dimensione:        250  
 Contenuto :        Sottocampo che fornisce la denominazione, consuetudinaria o istituzionale, dell'informatore collettivo.

Formato Campo    Testo (Varchar)

---

AIES:                Sede ( Sottocampo )  
 Dimensione:        100  
 Contenuto :        Sottocampo che fornisce l'eventuale recapito di riferimento dell'informatore collettivo (indirizzo, numeri di telefono e di fax, indirizzi di posta elettronica, ecc.).

Formato Campo    Testo (Varchar)

---

AIEX:                Annotazioni ( Sottocampo )  
 Dimensione:        640000  
 Contenuto :        Il sottocampo può essere compilato per aggiungere eventuali altre informazioni relative all'informatore collettivo, che non siano comprese nei precedenti campi del paragrafo.

Formato Campo    Testo Libero

---

AIX:                 DATI DISCO ( campo strutturato )  
 Contenuto :        Dati relativi al disco in cui è contenuto il documento audio integrativo. Questo campo andrà compilato solo se il disco è stato pubblicato.

---

AIXC:                Curatore ( Sottocampo )  
 Dimensione:        70  
 Contenuto :        Indicazioni sul curatore del disco nella forma "cognome nome"; se vi sono più curatori, i nomi si separeranno con uno "/" senza spaziature.

Formato Campo    Testo (Varchar)

AIXE: Editore e sigla ( Sottocampo )  
 Dimensione: 150  
 Contenuto : Dati relativi all'editore seguiti dalla sigla relativa al disco, tanto in edizione in commercio quanto in edizione fuori commercio.

Formato Campo Testo (Varchar)

AIXP: Anno di edizione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 4  
 Contenuto : Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta la pubblicazione del disco.

Formato Campo Testo (Varchar)

AIXD: Dati tecnici ( Sottocampo )  
 Dimensione: 25  
 Contenuto : Dati tecnici relativi al disco.

Formato Campo Testo (Varchar)

AIXI: Indice ( Sottocampo )  
 Dimensione: 640000  
 Contenuto : Indice dei brani del disco.

Formato Campo Testo Libero

AIXZ: Osservazioni ( Sottocampo )  
 Dimensione: 640000  
 Contenuto : Il sottocampo può essere compilato per aggiungere eventuali altre osservazioni.

Formato Campo Testo Libero

AIG: LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL  
 SUPPORTO AUDIO ( campo strutturato )  
 Contenuto : Dati relativi alla localizzazione geografica di conservazione del supporto audio integrativo originale in base all'organizzazione amministrativo-territoriale italiana oppure ad altre organizzazioni amministrativo-territoriali riguardanti paesi esteri. Queste ultime localizzazioni si riferiscono ai casi in cui il supporto audio integrativo sia conservato in uno Stato diverso dall'Italia (ad esempio, nella catalogazione di beni di proprietà pubblica italiana in deposito presso ambasciate, consolati, ecc., oppure nel corso di missioni italiane

all'estero).

---

AIGS: Stato ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Questo sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il supporto audio sia conservato in uno Stato diverso dall'Italia. L'indicazione del continente andrà collocata nel sottocampo AIGE-Località estera.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

AIGR: Regione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 21  
 Contenuto : Nome della Regione in cui è conservato il supporto audio.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

AIGP: Provincia ( Sottocampo )  
 Dimensione: 2  
 Contenuto : Sigla corrispondente alla Provincia in cui è conservato il supporto audio.

---

Vocabolari PROVINCE SIGLE  
 Formato Campo Testo (Varchar)

AIGC: Comune ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Nome del Comune in cui è conservato il supporto audio, riportato senza alcuna abbreviazione. Per le aree bilingui si adotta la denominazione in lingua italiana. Per il vocabolario, si rimanda all'elenco dei Comuni italiani secondo i fascicoli ISTAT.

---

Vocabolari COMUNI - S  
 Formato Campo Testo (Varchar)

AIGL: Località ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Denominazione della Località in cui è conservato il supporto audio, riportata senza alcuna abbreviazione. Si adotta la denominazione in lingua italiana anche in caso di varianti in altra lingua o dialetto. Per il vocabolario, si rimanda alle denominazioni delle Località secondo i fascicoli ISTAT.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIGA:	Altra località ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Questo campo sarà compilato in alternativa al sottocampo AIGL-Località, nel caso in cui il supporto audio sia conservato al di fuori dei centri o dei nuclei censiti dall'ISTAT. La denominazione della località sarà seguita dall'indicazione, in parentesi, della fonte documentaria utilizzata. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della Località più vicina seguito dalla dicitura "presso", dopo una virgola.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIGE:	Località estera ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo AIGS-Stato e in alternativa ai sottocampi AIGR, AIGP, AIGC, AIGL, AIGA, quando il supporto audio è conservato in una località estera.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIP:	COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO AUDIO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni specifiche sull'archivio sonoro in cui è conservato il supporto audio integrativo originale.

AIPN:	Denominazione archivio ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Nome proprio completo, o denominazione corrente o titolo dell'archivio sonoro.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIPU:	Denominazione spazio viabilistico ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Dati riguardanti gli spazi viabilistici, pubblici o di uso pubblico, che consentono di individuare l'ubicazione dell'archivio sonoro sopra indicato. Il sottocampo dovrà contenere il nome della via o della piazza e relativo numero civico, se esiste, oppure l'indicazione della progressione chilometrica, nel caso della viabilità extraurbana. Ove non siano disponibili tali informazioni, possono essere indicati in questo campo dati più generici riguardanti elementi ambientali (geografici, topografici, architettonici, naturalistici, ecc.).

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIPC:	Collocazione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Collocazione del supporto audio.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIQ:	ACQUISIZIONE DEL SUPPORTO AUDIO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni relative alla circostanza e/o al titolo in base a cui il supporto audio integrativo è pervenuto e si trova nelle attuali condizioni di proprietà o di detenzione (la proprietà è il diritto esclusivo di godere e disporre pienamente di un bene; la detenzione è la disponibilità materiale ed effettiva del bene, con la consapevolezza che lo stesso appartiene ad altri).

AIQT:	Tipo di acquisizione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazioni relative alla modalità con cui il supporto audio è stato acquisito. Per la scheda BDI, laddove il supporto audio sia stato prodotto da rilevamento sul terreno, si farà uso della perifrasi, inserita nel vocabolario, "documentazione prodotta da rilevamento sul terreno".

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari	DUQT - TIPO DI ACQUISIZIONE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)

AIQN:	Nome ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Nome della persona (nella forma "cognome nome") o dell'Ente (nella forma ufficiale) fonte dell'acquisizione.

Formato Campo	Testo (Varchar)
AIQD:	Data ( Sottocampo )
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.

---

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

---

AIQL:	Luogo di acquisizione ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazione del luogo in cui è avvenuta la transazione, nella forma: "Regione//sigla della Provincia//Comune (nome per esteso)//luogo".

---

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

---

AIZ:	CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO AUDIO ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni relative all'attuale proprietà del supporto audio integrativo originale.

---

AIZG:	Indicazione generica ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazioni relative alla persona giuridica che ha la proprietà del supporto audio. Qualora non sia possibile accertare la proprietà, va indicato il detentore.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari	DUZG - INDICAZIONE GENERICA - BDI
------------	-----------------------------------

---

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

---

AIZS:	Indicazione specifica ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare la denominazione specifica dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato, che hanno la proprietà del supporto audio. Qualora questi non siano noti, va indicata la denominazione del detentore. Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più proprietari o detentori dello stesso supporto audio. Per i supporti di proprietà dello Stato indicare l'Istituzione che ne ha l'uso. Per i supporti di proprietà privata indicare il nome del proprietario nella forma "cognome nome", o la denominazione della persona giuridica, specificando di seguito, entro parentesi, se trattasi di persona fisica o giuridica straniera.

---

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

---



AIZI: Indirizzo ( Sottocampo )  
Dimensione: 250  
Contenuto : Indicare l'indirizzo del proprietario del supporto audio, di cui al sottocampo precedente. Il sottocampo è ripetitivo, nel caso di più proprietari, per indicare i singoli indirizzi, la cui successione deve rispettare quella dei nomi dei proprietari.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

DOCUMENTO VIDEO- VO  
CINEMATOGRAFICO  
INTEGRATIVO

Il paragrafo riguarda le informazioni specifiche relative all'eventuale documento video-cinematografico integrativo del bene catalogato. Tale documento video-cinematografico è il risultato di un'azione di videoregistrazione su nastro magnetico analogico o digitale, oppure di ripresa cinematografica su pellicola, effettuate contestualmente al rilevamento del bene (ad esempio un'intervista all'attore). Oppure può trattarsi di una registrazione/ripresa video-cinematografica effettuata nel corso di rilevamenti passati, eventualmente pubblicata in un prodotto video-cinematografico: ad esempio, se il bene è un brano musicale eseguito da un attore X, una documentazione video-cinematografica integrativa può consistere in un'esecuzione musicale dello stesso attore X registrata/ripresa in passato ed eventualmente pubblicata. Una documentazione videocinematografica integrativa del bene catalogato può anche consistere in una registrazione/ripresa effettuata localmente e acquisita (in originale o in copia). Nel caso in cui il documento video-cinematografico originale occupi più brani consecutivi di un medesimo supporto, o di più supporti consecutivi (per motivi derivati dalle contingenze del rilevamento), tali brani verranno considerati in modo unitario nei campi VOC, VOL, VOU, VOB e nel sottocampo VORN. Il paragrafo è ripetitivo nel caso in cui vi siano più documenti video-cinematografici integrativi del bene catalogato. Per gli esempi e i vocabolari si farà riferimento al paragrafo DV-DOCUMENTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO, oltre ai paragrafi LC LOCALIZZAZIONE, DR-DATI DI RILEVAMENTO, AT-ATTORE INDIVIDUALE, TC-ATTORE COLLETTIVO.

VOC: Codice ( campo semplice )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : In questo campo si registrerà il codice (numero di inventario) del documento video-cinematografico integrativo con riferimento al supporto video-cinematografico originale che lo contiene.

Formato Campo Testo (Varchar)

VOL: Titolo ( campo semplice )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Il titolo del documento video-cinematografico integrativo viene attribuito dal catalogatore, precisandone il contenuto nel modo più circoscritto possibile (ad esempio: "Intervista al Signore della festa"). Nel caso in cui la registrazione/ripresa sia stata effettuata precedentemente alla catalogazione, si riporterà il titolo attribuito da chi l'ha effettuata ricavandolo dalla documentazione allegata al documento (schede, relazioni, ecc.), o al video-cinematografico se il documento stesso è pubblicato.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOU: Durata ( campo semplice )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : La durata del documento video-cinematografico integrativo integrale verrà espressa in minuti e secondi, nella forma: "cifra seguita da apostrofo" per i minuti, "cifra seguita da doppio apostrofo" per i secondi; se la durata supera l'ora, si premetterà ai minuti e ai secondi l'indicazione del numero di ore seguito da "h" e seguito da spazio. Nel caso in cui il documento video-cinematografico integrativo originale occupi più brani consecutivi di un medesimo supporto, o di più supporti consecutivi, se ne indicherà la durata totale.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOO: Formato ( campo semplice )  
 Dimensione: 25  
 Contenuto : Dati tecnici relativi al formato.

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari DUF - FORMATO - BDI  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOI: Indice ( campo semplice )  
 Dimensione: 640000  
 Contenuto : Indicizzazione del contenuto del supporto video-cinematografico, attraverso l'elencazione ordinata dei documenti o delle sequenze.

Formato Campo	Testo Libero
VOB:	Abstract ( campo semplice )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Si indicherà, succintamente, il contenuto del documento video-cinematografico integrativo tenendo presente le varie possibilità di formalizzazione che i diversi beni presentano.

Formato Campo	Testo Libero
VOR:	RACCOLTA ( campo strutturato )
Contenuto :	Questo campo si compilerà unicamente nel caso in cui il documento video-cinematografico integrativo sia parte di una raccolta, comprendente quindi più documenti su diversi supporti legati fra di loro da un'unica modalità di rilevamento (geografica, tematica, temporale, ecc.) e individuata da una precisa denominazione.

VORD:	Denominazione ( Sottocampo )
Dimensione:	100
Contenuto :	Dati alfanumerici di individuazione della raccolta espressi secondo le modalità dell'archivio in cui il documento video-cinematografico integrativo è conservato.

Formato Campo	Testo (Varchar)
VORN:	Catena numerica ( Sottocampo )
Dimensione:	10
Contenuto :	Nell'ambito della numerazione complessiva dei documenti della raccolta, si indicherà la singola numerazione del documento video-cinematografico integrativo in oggetto. Nel caso in cui il documento video-cinematografico occupi più brani consecutivi, si indicheranno il primo e l'ultimo numero separati dal segno "-" senza spazi.

Formato Campo	Testo (Varchar)
VOV:	PRODOTTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )
Contenuto :	Questo campo si compilerà unicamente nel caso in cui il documento video-cinematografico integrativo sia contenuto in un prodotto video-cinematografico.

---

VOVT: Titolo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Si riporterà il titolo del prodotto video-cinematografico.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOA: LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DELLA  
 REGISTRAZIONE/RIPRESA ( campo strutturato )

Contenuto : Dati relativi alla localizzazione geografica della registrazione/ripresa video-cinematografica integrativa in base all'organizzazione amministrativo-territoriale italiana, oppure ad altre organizzazioni amministrativo-territoriali riguardanti paesi esteri. Queste ultime localizzazioni si riferiscono tanto a registrazioni/ripresе video-cinematografiche integrative di beni immateriali italiani rilevati presso comunità italiane all'estero, quanto a registrazioni/ripresе video-cinematografiche integrative di beni immateriali non italiani, europei e/o extra-europei, fissati su supporti video-cinematografici conservati in archivi italiani.

---

VOAS: Stato ( Sottocampo )

Dimensione: 50

Contenuto : Nome dello Stato in cui è avvenuta la registrazione/ripresa. Il sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il luogo della registrazione/ripresa sia attualmente fuori dall'Italia.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOAR: Regione ( Sottocampo )

Dimensione: 21

Contenuto : Nome della Regione in cui è avvenuta la registrazione/ripresa.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOAP: Provincia ( Sottocampo )

Dimensione: 2

Contenuto : Sigla corrispondente alla Provincia in cui è avvenuta la registrazione/ripresa.

---

Vocabolari PROVINCE SIGLE

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOAC: Comune ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Nome del Comune in cui è avvenuta la registrazione/ripresa. Per le aree bilingui si adotta la denominazione in lingua italiana. Per il vocabolario, si rimanda all'elenco dei Comuni italiani secondo i fascicoli ISTAT.

Vocabolari COMUNI - S  
 Formato Campo Testo (Varchar)

VOAL: Località ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Denominazione della Località in cui è avvenuta la registrazione/ripresa, riportata senza alcuna abbreviazione. Si adotta la denominazione in lingua italiana anche in caso di varianti in altra lingua o dialetto. Per il vocabolario, si rimanda alle denominazioni delle Località secondo i fascicoli ISTAT.

Formato Campo Testo (Varchar)

VOAA: Altra località ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Questo sottocampo riguarda i centri o i nuclei non censiti dall'ISTAT. La denominazione della località sarà seguita dall'indicazione, in parentesi, della fonte documentaria utilizzata. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della Località più vicina seguito dalla dicitura "presso", dopo una virgola.

Formato Campo Testo (Varchar)

VOAE: Località estera ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo VOAS-Stato e in alternativa ai sottocampi VOAR, VOAP, VOAC, VOAL, VOAA, quando la registrazione/ripresa sia avvenuta in una località estera.

Formato Campo Testo (Varchar)

VOAD: Diocesi ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Si indicherà la denominazione della Diocesi territoriale di riferimento.

Formato Campo	Testo (Varchar)
VOH:	SPECIFICHE DELLA REGISTRAZIONE/RIPRESA ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni specifiche sul luogo in cui è avvenuta la registrazione/ripresa videocinematografica integrativa.
VOHL:	Luogo ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Si indicherà il luogo specifico, nella sua qualificazione, seguito dalla sua esatta denominazione. Sarà comunque utile indicare almeno, ove possibile: "all'aperto", oppure "al chiuso".
Formato Campo	Testo (Varchar)
VOD:	DATI DELLA REGISTRAZIONE/RIPRESA ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicare i dati relativi al rilevatore e alla data in cui è avvenuta la registrazione/ripresa video-cinematografica integrativa.
VODR:	Rilevatore ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Indicazioni sul rilevatore nella forma "cognome nome". Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più rilevatori.
Formato Campo	Testo (Varchar)
VODD:	Data della registrazione/ripresa ( Sottocampo )
Dimensione:	10
Contenuto :	Indicare la data nella forma "anno/mese/giorno".
Formato Campo	Testo (Varchar)
VODO:	Operatore ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Se la registrazione/ripresa video-cinematografica integrativa è stata effettuata da un operatore professionista, diverso dal rilevatore, lo si indicherà nella forma: "cognome nome"; qualora non se ne conosca il nome, lo si indicherà come "sconosciuto". Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più fonici. Se la registrazione/ripresa video-cinematografica integrativa è stata effettuata dal rilevatore, il sottocampo non verrà compilato.
Formato Campo	Testo (Varchar)

VOF:                   INFORMATORE INDIVIDUALE ( campo strutturato )

Contenuto :           Informazioni sul protagonista della registrazione/ripresa video-cinematografica integrativa. La figura dell' "informatore" si differenzia da quella dell' "attore" in quanto più generica, meno legata a specialismi o a ruoli particolari ricoperti in esecuzioni o eventi. L'informatore assume il più comune ruolo di "informare" attraverso la sua testimonianza. Il campo è ripetitivo nel caso in cui il documento video-cinematografico integrativo coinvolga più informatori. La compilazione di questo campo non è obbligatoria, ma è comunque necessario compilare almeno uno fra i due campi: VOF-Informatore individuale e VOE-Informatore collettivo.

---

VOFU:                   Ruolo ( Sottocampo )

Dimensione:           70

Contenuto :           Si preciserà qual'è il ruolo dell'informatore nel contesto del bene rilevato e della registrazione/ripresa video-cinematografica.

Esempio:            astante esecutore familiare dell'esecutore parroco priore di confraternita studioso locale ecc.

Formato Campo       Testo (Varchar)

---

VOFZ:                   Nazionalità ( Sottocampo )

Dimensione:           50

Contenuto :           Si indicherà la nazionalità dell'informatore, da esprimere in lingua italiana.

Formato Campo       Testo (Varchar)

---

VOFB:                   Contesto culturale ( Sottocampo )

Dimensione:           150

Contenuto :           Nel caso di contesto extraeuropeo, si sceglierà la definizione che meglio possa identificare lo specifico culturale in cui l'attore opera o si è formato. Potrà avere valenza etnica, linguistica, storica o altro. Con riferimento all'Italia, potrà evidenziare le comunità alloglotte.

Formato Campo       Testo (Varchar)

---

VOFN:                   Nome ( Sottocampo )

Dimensione:           70

Contenuto :           Indicare il nome nella forma: "cognome nome", eventualmente seguito dal soprannome nella forma "detto".

Formato Campo       Testo (Varchar)

---



---

VOFO: Sesso ( Sottocampo )  
Dimensione: 2  
Contenuto : Indicare il sesso.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOFH: Età ( Sottocampo )  
Dimensione: 3  
Contenuto : Indicare l'età nella forma "numero" di anni.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOFL: Scolarità ( Sottocampo )  
Dimensione: 100  
Contenuto : Indicare il livello di scolarità.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOFM: Mestiere o professione ( Sottocampo )  
Dimensione: 70  
Contenuto : Indicare il mestiere o la professione esercitati: se l'informatore è pensionato, indicare il precedente mestiere o professione, preceduto da "ex".

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOFS: Luogo di nascita ( Sottocampo )  
Dimensione: 250  
Contenuto : Indicare il luogo di nascita dell'informatore.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOFA: Data di nascita ( Sottocampo )  
Dimensione: 10  
Contenuto : Indicare la data di nascita nella forma "anno/mese/giorno".

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOE:                   INFORMATORE COLLETTIVO ( campo strutturato )

Contenuto :       Campo in cui vengono forniti i dati sull'informatore collettivo. Il campo è ripetitivo nel caso in cui il documento video-cinematografico integrativo coinvolga più informatori collettivi. La compilazione di questo campo non è obbligatoria, ma è comunque necessario compilare almeno uno fra i due campi: VOF-Informatore individuale e VOE-Informatore collettivo.

---

VOED:               Denominazione ( Sottocampo )

Dimensione:       250

Contenuto :       Sottocampo che fornisce la denominazione, consuetudinaria o istituzionale, dell'informatore collettivo.

Formato Campo    Testo (Varchar)

---

VOES:               Sede ( Sottocampo )

Dimensione:       100

Contenuto :       Sottocampo che fornisce l'eventuale recapito di riferimento dell'informatore collettivo (indirizzo, numeri di telefono e di fax, indirizzi di posta elettronica, ecc.).

Formato Campo    Testo (Varchar)

---

VOEX:               Annotazioni ( Sottocampo )

Dimensione:       640000

Contenuto :       Il sottocampo può essere compilato per aggiungere eventuali altre informazioni relative all'informatore collettivo, che non siano comprese nei precedenti campi del paragrafo.

Formato Campo    Testo Libero

---

VOX:                DATI PRODOTTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )

Contenuto :       Dati relativi al prodotto video-cinematografico in cui è contenuto il documento video-cinematografico integrativo. Questo campo andrà compilato unicamente se il video integrativo è pubblicato.

---

VOXC:               Curatore ( Sottocampo )

Dimensione:       70

Contenuto :       Indicazioni sul curatore nella forma "cognome nome"; se vi sono più curatori, i nomi si separeranno con uno "/" senza spaziature.

Formato Campo    Testo (Varchar)

---

VOXE: Editore e sigla ( Sottocampo )  
 Dimensione: 150  
 Contenuto : Dati relativi all'editore seguiti dalla sigla relativa al prodotto video-cinematografico, tanto in edizione in commercio quanto in edizione fuori commercio.

Formato Campo Testo (Varchar)

VOXP: Anno di edizione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 4  
 Contenuto : Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta la pubblicazione del prodotto video-cinematografico.

Formato Campo Testo (Varchar)

VOXD: Dati tecnici ( Sottocampo )  
 Dimensione: 25  
 Contenuto : Dati tecnici relativi al prodotto video-cinematografico.

Formato Campo Testo (Varchar)

VOXI: Indice ( Sottocampo )  
 Dimensione: 640000  
 Contenuto : Indice dei brani o della sequenza contenuti nel prodotto video-cinematografico.

Formato Campo Testo Libero

VOXZ: Osservazioni ( Sottocampo )  
 Dimensione: 640000  
 Contenuto : Il sottocampo può essere compilato per aggiungere eventuali altre osservazioni.

Formato Campo Testo Libero

VOG: LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )  
 Contenuto : Dati relativi alla localizzazione geografica di conservazione del supporto videocinematografico integrativo in base all'organizzazione amministrativo-territoriale italiana oppure ad altre organizzazioni amministrativo-territoriali riguardanti paesi esteri. Queste ultime localizzazioni si riferiscono ai casi in cui il supporto video-cinematografico integrativo sia conservato in uno Stato diverso dall'Italia (ad esempio, nella catalogazione di beni di proprietà

pubblica italiana in deposito presso ambasciate, consolati, ecc., oppure nel corso di missioni italiane all'estero).

---

VOGS:	Stato ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Questo sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il supporto videocinematografico sia conservato in uno Stato diverso dall'Italia. l'indicazione del continente andrà collocata nel sottocampo VOG-Località estera.
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

VOGR:	Regione ( Sottocampo )
Dimensione:	21
Contenuto :	Nome della Regione in cui è conservato il supporto video-cinematografico.

Formato Campo      Testo (Varchar)

---

VOGP:	Provincia ( Sottocampo )
Dimensione:	2
Contenuto :	Sigla corrispondente alla Provincia in cui è conservato il supporto video-cinematografico.

Vocabolari            PROVINCE SIGLE  
Formato Campo      Testo (Varchar)

---

VOGC:	Comune ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Nome del Comune in cui è conservato il supporto video-cinematografico, riportato senza alcuna abbreviazione. Per le aree bilingui si adotta la denominazione in lingua italiana. Per il vocabolario, si rimanda all'elenco dei Comuni italiani secondo i fascicoli ISTAT.

Vocabolari            COMUNI - S  
Formato Campo      Testo (Varchar)

---

VOGL:	Località ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Denominazione della Località in cui è conservato il supporto video-cinematografico, riportata senza alcuna abbreviazione. Si adotta la denominazione in lingua italiana anche in caso di varianti in altra lingua o dialetto. Per il vocabolario, si rimanda alle denominazioni delle Località secondo i fascicoli ISTAT.
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

VOGA: Altra località ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Questo sottocampo sarà compilato in alternativa al sottocampo VOGL-Località, nel caso di supporti video-cinematografici conservati al di fuori dei centri o dei nuclei censiti dall'ISTAT. La denominazione della località sarà seguita dall'indicazione, in parentesi, della fonte documentaria utilizzata. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della Località più vicina seguito dalla dicitura "presso", dopo una virgola.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOGE: Località estera ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo VOGS-Stato e in alternativa ai sottocampi VOGR, VOGP, VOGC, VOGL, VOGA, quando il supporto video-cinematografico è conservato in una località estera. L'indicazione della località estera verrà completata indicando il continente, il nome dello Stato, le eventuali ripartizioni amministrative all'interno dello Stato, fino al nome della località stessa, nell'ordine dal generale al particolare. Nomi di città e località saranno riportati, per quanto possibile, in lingua italiana (ad esempio Parigi, Mosca, ecc.). Qualora la forma del nome in italiano non esista (ad esempio Amsterdam, Washington, ecc.) o sia caduta in disuso (ad esempio Nuova York, Lilla, ecc.), si adotterà la forma nella lingua ufficiale dello Stato di appartenenza (ovviamente traslitterata se necessario). In ogni caso, per la scelta e la forma del nome di città e località estere, si farà riferimento a specifici dizionari o atlanti aggiornati.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOP: COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )  
 Contenuto : Indicazioni specifiche sull'archivio audiovisivo in cui è conservato il supporto video-cinematografico integrativo originale.

VOPN: Denominazione archivio ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Nome proprio completo, o denominazione corrente o titolo dell'archivio audiovisivo.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOPU: Denominazione spazio viabilistico ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Dati riguardanti gli spazi viabilistici, pubblici o di uso pubblico, che consentono di individuare l'ubicazione dell'archivio audiovisivo sopra indicato. Il sottocampo dovrà contenere il nome della via o della piazza e relativo numero civico, se esiste, oppure l'indicazione della progressione chilometrica, nel caso della viabilità extraurbana. Ove non siano disponibili tali informazioni, possono essere indicati in questo campo dati più generici riguardanti elementi ambientali (geografici, topografici, architettonici, naturalistici, ecc.).

Formato Campo Testo (Varchar)

VOPC: Collocazione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Collocazione del supporto video-cinematografico.

Formato Campo Testo (Varchar)

VIQ: ACQUISIZIONE DEL SUPPORTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )  
 Contenuto : Indicazioni relative alla circostanza e/o al titolo in base a cui il supporto video-cinematografico integrativo è pervenuto e si trova nelle attuali condizioni di proprietà o di detenzione (la proprietà è il diritto esclusivo di godere e disporre pienamente di un bene; la detenzione è la disponibilità materiale ed effettiva del bene, con la consapevolezza che lo stesso appartiene ad altri).

VIQT: Tipo di acquisizione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Indicazioni relative alla modalità con cui il supporto video-cinematografico è stato acquisito. Per la scheda BDI, laddove il supporto video-cinematografico sia stato prodotto da rilevamento sul terreno, si farà uso della perifrasi, inserita nel vocabolario, "documentazione prodotta da rilevamento sul terreno".

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari DUQT - TIPO DI ACQUISIZIONE - BDI  
 Formato Campo Testo (Varchar)

VIQN: Nome ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Nome della persona (nella forma "cognome nome") o dell'Ente (nella forma ufficiale) fonte dell'acquisizione.

Formato Campo Testo (Varchar)

VIQD: Data ( Sottocampo )  
 Dimensione: 4  
 Contenuto : Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.

Formato Campo Testo (Varchar)

VIQL: Luogo di acquisizione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Indicazione del luogo in cui è avvenuta la transazione, nella forma: "Regione//sigla della Provincia//Comune (nome per esteso)//luogo".

Formato Campo Testo (Varchar)

VOZ: CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO VIDEO-  
 CINEMATOGRAFICO ( campo strutturato )  
 Contenuto : Indicazioni relative all'attuale proprietà del supporto video-cinematografico integrativo originale.

VOZG: Indicazione generica ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Indicazioni relative alla persona giuridica che ha la proprietà del supporto video-cinematografico. Qualora non sia possibile accertare la proprietà, va indicato il detentore.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari DUZG - INDICAZIONE GENERICA - BDI  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOZS: Indicazione specifica ( Sottocampo )  
Dimensione: 250  
Contenuto : Indicare la denominazione specifica dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato, che hanno la proprietà del supporto video-cinematografico. Qualora questi non siano noti, va indicata la denominazione del detentore. Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più proprietari o detentori dello stesso supporto videocinematografico. Per i supporti di proprietà dello Stato indicare l'Istituzione che ne ha l'uso. Per i supporti di proprietà privata indicare il nome del proprietario nella forma "cognome nome", o la denominazione della persona giuridica, specificando di seguito, entro parentesi, se trattasi di persona fisica o giuridica straniera.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

VOZI: Indirizzo ( Sottocampo )

Dimensione: 250

Contenuto : Indicare l'indirizzo del proprietario del supporto video-cinematografico, di cui al sottocampo precedente. Il sottocampo è ripetitivo, nel caso di più proprietari, per indicare i singoli indirizzi, la cui successione deve rispettare quella dei nomi dei proprietari.

Formato Campo Testo (Varchar)

---



DOCUMENTO  
FOTOGRAFICO  
INTEGRATIVO

FI

Il paragrafo riguarda le informazioni specifiche relative all'eventuale documentazione fotografica originale integrativa del bene catalogato. Tale documentazione è il risultato di un'azione di ripresa fotografica effettuata contestualmente al rilevamento del bene (ad esempio un ritratto dell'attore). Oppure può trattarsi di una ripresa fotografica effettuata nel corso di rilevamenti passati: ad esempio, se il bene è un brano musicale eseguito da un attore X, una documentazione fotografica integrativa può consistere in una sequenza relativa a una esecuzione musicale dello stesso attore X effettuata in passato. Una documentazione fotografica integrativa del bene catalogato può anche consistere in una fotografia o in una sequenza fotografica (n immagini da considerarsi unitariamente) effettuata localmente e acquisita in originale o in copia. Per gli esempi e i vocabolari si farà riferimento a paragrafo FD-DOCUMENTO FOTOGRAFICO, oltre ai paragrafi LC-LOCALIZZAZIONE, DR-DATI DI RILEVAMENTO, AT-ATTORE INDIVIDUALE, TC-ATTORE COLLETTIVO.

SGT: SOGGETTO ( campo strutturato )

Contenuto : Informazioni relative al contenuto rappresentativo della fotografia o della sequenza fotografica integrative.

SGTI: Identificazione ( Sottocampo )

Dimensione: 250

Contenuto : Individuazione del/dei soggetto/i raffigurato/i nella fotografia o nella sequenza fotografica.

Formato Campo Testo (Varchar)

SGTS: Indicazioni sul soggetto ( Sottocampo )

Dimensione: 640000

Contenuto : Descrizione sintetica, sotto forma di abstract, del contenuto generale della fotografia o della sequenza fotografica; il sottocampo può anche contenere indicazioni sul tipo di inquadratura usata.

Formato Campo Testo Libero

SGTT: Titolo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Il titolo della fotografia (o della sequenza fotografica) viene attribuito dal catalogatore, precisandone il contenuto nel modo più circoscritto possibile (ad esempio: "Ritratto dell'attore all'età di 20 anni"; "Partecipazione dell'attore al pellegrinaggio della Madonna di Canneto nel 1960). Nel caso in cui la ripresa sia avvenuta precedentemente alla catalogazione e vi sia già un titolo attribuito da chi l'ha effettuata, lo si riporterà ricavandolo dalla didascalia della fotografia (o della sequenza fotografica), oppure dalla documentazione allegata alla fotografia stessa (relazioni di campo, ecc.). Nel caso in cui la fotografia sia pubblicata, si riporterà il titolo così come ivi indicato.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

SGTQ: Quantità ( Sottocampo )

Dimensione: 3

Contenuto : Si indicherà il numero complessivo delle immagini che formano il documento fotografico nel suo insieme.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

SGTN: Indice ( Sottocampo )

Dimensione: 640000

Contenuto : Indicizzazione del contenuto del supporto fotografico, attraverso l'enumerazione dei diversi fotogramma o della sequenza.

Formato Campo Testo Libero

---

FIC: LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DELLA  
 RIPRESA ( campo strutturato )

Contenuto : Dati relativi alla localizzazione geografica della ripresa fotografica integrativa in base all'organizzazione amministrativo-territoriale italiana, oppure ad altre organizzazioni amministrativo-territoriali riguardanti paesi esteri. Queste ultime localizzazioni si riferiscono tanto a riprese fotografiche integrative di beni immateriali italiani rilevati presso comunità italiane all'estero, quanto a riprese fotografiche integrative di beni immateriali non italiani, europei e/o extra-europei, fissati su supporti fotografici conservati in archivi italiani.

---

FICS: Stato ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Il sottocampo sarà compilato soltanto nel caso in cui il luogo della ripresa fotografica sia attualmente fuori dall'Italia.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FICR: Regione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 21  
 Contenuto : Nome della Regione in cui è avvenuta la ripresa fotografica.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FICP: Provincia ( Sottocampo )  
 Dimensione: 2  
 Contenuto : Sigla corrispondente alla Provincia in cui è avvenuta la ripresa fotografica.

Vocabolari PROVINCE SIGLE  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---

FICC: Comune ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Nome del Comune in cui è avvenuta la ripresa fotografica. Per le aree bilingui si adotta la denominazione in lingua italiana. Per il vocabolario, si rimanda all'elenco dei Comuni italiani secondo i fascicoli ISTAT.

Vocabolari COMUNI - S  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---

FICL: Località ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Denominazione della Località in cui è avvenuta la ripresa fotografica, riportata senza alcuna abbreviazione. Si adotta la denominazione in lingua italiana anche in caso di varianti in altra lingua o dialetto. Per il vocabolario, si rimanda alle denominazioni delle Località secondo i fascicoli ISTAT.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FICA: Altra località ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Questo sottocampo riguarda i centri o i nuclei non censiti dall'ISTAT. La denominazione della località sarà seguita dall'indicazione, in parentesi, della fonte documentaria utilizzata. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della Località più vicina seguito dalla dicitura "presso", dopo una virgola.

Formato Campo Testo (Varchar)

FICE: Località estera ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Questo sottocampo sarà compilato in abbinamento al sottocampo FICS-Stato e in alternativa ai sottocampi FICR, FICP, FICC, FICL, FICA, quando la ripresa fotografica sia avvenuta in una località estera. L'indicazione della località estera verrà completata indicando il continente, il nome dello Stato, le eventuali ripartizioni amministrative all'interno dello Stato, fino al nome della località stessa, nell'ordine dal generale al particolare. Nomi di città e località saranno riportati, per quanto possibile, in lingua italiana (ad esempio Parigi, Mosca, ecc.). Qualora la forma del nome in italiano non esista (ad esempio Amsterdam, Washington, ecc.) o sia caduta in disuso (ad esempio Nuova York, Lilla, ecc.), si adotterà la forma nella lingua ufficiale dello Stato di appartenenza (ovviamente traslitterata se necessario). In ogni caso, per la scelta e la forma del nome di città e località estere, si farà riferimento a specifici dizionari o atlanti aggiornati.

Formato Campo Testo (Varchar)

FICD: Diocesi ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Si indicherà la denominazione della Diocesi territoriale di riferimento.

Formato Campo Testo (Varchar)

FIH: SPECIFICHE DELLA RIPRESA ( campo strutturato )  
 Contenuto : Indicazioni specifiche sul luogo in cui è avvenuta la ripresa fotografica integrativa.

FIHL: Luogo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Si indicherà il luogo specifico, nella sua qualificazione, seguito dalla sua esatta denominazione. Sarà comunque utile indicare almeno, ove possibile: "all'aperto", oppure "al chiuso".  
 Formato Campo Testo (Varchar)

FID: DATI DELLA RIPRESA ( campo strutturato )  
 Contenuto : Indicare i dati relativi al rilevatore e alla data in cui è avvenuta la ripresa fotografica integrativa.

FIDR: Rilevatore ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Indicazioni sul rilevatore nella forma "cognome nome". Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più rilevatori.

Formato Campo Testo (Varchar)

FIDD: Data della ripresa ( Sottocampo )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : Indicare la data nella forma "anno/mese/giorno".

Formato Campo Testo (Varchar)

FIDF: Fotografo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Se la ripresa fotografica integrativa è stata effettuata da un fotografo professionista, diverso dal rilevatore, lo si indicherà nella forma: "cognome nome"; qualora non se ne conosca il nome, lo si indicherà come "sconosciuto". Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più fotografi. Se la ripresa fotografica integrativa è stata effettuata dal rilevatore, il sottocampo non verrà compilato.

Formato Campo Testo (Varchar)

FIF: INFORMATORE INDIVIDUALE ( campo strutturato )  
 Contenuto : Informazioni sul protagonista della ripresa fotografica integrativa. La figura dell' "informatore" si differenzia da quella dell' "attore" in quanto più generica, meno legata a specialismi o a ruoli particolari ricoperti in esecuzioni o eventi. L'informatore assume il più comune ruolo di "informare" attraverso la sua testimonianza. Il campo è ripetitivo nel caso in cui il documento fotografico integrativo coinvolga più informatori. La compilazione di questo campo non è obbligatoria, ma è comunque necessario compilare almeno uno fra i due campi: FIF-Informatore individuale e FIE-Informatore collettivo.

---

FIFU: Ruolo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Si preciserà qual'è il ruolo dell'informatore nel contesto del bene rilevato e della ripresa fotografica integrativa.

Esempio:Esecutore

---

Formato Campo Testo (Varchar)

FIFZ: Nazionalità ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Si indicherà la nazionalità dell'informatore, da esprimere in lingua italiana.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

FIFB: Contesto culturale ( Sottocampo )  
 Dimensione: 150  
 Contenuto : Nel caso di contesto extraeuropeo, si sceglierà la definizione che meglio possa identificare lo specifico culturale in cui l'attore opera o si è formato. Potrà avere valenza etnica, linguistica, storica o altro. Con riferimento all'Italia, potrà evidenziare le comunità alloglotte.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

FIFN: Nome ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Indicare il nome nella forma: "cognome nome", eventualmente seguito dal soprannome nella forma #modo di dire locale#. Il sottocampo verrà mascherato per limitazione accesso ai dati (privacy).

---

Formato Campo Testo (Varchar)

FIFO: Sesso ( Sottocampo )  
 Dimensione: 2  
 Contenuto : Indicare il sesso.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIFH: Et  ( Sottocampo )  
 Dimensione: 3  
 Contenuto : Indicare l'et  nella forma "numero" di anni.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIFL: Scolarit  ( Sottocampo )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : Indicare il livello di scolarit .

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIFM: Mestiere o professione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Indicare il mestiere o la professione esercitati: se l'informatore   pensionato, indicare il precedente mestiere o professione, preceduto da "ex".

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIFS: Luogo di nascita ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Indicare il luogo di nascita.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIFA: Data di nascita ( Sottocampo )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : Indicare la data di nascita nella forma "anno/mese/giorno".

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIE: INFORMATORE COLLETTIVO ( campo strutturato )  
 Contenuto : Campo in cui vengono forniti i dati sull'informatore collettivo. Il campo   nel caso in cui il documento fotografico integrativo coinvolga pi  informatori collettivi. La compilazione di questo campo non   obbligatoria, ma   comunque necessario compilare almeno uno fra i due campi: FIF-Informatore individuale e FIE-Informatore collettivo.

---

FIED: Denominazione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 640000  
 Contenuto : Sottocampo che fornisce la denominazione, consuetudinaria o istituzionale, dell'informatore collettivo.

Formato Campo Testo Libero

---

FIES: Sede ( Sottocampo )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : Sottocampo che fornisce l'eventuale recapito di riferimento dell'informatore collettivo (indirizzo, numeri di telefono e di fax, indirizzi di posta elettronica, ecc.).

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIEX: Annotazioni ( Sottocampo )  
 Dimensione: 640000  
 Contenuto : Il sottocampo può essere compilato per aggiungere eventuali altre informazioni relative all'informatore collettivo, che non siano comprese nei precedenti campi del paragrafo.

Formato Campo Testo Libero

---

FIX: Indicazione di colore ( campo semplice )  
 Dimensione: 2  
 Contenuto : Il campo indicherà se si tratta di fotografia o di sequenza fotografica integrative in bianco/nero o a colori.

Compilazione:Vedi vocabolario relativo

Vocabolari MTX - INDICAZIONE DI COLORE - BDI  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIO: CODICI ( campo strutturato )  
 Contenuto : Codici (numero di inventario) attribuiti alla fotografia o alla sequenza fotografica integrative o a ciascun fotogramma di essa, nell'ambito dell'archivio ove le immagini sono conservate. Il campo è ripetitivo nel caso di sequenza fotografica in cui a ciascun fotogramma è attribuito un codice.



---

FIOE: Codice negativo/diapositiva ( Sottocampo )  
 Dimensione: 25  
 Contenuto : Codice alfanumerico attribuito al negativo. Sottocampo ripetitivo nel caso in cui a ciascun negativo siano attribuiti più codici.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIOO: Codice positivo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 25  
 Contenuto : Codice alfanumerico attribuito al positivo. Sottocampo ripetitivo nel caso in cui a ciascun positivo siano attribuiti più codici.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIOG: Codice digitale ( Sottocampo )  
 Dimensione: 25  
 Contenuto : Codice attribuito al file digitale. Sottocampo ripetitivo nel caso in cui a ciascun file digitale siano attribuiti più codici.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIM: FORMATO ( campo strutturato )  
 Contenuto : Per "formato" si intende la dimensione standardizzata dei materiali fotografici (negativi, positivi, ecc.) integrativi. Il campo è ripetitivo nel caso di sequenza fotografica.

---

FIME: Formato negativo/diapositiva ( Sottocampo )  
 Dimensione: 15  
 Contenuto : Formato del negativo.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIMO: Formato positivo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : Formato del positivo.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FIMG: Formato digitale ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Indicare le caratteristiche del file digitale e il nome a esso attribuito. Sottocampo ripetitivo nel caso in cui vi siano più formati, con diverse caratteristiche della stessa fotografia. In particolare, indicare, separando le diverse informazioni con il segno "/" seguito da uno spazio a destra: formato di memorizzazione (PCD, PNG, JPG, TIFF, EPS, ecc.); risoluzione (pixel per cm, pixel per inch); misura della fotografia virtuale (base per altezza in pixel).

---

Formato Campo Testo (Varchar)

FIA: Attrezzature tecniche e modalità di ripresa ( campo semplice )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : Elenco delle attrezzature tecniche utilizzate per la ripresa fotografica integrativa, con la specificazione dei tipi e delle marche: fotocamera, accessori, ecc.; indicazioni sulla sensibilità delle pellicole usate.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

FIP: COLLOCAZIONE SPECIFICA DELLA FOTOGRAFIA ( campo strutturato )  
 Contenuto : specifiche sull'archivio fotografico in cui sono conservate la fotografia o la sequenza fotografica integrative originali.

---

FIPN: Denominazione archivio ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Nome proprio completo, o denominazione corrente o titolo dell'archivio fotografico.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

FIPU: Denominazione spazio viabilistico ( Sottocampo )  
 Dimensione: 70  
 Contenuto : Dati riguardanti gli spazi viabilistici, pubblici o di uso pubblico, che consentono di individuare l'ubicazione dell'archivio fotografico sopra indicato. Il sottocampo dovrà contenere il nome della via o della piazza e relativo numero civico, se esiste, oppure l'indicazione della progressione chilometrica, nel caso della viabilità extraurbana. Ove non siano disponibili tali informazioni, possono essere indicati in questo campo dati più generici riguardanti elementi ambientali (geografici, topografici, architettonici, naturalistici, ecc.).

Formato Campo	Testo (Varchar)
FIPC:	Collocazione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Collocazione della fotografia o della sequenza fotografica. Se trattasi di sequenza fotografica, si indicherà la collocazione dei singoli fotogrammi; oppure, qualora la sequenza sia trattata unitariamente dallo stesso archivio, se ne indicherà la collocazione unitaria.

Formato Campo	Testo (Varchar)
FIQ:	ACQUISIZIONE DELLA FOTOGRAFIA ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni relative alla circostanza e/o al titolo in base a cui la fotografia o la sequenza fotografica integrative sono pervenute e si trovano nelle attuali condizioni di proprietà o di detenzione (la proprietà è il diritto esclusivo di godere e disporre pienamente di un bene; la detenzione è la disponibilità materiale ed effettiva del bene, con la consapevolezza che lo stesso appartiene ad altri).

FIQT:	Tipo di acquisizione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Indicazioni relative alla modalità con cui la fotografia o la sequenza fotografica sono state acquisite. Per la scheda BDI, laddove la fotografia o la sequenza fotografica siano state prodotte da rilevamento sul terreno, si farà uso della perifrasi, inserita nel vocabolario, "documentazione prodotta da rilevamento sul terreno".

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari	DUQT - TIPO DI ACQUISIZIONE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
FIQN:	Nome ( Sottocampo )
Dimensione:	70
Contenuto :	Nome della persona (nella forma "cognome nome") o dell'Ente (nella forma ufficiale) fonte dell'acquisizione.

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

FIQD: Data ( Sottocampo )  
 Dimensione: 4  
 Contenuto : Indicazione, in cifre, dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.

Formato Campo Testo (Varchar)

FIQL: Luogo di acquisizione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Indicazione del luogo in cui è avvenuta la transazione, nella forma: "Regione//sigla della Provincia//Comune (nome per esteso)//luogo".

Formato Campo Testo (Varchar)

FIZ: CONDIZIONE GIURIDICA DELLA FOTOGRAFIA ( campo strutturato )

Contenuto : Indicazioni relative all'attuale proprietà della fotografia o della sequenza fotografica integrativa originale.

FIZG: Indicazione generica ( Sottocampo )

Dimensione: 50

Contenuto : Indicazioni relative alla persona giuridica che ha la proprietà della fotografia o della sequenza fotografica. Qualora non sia possibile accertare la proprietà, va indicato il detentore.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari DUZG - INDICAZIONE GENERICA - BDI

Formato Campo Testo (Varchar)

FIZS: Indicazione specifica ( Sottocampo )

Dimensione: 250

Contenuto : Indicare la denominazione specifica dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato, che hanno la proprietà della fotografia o della sequenza fotografica. Qualora questi non siano noti, va indicata la denominazione del detentore. Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più proprietari o detentori della stessa fotografia o della stessa sequenza fotografica. Per la fotografia o la sequenza fotografica di proprietà dello Stato indicare l'Istituzione che ne ha l'uso. Per la fotografia o la sequenza fotografica di proprietà privata indicare il nome del proprietario nella forma "cognome nome", o la denominazione della persona giuridica, specificando di seguito, entro parentesi, se trattasi di persona fisica o giuridica straniera.

Formato Campo	Testo (Varchar)
FIZI:	Indirizzo ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicare l'indirizzo del proprietario della fotografia o della sequenza fotografica, di cui al sottocampo precedente. Il sottocampo è ripetitivo, nel caso di più proprietari.
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

## ALLEGATI

## AL

Indicazione sulla varia documentazione che interessa il bene in oggetto, allegata alla scheda o depositata presso l'Ente schedatore o presso archivi diversi, con riferimento a: immagini grafiche e fotografiche, altra documentazione multimediale, sonora e audiovisiva.

FTA:

ALLEGATI FOTOGRAFICI ( campo strutturato )

Contenuto :

Il campo si riferisce all'eventuale documentazione fotografica, anche in formato digitale, allegata alla scheda di catalogo, o esistente e depositata presso l'Ente schedatore o in altre raccolte. La documentazione fotografica può essere primaria, quando il bene in oggetto vi sia stabilmente fissato, oppure può essere integrativa del bene stesso. Per entrambi i tipi di documentazione, i dati per esteso saranno già stati registrati nei precedenti paragrafi, mentre la compilazione di questo campo consente l'attivazione dei collegamenti con le relative immagini fotografiche. Il campo è ripetitivo per ciascuna documentazione.

FTAM:

Tipo di documento ( Sottocampo )

Dimensione:

11

Contenuto :

Indicare la tipologia della fotografia (o della sequenza fotografica), in riferimento al suo rapporto con il bene schedato: è di tipo "primario" se vi è fissato il bene schedato, è di tipo "integrativo" se integra il bene schedato.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari

FTAM - TIPO DI DOCUMENTO - BDI

Formato Campo

Testo (Varchar)

FTAX:

Genere ( Sottocampo )

Dimensione:

25

Contenuto :

Informazione indicante se trattasi di documentazione allegata alla scheda di catalogo o di documentazione esistente. Si ricorda che la documentazione di tipo primario relativa al bene deve essere obbligatoriamente allegata alla scheda qualora sia frutto di rilevamento diretto sul terreno da parte del catalogatore; in tal caso, si sarà compilato il campo DRM-Modalità di redazione, del paragrafo, DR dati di rilevamento con il vocabolo "terreno". La stessa documentazione di tipo primario relativa al bene non è invece da

allegarsi obbligatoriamente quando sia frutto di un rilevamento precedente, che ha dato luogo a una documentazione conservata in archivio e ivi accessibile; in tal caso, si sarà compilato il campo DRM-Modalità di redazione, del paragrafo DR dati di rilevamento, con il vocabolo "archivio". La documentazione di tipo integrativo può essere allegata facoltativamente.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari	FTAX - GENERE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTAP:	Tipo ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Tipo di documentazione allegata e/o esistente.
	Esempio:Fotografia b/n
Formato Campo	Testo (Varchar)
FTAG:	Collocazione negativo ( Sottocampo )
Dimensione:	150
Contenuto :	Indicazione del luogo di collocazione del negativo dell'allegato fotografico (quando lo stesso non sia una diapositiva), seguito dal relativo numero di inventario. Per gli uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD.
	Esempio: 88 SBCA PA//Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici//Inventario n.1275
Formato Campo	Testo (Varchar)
VDC:	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA ( campo strutturato )
Contenuto :	Il campo si riferisce all'eventuale documentazione video-cinematografica, anche in formato digitale, allegata alla scheda di catalogo, o esistente e depositata presso l'Ente schedatore o in altre raccolte. La documentazione video-cinematografica può essere primaria, quando il bene in oggetto vi sia stabilmente fissato, oppure può essere integrativa del bene stesso. Per entrambi i tipi di documentazione, i dati per esteso saranno già stati registrati nei precedenti paragrafi, mentre la compilazione di questo campo consente il collegamento con i relativi documenti video-cinematografici. Il campo è ripetitivo per ciascuna documentazione.

---

VDCM:	Tipo di documento ( Sottocampo )
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicare la tipologia del documento video-cinematografico, in riferimento al suo rapporto con il bene schedato: è di tipo "primario" se vi è fissato il bene schedato, è di tipo "integrativo" se integra il bene schedato.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari	VDCM - TIPO DI DOCUMENTO - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

VDCX:	Genere ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Informazione indicante se trattasi di documentazione allegata o di documentazione esistente. Si ricorda che la documentazione di tipo primario relativa al bene deve essere obbligatoriamente allegata alla scheda qualora sia frutto di rilevamento diretto sul terreno da parte del catalogatore; in tal caso, si sarà compilato il campo DRM-Modalità di redazione, del paragrafo DR- dati di Rilevamento, con il vocabolo "terreno". La stessa documentazione di tipo primario relativa al bene non è invece da allegarsi obbligatoriamente quando sia frutto di un rilevamento precedente, che ha dato luogo a una documentazione conservata in archivio e ivi accessibile; in tal caso, si sarà compilato il campo DRM-Modalità di redazione, del paragrafo DR- dati di rilevamento, con il vocabolo "archivio". La documentazione di tipo integrativo può essere allegata facoltativamente.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari	VDCX - GENERE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)

---

VDCP:	Tipo ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Tipo di documentazione originale.

Formato Campo	Testo (Varchar)
---------------	-----------------

---



VDCN:	Codice identificativo ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Codice identificativo (numero d'inventario) della documentazione allegata o esistente; ai singoli codici identificativi è da premettere la sigla delle Soprintendenze o Istituti competenti o il nome di altri enti o privati.

---

Formato Campo      Testo (Varchar)

DCA:	DOCUMENTAZIONE AUDIO ( campo strutturato )
Contenuto :	Il campo si riferisce all'eventuale documentazione audio, anche in formato digitale, allegata alla scheda di catalogo, o esistente e depositata presso l'Ente schedatore o in altre raccolte. La documentazione audio può essere primaria, quando il bene in oggetto vi sia stabilmente fissato, oppure può essere integrativa del bene stesso. Per entrambi i tipi di documentazione, i dati per esteso saranno già stati registrati nei precedenti paragrafi, mentre la compilazione di questo campo consente l'attivazione dei collegamenti con i relativi documenti video-cinematografici. Il campo è ripetitivo per ciascuna documentazione.

---

DCAM:	Tipo di documento ( Sottocampo )
Dimensione:	11
Contenuto :	Indicare la tipologia del documento audio, in riferimento al suo rapporto con il bene schedato: è di tipo "primario" se vi è fissato il bene schedato, è di tipo "integrativo" se integra il bene schedato.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari              DCAM - TIPO DI DOCUMENTO - BDI  
Formato Campo      Testo (Varchar)

---

DCAX:	Genere ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Informazione indicante se trattasi di documentazione allegata o di documentazione esistente. Si ricorda che la documentazione di tipo primario relativa al bene deve essere obbligatoriamente allegata alla scheda qualora sia frutto di rilevamento diretto sul terreno da parte del catalogatore; in tal caso, si sarà compilato il campo DRM-Modalità di redazione, del paragrafo DR- Dati di rilevamento, con il vocabolo "terreno". La stessa documentazione di tipo primario relativa al bene non è invece da allegarsi obbligatoriamente quando sia frutto di un rilevamento precedente, che ha dato luogo a una documentazione conservata in archivio e ivi accessibile; in tal caso,

si sarà compilato il campo DRM-Modalità di redazione, del paragrafo DR- Dati di rilevamento, con il vocabolo "archivio". La documentazione di tipo integrativo può essere allegata facoltativamente.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari DCAX - GENERE - BDI  
Formato Campo Testo (Varchar)

DCAP: Tipo ( Sottocampo )

Dimensione: 25

Contenuto : Tipo di documentazione.

Formato Campo Testo (Varchar)

DCAN: Codice identificativo ( Sottocampo )

Dimensione: 25

Contenuto : Codice identificativo (numero d'inventario) della documentazione allegata o esistente; ai singoli codici identificativi è da premettere la sigla delle Soprintendenze o Istituti competenti o il nome di altri enti o privati.

Formato Campo Testo (Varchar)

ADM: ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE ( campo strutturato )

Contenuto : Indicazioni sulla documentazione multimediale in formato digitale relativa al bene catalogato, allegata alla scheda di catalogo, o esistente e depositata presso l'Ente schedatore o in altre raccolte.

ADMX: Genere ( Sottocampo )

Dimensione: 25

Contenuto : Informazione indicante se trattasi di documentazione allegata alla scheda di catalogo o di altra documentazione esistente relativa al bene in oggetto.

Compilazione:Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari ADMX - GENERE - BDI  
Formato Campo Testo (Varchar)

ADMP: Tipo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Tipo di documentazione allegata e/o esistente e tipo di formato utilizzato per la sua produzione e memorizzazione.

Formato Campo Testo (Varchar)

ADMA: Autore ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Autore della documentazione nella forma "cognome, nome" o denominazione dello studio fotografico.

Formato Campo Testo (Varchar)

ADMD: Data ( Sottocampo )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : Data in cui è stata effettuata la documentazione, nella forma "anno/mese/giorno". Nel caso in cui si conosca solo l'anno, il giorno e il mese andranno indicati con due zeri.

Formato Campo Testo (Varchar)

ADME: Ente proprietario ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Ente proprietario della documentazione, se diverso dall'Ente schedatore.

Formato Campo Testo (Varchar)

ADMC: Collocazione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Luogo in cui è conservata la documentazione, se diverso dall'Ente schedatore.

Formato Campo Testo (Varchar)

ADMN: Codice identificativo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 25  
 Contenuto : Codice identificativo (numero d'inventario) della documentazione conservata dall'Ente schedatore; ai singoli codici identificativi è da premettere la sigla dell'istituzione, o il nome di altri enti o privati.

Formato Campo	Testo (Varchar)
ADMT:	Note ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazioni specifiche sulla ripresa.
Formato Campo	Testo (Varchar)
VDS:	GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI ( campo strutturato )
Contenuto :	Dati relativi all'eventuale gestione automatizzata degli allegati, necessari per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato. A tal fine si utilizzerà la ripetitività del campo per fornire separatamente i dati relativi a ciascun allegato.
VDSN:	Numero allegato memorizzato ( Sottocampo )
Dimensione:	3
Contenuto :	Indicazione del numero assegnato all'allegato, del quale si forniscono nei sottocampi successivi i dati di memorizzazione.
	Compilazione: La serie dei numeri da 001 a 999
Formato Campo	Testo (Varchar)
VDST:	Tipo di supporto ( Sottocampo )
Dimensione:	20
Contenuto :	Indicazione del tipo di supporto utilizzato per la memorizzazione dell'allegato sopra indicato.
	Esempio: CD ROM DVD Floppy Disc Photo CD Nastro Magnetico Nastro Magnetico DAT
Formato Campo	Testo (Varchar)
VDSI:	Identificatore di volume ( Sottocampo )
Dimensione:	30
Contenuto :	Nome e/o numero identificativo attribuito al supporto su cui è memorizzato l'allegato.
	Esempio: LA PASQUA IN SICILIA

---

## FUOCHI RITUALI

Formato Campo      Testo (Varchar)

---

VDSP:                Posizione ( Sottocampo )

Dimensione:        3

Contenuto :        Numero indicante la posizione dell'allegato memorizzato all'interno del supporto.

Esempio:    335

Formato Campo      Testo (Varchar)

---

VDSX:                Note ( Sottocampo )

Dimensione:        640000

Contenuto :        Eventuali sintetiche specifiche relative alle modalità di memorizzazione dell'allegato.

Esempio:

Grafico acquisito in formato raster

Scansione dell'immagine a 300 DPI, formato GIF

Formato Campo      Testo Libero

---

---

**FONTI E  
DOCUMENTAZIONE**

DO

Il paragrafo è destinato a contenere i dati identificativi e descrittivi delle documentazioni relative al bene oggetto di catalogazione, reperite o consultate ma non allegate alla scheda di catalogo.

Andranno pertanto citate tutte le fonti e documentazioni delle quali siano state dedotte informazioni riportate nella scheda o che comunque rivestano particolare significatività e rilievo.

BIB: BIBLIOGRAFIA ( campo strutturato )

Contenuto : Dati relativi alla bibliografia riguardante specificatamente l'opera, o la bibliografia essenziale di confronto.

---

BIBA: Autore ( Sottocampo )

Dimensione: 150

Contenuto : Si indicherà in questo sottocampo l'autore nella forma in cui compare sul documento.

Si cita prima il cognome e poi il nome o la sua iniziale separati da una virgola. Se gli autori sono due o tre vanno tutti indicati nell'ordine in cui compaiono sul frontespizio.

Se sono più di tre si fa seguire al primo la dicitura "(et al.)".

Se l'autore/i fossero riportati in caratteri non latini, si dovrà effettuare la traslitterazione secondo le apposite norme ISO (ISO 9 per cirillico in latino, Iso 233 per arabo in latino, ISO 259 per ebraico in latino, ISO 843/F per greco in latino).

I nomi stranieri non vanno invece tradotti.

Se l'autore dell'opera citata si è firmato con un pseudonimo nella citazione si usa tale pseudonimo, facendo seguire l'abbreviazione "pseud."

Se l'autore è conosciuto anche sotto il vero nome questo si può aggiungere allo pseudonimo fra parentesi quadre.

Le pubblicazioni promosse da Enti, Istituzioni, Associazioni culturali e che si configurano come emanazione dell'attività intellettuale o normativa degli stessi, sono considerate, ai fini della citazione, composte dai medesimi, che vengono così a configurarsi come autore della pubblicazione.

In tali casi, il primo elemento della citazione è la denominazione ufficiale dell'Ente, Istituzione, ecc. che si configura come Ente autore.

Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo (BIBG).

---

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBC: Curatore ( Sottocampo )  
 Dimensione: 150  
 Contenuto : Nel sottocampo va indicato l'eventuale curatore della pubblicazione o collaboratori di vario genere (compilatori, commentatori, traduttori, illustratori) se i loro nomi compaiono sul frontespizio dello scritto citato.  
 Per la sua compilazione vanno seguite le indicazioni del sottocampo "BIBA".

Formato Campo Testo (Varchar)

---

BIBF: Tipo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 15  
 Contenuto : Si indica il tipo di fonte bibliografica.  
 Compilazione: Vedi lista terminologica relativa

Formato Campo Testo (Varchar)

---

BIBG: Titolo monografia o periodico ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Si indicherà in questo sottocampo il titolo dello scritto al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare sul frontespizio.  
 I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini.  
 Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD.  
 Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

BIBO: Autore del contributo preso in esame ( Sottocampo )  
 Dimensione: 150  
 Contenuto : Vedi sottocampo BIBA.  
 Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo del contributo (BIBT).

Formato Campo Testo (Varchar)

---

BIBT: Titolo del contributo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 640000  
 Contenuto : Si indicherà in questo sottocampo il titolo del contributo al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare.  
 I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini.  
 Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD.  
 Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni

Formato Campo	con tre punti consecutivi. Testo Libero
BIBL:	Luogo di pubblicazione ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Si riporta il nome della città in cui è stato pubblicato il documento citato. Se nello scritto sono specificati più luoghi di pubblicazione occorre citare almeno il primo seguito dall'espressione "etc" racchiusa tra parentesi quadre.
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBZ:	Editore ( Sottocampo )
Dimensione:	100
Contenuto :	L'editore può essere riportato o come compare sul testo o in forma convenientemente ridotta, purché sufficiente all'identificazione (Olschki anziché Leo S.Olschki editore). Nel caso di pubblicazioni straniere la denominazione dell'editore non viene mai tradotta. Nel caso di coedizione di più editori si deve citare almeno il primo indicato sul frontespizio seguito dall'espressione "etc" racchiusa tra parentesi quadre.
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBD:	Anno di pubblicazione ( Sottocampo )
Dimensione:	9
Contenuto :	Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Si indicherà in questo sottocampo l'anno di pubblicazione del documento che deve essere quello relativo all'edizione dello scritto, e non quello di eventuali ristampe della stessa edizione.  Es.: 1950-1975
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBE:	Numero di edizione ( Sottocampo )
Dimensione:	20
Contenuto :	Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Il sottocampo va compilato in tutti i casi in cui l'edizione da citare non sia la prima. Non va confusa l'edizione con la ristampa inalterata, non significativa ai fini della citazione.
Formato Campo	Testo (Varchar)



BIBV: Volume ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.  
 Nel caso di opere in più volumi, se la stessa viene citata complessivamente, andrà segnato il numero totale dei volumi facendo seguire l'indicazione v. al numero dei volumi.  
 Es.: 5 v.  
 Nel caso in cui il riferimento riguarda uno solo di essi, si specificherà, in questo sottocampo, il numero del volume interessato.  
 Es.: v. 5  
 Se occorre citare più di un volume si darà un'indicazione multipla: nel caso fossero consecutivi si indicherà nel seguente modo: v. 5-8; se non consecutivi nel seguente modo: v. 5, 8, 10 facendo sempre precedere l'indicazione v. al numero dei volumi.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBI: Titolo collana ( Sottocampo )  
 Dimensione: 150  
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.  
 Se esistente, andrà indicato il nome della collana e l'eventuale numero d'ordine della stessa riportandoli tra parentesi tonda e separati l'uno dall'altro da spazio punto e virgola, spazio).  
 Es.: (Bibliografia e biblioteconomia; 34)

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBS: Specifiche (numero, mese, serie) ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Da non compilarci in caso di pubblicazioni diverse da periodici o quotidiani.  
 Vanno citate in questo sottocampo le specifiche relative ad una pubblicazione periodica o seriale in genere: la periodicità (quotidiano, settimanale, quindicinale, mensile, semestrale, annuale ecc.) e gli elementi che specificano una particolare emissione di un periodico che vanno riportati dal generale al particolare (serie, fascicolo, numero).  
 Tali indicazioni si mutuano dal frontespizio o dalla copertina del periodico.

Formato Campo Testo (Varchar)

BIBP: Pagine ( Sottocampo )  
 Dimensione: 20  
 Contenuto : Da non compilarci in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.  
 Si indicherà in questo sottocampo il numero complessivo delle pagine.  
 Questa indicazione deve riportare l'effettiva numerazione dello scritto (es.: VII, 205 p.). L'indicazione "p." deve seguire il numero delle

Formato Campo	pagine. Testo (Varchar)
BIBY:	Pagine contenenti porzione interessata ( Sottocampo )
Dimensione:	100
Contenuto :	Si userà questo sottocampo, quando anziché ad un intero scritto ci si vuole riferire ad una sua porzione limitata, specificando la pagina o le pagine che contengono l'elemento considerato.
Formato Campo	Es.: (p. 130; pp. 140-145) Testo (Varchar)
BIBU:	Indicazione emissione interessata ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Se si sta citando una specifica emissione di un periodico o si fa riferimento ad un periodo limitato dello stesso, si utilizzerà questo sottocampo per specificare gli elementi della emissione, riportandoli dal generale al particolare (serie, volume, fascicolo).
Formato Campo	Testo (Varchar)
BIBX:	Note ( Sottocampo )
Dimensione:	640000
Contenuto :	Sottocampo nel quale si segnalerà a testo libero, se la citazione attiene ad una bibliografia specifica o di confronto, la sede di conservazione dell'opera citata e la relativa segnatura di collocazione.
Formato Campo	Testo Libero
BIBH:	Codice univoco ICCD ( Sottocampo )
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'archivio di controllo
Formato Campo	Numerico Fisso
BIBR:	Codice CRICD ( Sottocampo )
Dimensione:	8
Contenuto :	Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'Archivio regionale degli autori
Formato Campo	Testo (Varchar)
FNT:	FONTI ARCHIVISTICHE ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazione in ordine cronologico, delle fonti archivistiche e manoscritte in cui il bene oggetto di catalogazione è menzionato.

FNTT: Tipo e/o nome del documento ( Sottocampo )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : Indicazione del tipo di documento (e/o relativo nome), in cui è menzionato il bene in esame.

Esempio:  
 Incipit musicale  
 Manifesto  
 Manoscritto

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FNTN: Archivio/località ( Sottocampo )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : Indicazione dell'archivio pubblico o privato, collocato il documento seguito dalla località.

Esempio:  
 Archivio Diocesano di Palermo  
 Archivio di Stato di Palermo

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FNTP: Posizione documento ( Sottocampo )  
 Dimensione: 80  
 Contenuto : Posizione inventariale o segnatura della fonte archivistica o del manoscritto prima indicato.

Esempio:  
 2737  
 Busta 1885//c 114 r° e v°  
 Qq E 107

Formato Campo Testo (Varchar)

---

FNTD: Data ( Sottocampo )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : Indicazione dell'anno di datazione del documento in cui è menzionato il bene in esame o, qualora si conosca, della data completa nella forma anno/mese/giorno. Nel caso in cui non sia possibile indicare la datazione specifica del documento, si riporteranno gli anni e finale della serie di cui fa parte il documento, separati dal segno "/".

Esempio:  
 1854  
 1957/05/03  
 1813/06/26

Formato Campo	Testo (Varchar)
DRA:	DOCUMENTAZIONE GRAFICA ( campo strutturato )
Contenuto :	Indicazioni sull'eventuale documentazione grafica, anche di tipologia informatizzata (disegni CAD in formato vettoriale), del bene catalogato allegata alla scheda di catalogo, o esistente e depositata presso l'Ente schedatore o in altre raccolte. Il campo è ripetitivo per ciascun documento.
DRAX:	Genere ( Sottocampo )
Dimensione:	25
Contenuto :	Informazione indicante se trattasi di documentazione allegata alla scheda di catalogo o di altra documentazione nota relativa al bene in oggetto.  Compilazione:Vedi lista terminologica relativa
Vocabolari	DRAX - GENERE - BDI
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRAT:	Tipo ( Sottocampo )
Dimensione:	50
Contenuto :	Tipo di documentazione esistente.  Esempio: CAD bidimensionale CAD tridimensionale grafico
Formato Campo	Testo (Varchar)
DRAO:	Note di documentazione ( Sottocampo )
Dimensione:	250
Contenuto :	Indicazioni specifiche sulla documentazione  Esempio: sezione pianta prospetto
Formato Campo	Testo (Varchar)

DRAS: Scala ( Sottocampo )  
 Dimensione: 10  
 Contenuto : Scala adottata per il rilievo.

Esempio:1:10

Formato Campo Testo (Varchar)

DRAE: Ente proprietario ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Ente proprietario della documentazione grafica, se diverso dall'Ente schedatore.

Formato Campo Testo (Varchar)

DRAC: Collocazione ( Sottocampo )  
 Dimensione: 100  
 Contenuto : Luogo in cui è conservata la documentazione, se diverso dalla soprintendenza di pertinenza.

Formato Campo Testo (Varchar)

DRAN: Codice identificativo ( Sottocampo )  
 Dimensione: 25  
 Contenuto : Codice identificativo della documentazione allegata o esistente; ai singoli codici identificativi è da premettere (senza spazi o segni d'interpunzione) la sigla delle Soprintendenze o Istituti competenti (secondo la lista di valori ICCD) o il nome di altri enti o privati.

Formato Campo Testo (Varchar)

DRAA: Autore ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Autore della documentazione grafica nella forma "cognome, nome".

Formato Campo Testo (Varchar)

DRAD: Data ( Sottocampo )  
 Dimensione: 4  
 Contenuto : Anno di esecuzione del disegno.

Formato Campo Testo (Varchar)



---

**RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE SK**


---

Quando esistano in archivio vecchie schede cartacee non informatizzate, riguardanti il bene oggetto della catalogazione o altri oggetti ad esso relazionabili, se ne farà specifica menzione nel presente paragrafo. La compilazione è obbligatoria solo in presenza di vecchie schede che abbiano ad oggetto lo stesso bene in esame.

RSE: ALTRE SCHEDE ( campo strutturato )  
 Contenuto : Dati che individuano la vecchia scheda non informatizzata. Il campo è ripetitivo per consentire l'indicazione dei dati riguardanti le diverse vecchie schede eventualmente esistenti.

---

RSER: Riferimento argomento ( Sottocampo )  
 Dimensione: 50  
 Contenuto : Individuazione del tipo di relazione intercorrente tra il bene oggetto della catalogazione in corso e il bene catalogato con la vecchia scheda non informatizzata (quando quest'ultima non abbia per oggetto esattamente il medesimo bene che si sta catalogando). A tale indicazione si farà seguire, separata dal segno "/" senza spaziature, la precisa individuazione dell'oggetto della vecchia scheda.

Esempio:  
 Contesto di appartenenza

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari RSER - RIFERIMENTO ARGOMENTO - BDI  
 Formato Campo Testo (Varchar)

---

RSES: Specifiche ( Sottocampo )  
 Dimensione: 80  
 Contenuto : Indicazione del termine riportato alla voce oggetto della vecchia scheda; nel caso di più informazioni queste saranno riportate di seguito separate dal segno "/" senza spaziature.

Formato Campo Testo (Varchar)

---

RSET: Tipo scheda ( Sottocampo )  
 Dimensione: 55  
 Contenuto : Si indicherà la denominazione del modello della vecchia scheda: qualora il modello sia privo di una denominazione precisa dovrà utilizzarsi la forma "assimilabile//..." seguita dal tipo di scheda CRICD assimilabile in funzione della natura del bene schedato.

Compilazione: Vedi lista terminologica relativa

Vocabolari RSET - TIPO DI SCHEDA - BDI  
 Formato Campo Testo (Varchar)

RSEC: Codice ( Sottocampo )  
 Dimensione: 12  
 Contenuto : Si riporta in questo campo il numero di catalogo generale attribuito dall' ICCD, ovvero il codice identificativo della vecchia scheda.

Formato Campo Testo (Varchar)

RSED: Data ( Sottocampo )  
 Dimensione: 4  
 Contenuto : Si indica l'anno di compilazione della vecchia scheda.

Esempio: 1984

Formato Campo Testo (Varchar)



COMPILAZIONE	CM
	Informazioni riguardanti le persone intervenute nella compilazione o aggiornamento o revisione della scheda e le relative date.
CMP:	COMPILAZIONE ( campo strutturato )
Contenuto :	Dati relativi alla compilazione della scheda.
CMPD:	Data ( Sottocampo )
Dimensione:	4
Contenuto :	Indicazione dell'anno di compilazione della scheda.
	Esempio: 2005
Formato Campo	Testo (Varchar)
CMPN:	Nome compilatore ( Sottocampo )
Dimensione:	30
Contenuto :	Cognome del compilatore seguito dall' iniziale puntata del nome. Il sottocampo è ripetitivo in caso di più compilatori.
	Esempio: Rossi M.
Formato Campo	Testo (Varchar)
FUR:	Funzionario responsabile ( campo semplice )
Dimensione:	250
Contenuto :	Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile della campagna o dell' attività catalografica, seguito dal segno "/" senza spaziature e dalla qualità di funzionario.
	Esempio: Verdi F.//Dirigente del Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici
Formato Campo	Testo (Varchar)
AGG:	AGGIORNAMENTO ( campo strutturato )
Contenuto :	Dati relativi ad eventuali aggiornamenti della scheda.

---

AGGD: Data ( Sottocampo )  
Dimensione: 4  
Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stata aggiornata la scheda.  
  
Esempio: 2005

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

AGGN: Nome revisore ( Sottocampo )  
Dimensione: 30  
Contenuto : Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto all'aggiornamento della scheda.  
  
Esempio: Rossi G.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

RVM: REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE ( campo strutturato )  
Contenuto : Campo da compilare nel caso di revisione di vecchie schede cartacee e trasposizione dei relativi dati secondo i tracciati strutturati per l'informatizzazione.

---

RVMD: Data ( Sottocampo )  
Dimensione: 4  
Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata la revisione scheda.  
  
Esempio: 2005

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

RVMN: Nome revisore ( Sottocampo )  
Dimensione: 30  
Contenuto : Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto alla revisione della scheda  
  
Esempio: Bianchi M.

---

Formato Campo Testo (Varchar)

---

RVMF: Funzionario responsabile ( Sottocampo )  
 Dimensione: 250  
 Contenuto : Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile dell'attività di revisione e trasposizione, seguito dal segno "/" senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio:

Bianchi G.//Dirigente tecnico Storico dell'Arte

Verdi F.//Dirigente del Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici

Formato Campo Testo (Varchar)

ISZ: ISPEZIONI ( campo strutturato )

Contenuto : Indicazioni relative ad eventuali ispezioni effettuate nei confronti dell'opera catalogata per costatarne lo stato. Il campo è ripetitivo in caso vengano effettuate più ispezioni

ISZD: Data ( Sottocampo )

Dimensione: 4

Contenuto : Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata l'ispezione.

Esempio: 2005

Formato Campo Testo (Varchar)

ISZN: Funzionario responsabile ( Sottocampo )

Dimensione: 250

Contenuto : Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario che ha effettuato l'ispezione, seguito dal segno "/" senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio:

Bianchi G.//Dirigente tecnico Etnoantropologo

Formato Campo Testo (Varchar)

## ANNOTAZIONI

AN

---

Brevi note aggiuntive relative a tutte quelle informazioni che si ritiene opportuno inserire e che costituiscono un'estensione delle informazioni contenute nei vari campi della scheda, ma che non possono tuttavia essere inserite correttamente nei medesimi.

OSS: Osservazioni ( campo semplice )

Dimensione: 640000

Contenuto : Note aggiuntive per altre informazioni acquisite per le quali non possono essere utilizzati i campi previsti.

Formato Campo Testo Libero

---



REGIONE SICILIANA

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione  
grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed  
ambientali

---

## LISTE TERMINOLOGICHE E VOCABOLARI

## ALLEGATI

ADMX - GENERE - BDI

DI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE ESISTENTE

NR

## OCCASIONE

CNA - CICLO DELL'ANNO - BDI  
250° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE  
ASCENSIONE  
ASSUNZIONE//FERRAGOSTO  
AVVENTO  
BEATO FELICE DA NICOSIA//30 OTTOBRE  
CANDELORA//2 FEBBRAIO  
CARNEVALE  
CENERI  
CORPUS DOMINI  
DI  
DOMENICA DELLE PALME  
EPIFANIA//6 GENNAIO  
INIZIO ANNO LITURGICO  
LUNEDÌ DELL'ANGELO  
MADONNA DELLA NEVE//5 AGOSTO  
MARIA SS. DELLA VISITAZIONE//2 LUGLIO  
MORTI//2 NOVEMBRE  
NATALE  
NATIVITÀ DELLA SANTISSIMA VERGINE//08 SETTEMBRE  
NR  
PASQUA  
PRIMA DOMENICA DI MAGGIO  
QUARESIMA  
S. AGATA//5 FEBBRAIO  
S. ANNA//26 LUGLIO  
S. ANTONIO ABATE//17 GENNAIO  
S. ANTONIO DA PADOVA//13 GIUGNO  
S. CROCE//3 MAGGIO  
S. FRANCESCO DI PAOLA//4 OTTOBRE  
S. GIORGIO//23 APRILE  
S. GIOVANNI BATTISTA//24 GIUGNO  
S. GIUSEPPE//19 MARZO  
S. LUCIA//13 DICEMBRE  
S. MARTINO//11 NOVEMBRE  
S. PAOLO//29 GIUGNO  
S. ROSALIA//15 LUGLIO  
S. SEBASTIANO//18 MAGGIO  
S.FILIPPO D'AGIRA//SABATO PRECEDENTE LA TERZA DOMENICA DI MAGGIO  
S.GIOVANNI BATTISTA//24 GIUGNO  
SAN SEBASTIANO//27 E 28 AGOSTO  
SETTIMANA SANTA

CNL - LAVORO - BDI  
ALLEVAMENTO  
ARATURA  
BATTITURA  
CARDATURA  
COLTIVAZIONE DEL LINO

CONSERVAZIONE

DI

ESTRAZIONE

FILATURA

FUSIONE

INNESTO

MATTANZA

MIETITURA

NR

PANIFICAZIONE

PIGIATURA

RACCOLTA

RICAMO

SALAGIONE

SEMINA

SPREMITURA

TRASPORTO

TREBBIATURA

VENDEMMIA

CNP - CICLO PRODUTTIVO - BDI

AGRUMICOLTURA

APICOLTURA

CEREALICOLTURA

DI

LAVORAZIONE DEL GESSO

LAVORAZIONE DEL SALE

LAVORAZIONE DELL'ARGILLA

LAVORAZIONE DELLO ZOLFO

NR

OLIVICOLTURA

PASTORIZIA

PESCA DEL PESCE SPADA

PESCA DEL TONNO

TESSITURA

VITICOLTURA

CNV - CICLO DELLA VITA - BDI

ADOLESCENZA

BATTESIMO

CIRCONCISIONE

CONCEPIMENTO

CORTEGGIAMENTO

DI

FIDANZAMENTO

GRAVIDANZA

INFANZIA

INIZIAZIONE

MORTE

NASCITA

NOZZE

NR

PARTO



PUERPERIO  
SEPARAZIONE  
VECCHIAIA  
VEDOVANZA

## USO COMUNE

COMUNI - S

ACATE

ACI BONACCORSI

ACI CASTELLO

ACI CATENA

ACI SANT'ANTONIO

ACIREALE

ACQUAVIVA PLATANI

ACQUEDOLCI

ADRANO

AGIRA

AGRIGENTO

AIDONE

ALCAMO

ALCARA LI FUSI

ALESSANDRIA DELLA ROCCA

ALIA

ALIMENA

ALIMINUSA

ALÌ

ALÌ TERME

ALTAVILLA MILICIA

ALTOFONTE

ANTILLO

ARAGONA

ASSORO

AUGUSTA

AVOLA

BAGHERIA

BALESTRATE

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

BARRAFRANCA

BASICÒ

BAUCINA

BELMONTE MEZZAGNO

BELPASSO

BIANCAVILLA

BISACQUINO

BIVONA

BLUFI

BOLOGNETTA

BOMPENSIERE

BOMPIETRO

BORGETTO

BROLO

BRONTE

BUCCHERI

BURGIO

BUSCEMI

BUSETO PALIZZOLO  
BUTERA  
CACCAMO  
CALAMONACI  
CALASCIBETTA  
CALATABIANO  
CALATAFIMI  
CALTABELLOTTA  
CALTAGIRONE  
CALTANISSETTA  
CALTAVUTURO  
CAMAstra  
CAMMARATA  
CAMPOBELLO DI LICATA  
CAMPOBELLO DI MAZARA  
CAMPOFELICE DI FITALIA  
CAMPOFELICE DI ROCCELLA  
CAMPOFIORITO  
CAMPOFRANCO  
CAMPOREALE  
CAMPOROTONDO ETNEO  
CANICATTINI BAGNI  
CANICATTÌ  
CAPACI  
CAPIZZI  
CAPO D'ORLANDO  
CAPRI LEONE  
CARINI  
CARLENTINI  
CARONIA  
CASALVECCHIO SICULO  
CASSARO  
CASTEL DI IUDICA  
CASTEL DI LUCIO  
CASTELBUONO  
CASTELDACCIA  
CASTELL'UMBERTO  
CASTELLAMMARE DEL GOLFO  
CASTELLANA SICULA  
CASTELMOLA  
CASTELTERMINI  
CASTELVETRANO  
CASTIGLIONE DI SICILIA  
CASTROFILIPPO  
CASTRONOVO DI SICILIA  
CASTROREALE  
CATANIA  
CATENANUOVA  
CATTOLICA ERACLEA  
CEFALÀ DIANA  
CEFALÙ  
CENTURIPPE  
CERAMI

CERDA  
CESARÒ  
CHIARAMONTE GULFI  
CHIUSSA SCLAFANI  
CIANCIANA  
CIMINNA  
CINISI  
COLLESANO  
COMISO  
COMITINI  
CONDRO  
CONTESSA ENTELLINA  
CORLEONE  
CUSTONACI  
DELIA  
ENNA  
ERICE  
FALCONE  
FAVARA  
FAVIGNANA  
FERLA  
FICARAZZI  
FICARRA  
FIGLIO DI ENNA  
FIUMEDINISI  
FIUMEFREDDO DI SICILIA  
FLORESTA  
FLORIDIA  
FONDACHELLI-FANTINA  
FORZA D'AGRO  
FRANCAVILLA DI SICILIA  
FRANCOFONTE  
FRAZZANÒ  
FURCI SICULO  
FURNARI  
GAGGI  
GAGLIANO CASTELFERRATO  
GALATI MAMERTINO  
GALLODORO  
GANGI  
GELA  
GERACI SICULO  
GIARDINELLO  
GIARDINI-NAXOS  
GIARRATANA  
GIARRE  
GIBELLINA  
GIOIOSA MAREA  
GIULIANA  
GODRANO  
GRAMMICHELE  
GRANITI  
GRATTERI

GRAVINA DI CATANIA  
GROTTE  
GUALTIERI SICAMINÒ  
ISNELLO  
ISOLA DELLE FEMMINE  
ISPICA  
ITALA  
JOPPOLO GIANCAXIO  
LAMPEDUSA E LINOSA  
LASCARI  
LENI  
LENTINI  
LEONFORTE  
LERCARA FRIDDI  
LETOJANNI  
LIBRIZZI  
LICATA  
LICODIA EUBEA  
LIMINA  
LINGUAGLOSSA  
LIPARI  
LONGI  
LUCCA SICULA  
MALETTO  
MALFA  
MALVAGNA  
MANDANICI  
MANIACE  
MARIANOPOLI  
MARINEO  
MARSALA  
MASCALI  
MASCALUCIA  
MAZARA DEL VALLO  
MAZZARINO  
MAZZARRÀ SANT'ANDREA  
MAZZARRONE  
MELILLI  
MENFI  
MERÌ  
MESSINA  
MEZZOJUSO  
MILAZZO  
MILENA  
MILITELLO IN VAL DI CATANIA  
MILITELLO ROSMARINO  
MILO  
MINEO  
MIRABELLA IMBACCARI  
MIRTO  
MISILMERI  
MISTERBIANCO  
MISTRETTA

MODICA  
MOIO ALCANTARA  
MONFORTE SAN GIORGIO  
MONGIUFFI MELIA  
MONREALE  
MONTAGNAREALE  
MONTALBANO ELICONA  
MONTALLEGRO  
MONTEDORO  
MONTELEPRE  
MONTEMAGGIORE BELSITO  
MONTEROSSO ALMO  
MONTEVAGO  
MOTTA CAMASTRA  
MOTTA D'AFFERMO  
MOTTA SANT'ANASTASIA  
MUSSOMELI  
NARO  
NASO  
NICOLOSI  
NICOSIA  
NISCEMI  
NISSORIA  
NIZZA DI SICILIA  
NOTO  
NOVARA DI SICILIA  
NR  
OLIVERI  
PACE DEL MELA  
PACECO  
PACHINO  
PAGLIARA  
PALAGONIA  
PALAZZO ADRIANO  
PALAZZOLO ACREIDE  
PALERMO  
PALMA DI MONTECHIARO  
PANTELLERIA  
PARTANNA  
PARTINICO  
PATERNÒ  
PATTI  
PEDARA  
PETRALIA SOPRANA  
PETRALIA SOTTANA  
PETROSINO  
PETTINEO  
PIANA DEGLI ALBANESI  
PIAZZA ARMERINA  
PIEDIMONTE ETNEO  
PIETRAPERZIA  
PIRAINO  
POGGIOREALE

POLIZZI GENEROSA  
POLLINA  
PORTO EMPEDOCLE  
PORTOPALO DI CAPO PASSERO  
POZZALLO  
PRIOLO GARGALLO  
PRIZZI  
RACALMUTO  
RACCUJA  
RADDUSA  
RAFFADALI  
RAGALNA  
RAGUSA  
RAMACCA  
RANDAZZO  
RAVANUSA  
REALMONTE  
REGALBUTO  
REITANO  
RESUTTANO  
RIBERA  
RIESI  
RIPOSTO  
ROCCAFIORITA  
ROCCALUMERA  
ROCCAMENA  
ROCCAPALUMBA  
ROCCAVALDINA  
ROCCELLA VALDEMONE  
RODÌ MILICI  
ROMA  
ROMETTA  
ROSOLINI  
SALAPARUTA  
SALEMI  
SAMBUCA DI SICILIA  
SAN BIAGIO PLATANI  
SAN CATALDO  
SAN CIPIRELLO  
SAN CONO  
SAN FILIPPO DEL MELA  
SAN FRATELLO  
SAN GIOVANNI GEMINI  
SAN GIOVANNI LA PUNTA  
SAN GIUSEPPE JATO  
SAN GREGORIO DI CATANIA  
SAN MARCO D'ALUNZIO  
SAN MAURO CASTELVERDE  
SAN MICHELE DI GANZARIA  
SAN PIER NICETO  
SAN PIERO PATTI  
SAN PIETRO CLARENZA  
SAN SALVATORE DI FITALIA

SAN TEODORO  
SAN VITO LO CAPO  
SANT'AGATA DI MILITELLO  
SANT'AGATA LI BATTIATI  
SANT'ALESSIO SICULO  
SANT'ALFIO  
SANT'ANGELO DI BROLO  
SANT'ANGELO MUXARO  
SANTA CATERINA VILLARMOSA  
SANTA CRISTINA GELA  
SANTA CROCE CAMERINA  
SANTA DOMENICA VITTORIA  
SANTA ELISABETTA  
SANTA FLAVIA  
SANTA LUCIA DEL MELA  
SANTA MARGHERITA DI BELICE  
SANTA MARIA DI LICODIA  
SANTA MARINA SALINA  
SANTA NINFA  
SANTA TERESA DI RIVA  
SANTA VENERINA  
SANTO STEFANO DI CAMASTRA  
SANTO STEFANO QUISQUINA  
SAPONARA  
SAVOCA  
SCALETTA ZANCLEA  
SCIACCA  
SCIARA  
SCICLI  
SCILLATO  
SCLAFANI BAGNI  
SCORDIA  
SERRADIFALCO  
SICULIANA  
SINAGRA  
SIRACUSA  
SOLARINO  
SOMMATINO  
SORTINO  
SPADAFORA  
SPERLINGA  
SUTERA  
TAORMINA  
TERME VIGLIATORE  
TERMINI IMERESE  
TERRASINI  
TORREGROTTA  
TORRENOVA  
TORRETTA  
TORTORICI  
TRABIA  
TRAPANI  
TRAPPETO



TRECASTAGNI  
TREMESTIERI ETNEO  
TRIPÌ  
TROINA  
TUSA  
UCRIA  
USTICA  
VALDERICE  
VALDINA  
VALGUARNERA CAROPEPE  
VALLEDOLMO  
VALLELUNGA PRATAMENO  
VALVERDE  
VENETICO  
VENTIMIGLIA DI SICILIA  
VIAGRANDE  
VICARI  
VILLABATE  
VILLAFRANCA SICULA  
VILLAFRANCA TIRRENA  
VILLAFRATI  
VILLALBA  
VILLAROSA  
VITA  
VITTORIA  
VIZZINI  
ZAFFERANA ETNEA

## COMUNICAZIONE

CUCE - FASCIA D'ETA - BDI

ADULTO  
ANZIANO  
BAMBINO  
DI  
NR  
RAGAZZO

CUMD - MODALITÀ ESECUTIVA - BDI

ALTERNANZA VOCALE  
DI  
MODALITÀ MISTA  
MONODIA VOCALE  
NR  
POLIFONIA VOCALE

CUVD - MODALITÀ ESECUTIVA - BDI

ALTERNANZA VOCALE  
DI  
MODALITÀ MISTA  
NR  
SOVRAPPOSIZIONE VOCALE

## ALLEGATI

DCAM - TIPO DI DOCUMENTO - BDI

DI

INTEGRATIVO

NR

PRIMARIO

DCAX - GENERE - BDI

DI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE ESISTENTE

NR

## FONTI E DOCUMENTAZIONE

DRAX - GENERE - BDI

DI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE ESISTENTE

NR

## DATI DI RILEVAMENTO

DRM - MODALITÀ DI REDAZIONE - BDI  
ARCHIVIO  
DI  
NR  
TERRENO

## DOCUMENTO AUDIO DU

DUF - FORMATO - BDI

AUDIOCASSETTA

BOBINA

CASSETTA DAT

CD

DI

MINIDISC

NR

DUQT - TIPO DI ACQUISIZIONE - BDI

COMPRAVENDITA

DI

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DA RILEVAMENTO SU TERRENO

DONAZIONE

NR

DUXD - DATI TECNICI - BDI

33 GIRI/ 17 CM

33 GIRI/ 25 CM

45 GIRI

78 GIRI

CD

DI

LP

MINI CD

NR

DUZG - INDICAZIONE GENERICA - BDI

DETENZIONE PUBBLICA

DI

NR

PROPRIETÀ ENTE ECCLESIASTICO

PROPRIETÀ ENTE PUBBLICO NON TERRITORIALE

PROPRIETÀ ENTE PUBBLICO TERRITORIALE

PROPRIETÀ PRIVATA

PROPRIETÀ STATO

## DOCUMENTO VIDEO-CINEMATOGRAFICO

DVXD - DATI TECNICI - BDI

CASSETTA MINIDV

CASSETTA VHS

CD ROM

DI

NR

PELLICOLA CINEMATOGRAFICA

## CODICI

ECP - ENTE

129 MR PIAZZA ARMERINA

130 MR GELA

131 MR TERRASINI

133 SM

136 MR

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI

85 SBCA AG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI

86 SBCA CT//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

93 MR AG

94 MR CALTAGIRONE

95 MR KAMARINA

96 MR LIPARI

97 MR ME

98 GR PA

A1 MR PA

A2 MR SR



A3 GR SR  
 A4 MR TP  
 A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI  
 A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI  
 A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI  
 A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI  
 A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
 A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI  
 A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI  
 A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI  
 A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI  
 A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
 CRICD  
 ICCD  
 S144

ESC - ENTE SCHEDATORE

129 MR PIAZZA ARMERINA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 130 MR GELA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 131 MR TERRASINI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
  
 133 SM//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 136 MR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 85 SBCA AG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 85 SBCA AG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI  
 85 SBCA AG//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 85 SBCA AG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 86 SBCA CT//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 86 SBCA CT//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI  
 86 SBCA CT//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 86 SBCA CT//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 87 SBCA ME//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 87 SBCA ME//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
 87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

87 SBCA ME//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

88 SBCA PA//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

89 SBCA SR//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

90 SBCA TP//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

92 SBCA EN//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

93 MR AG//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

94 MR CALTAGIRONE//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

95 MR KAMARINA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

96 MR LIPARI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

97 MR ME//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
98 GR PA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A1 MR PA//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A2 MR SR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A3 GR SR//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A4 MR TP//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-  
2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-  
2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI  
CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI  
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-  
2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A5 SBCA RG//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI  
CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-  
2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-  
2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI//PROGETTO DI  
CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI  
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI PAESISTICI//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-  
2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
A6 SBCA CL//SERVIZIO BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI//PROGETTO DI  
CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
CRICD//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
ICCD//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A  
S144//PROGETTO DI CATALOGAZIONE//POR SICILIA 2000-2006//MISURA 2.02 AZIONE A

## ALLEGATI

FTAM - TIPO DI DOCUMENTO - BDI

DI  
INTEGRATIVO  
NR  
PRIMARIO

FTAX - GENERE - BDI

DI  
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA  
DOCUMENTAZIONE ESISTENTE  
NR

## CODICI

LIR - LIVELLO DI RICERCA

C

I

NR

P

# DOCUMENTO FOTOGRAFICO

MTX - INDICAZIONE DI COLORE - BDI

BN

C

DI

NR

## COMUNICAZIONE

MUF - MODALITÀ ESECUTIVA - BDI

DI

MODALITÀ MISTA

MONODIA STRUMENTALE

NR

POLIFONIA STRUMENTALE

MUSD - STRUMENTI MUSICALI DI ACCOMPAGNAMENTO - BDI

BANDA

CAMPANA

CAMPANACCIO

CHITARRA

CIARAMELLA

CONTRABBASSO

CORNO

DI

FANFARA

FISARMONICA

FLAUTO TRAVERSO

GRANCASSA

LIRA

MANDOLINO

NR

ORGANO

PIATTI

RAGANELLA

SCACCIAPENSIERI

TAMBURELLO

TAMBURO

TRACCOLA

VIOLINO

ZAMPOGNA

MUSF - STRUMENTI MUSICALI SOLISTI-CLASSIFICAZIONE - SAE

AEROFONI

CLASSIFICAZIONE MISTA

CORDOFONI

DI

IDIOFONI

MEMBRANOFONI

NR

MUSI - STRUMENTI MUSICALI DI ACCOMPAGNAMENTO-CLASSIFICAZIONE - BDI

AEROFONI

CLASSIFICAZIONE MISTA

CORDOFONI

DI

IDIOFONI

MEMBRANOFONI

NR

MUSM - STRUMENTI MUSICALI SOLISTI - SAE

ANCIA

ARCO

ARPA

CAMPANA

CAMPANACCIO

CAMPANELLA

CAVIGLIERA

CETRA

CHITARRA

CIARAMELLA

CLARINETTO

CONCHIGLIA

CONTRABBASSO

COPPIA DI CASTAGNETTE

COPPIA DI PIATTI

CORNO

CREPITACOLO

CROTALO A MARTELLI

CROTALO A TAVOLETTE

FISARMONICA

FLAUTO A BECCO

FLAUTO DI CORTECCIA

FLAUTO DI PAN

FLAUTO DIRITTO

FLAUTO TRAVERSO

GRANCASSA

LIRA

LIUTO

MANDOLINO

MANDORA

MARTELLETTO

MIRLITON

NR

OBOE

OCARINA

RAGANELLA

ROMBO A MEMBRANA

SALTERIO

SCACCIAPENSIERI

SONAGLIERA

SONAGLIO

TABELLA

TAMBURELLO

TAMBURO

TAMBURO A CILINDRO

TAMBURO A FRIZIONE

TAMBURO BIPELLI

TRACCOLA

TRIANGOLO

TROMBA



TROMBETTA AD ANCIA  
VIOLINO  
ZAMPOGNA A CHIAVE  
ZAMPOGNA A PARO

## AREA ORIGINE CRONOLOGIA

OCD - DATAZIONE - BDI

ANTE

CA.

DI

FINE

INIZIO

METÀ

NR

POST

PRIMA METÀ

PRIMO QUARTO

SECONDA METÀ

SECONDO QUARTO

TERZO QUARTO

ULTIMO QUARTO

## OGGETTO

OGTQ - QUALIFICAZIONE - BDI

CANTO D'AMORE

CANTO DEL CICLO DELLA VITA

CANTO DEVOZIONALE

CANTO DI LAVORO

CANTO DI PROTESTA

CANTO INFANTILE

CANTO LUDICO

DEVOZIONALE

DI

FESTA MARIANA

FESTA PATRONALE

FESTA RELIGIOSA

FESTA RIPROPOSTA

FORMULE MAGICHE

LEGGENDA AGIOGRAFICA

NR

RITI APOTROPAICI

RITI PROTETTIVI

RITI TERAPEUTICI

SCONGIURI

OGTY - CATEGORIA - BDI

COMUNICAZIONE NON VERBALE

DANZA

DI

FESTA//CERIMONIA

GIOCO

LETTERATURA ORALE FORMALIZZATA

LETTERATURA ORALE NON FORMALIZZATA

MUSICA STRUMENTALE

MUSICA VOCALE

MUSICA VOCALE-STRUMENTALE

NORME CONSUETUDINARIE

NR

RAPPRESENTAZIONE//SPETTACOLO

SAPERI

TECNICHE

## DATI DI RILEVAMENTO

PRO - CONTESTO - BDI

DI

NR

RILEVAMENTO DECONTESTUALIZZATO

RILEVAMENTO NEL CONTESTO

## USO COMUNE

### PROVINCE SIGLE

AG  
AL  
AN  
AO  
AP  
AQ  
AR  
AT  
AV  
BA  
BG  
BI  
BL  
BN  
BO  
BR  
BS  
BZ  
CA  
CB  
CE  
CH  
CL  
CN  
CO  
CR  
CS  
CT  
CZ  
DI  
EN  
FE  
FG  
FI  
FO  
FR  
GE  
GO  
GR  
IM  
IS  
KR  
LC  
LE  
LI  
LO  
LT  
LU

MC  
ME  
MI  
MN  
MO  
MS  
MT  
NA  
NO  
NR  
NU  
OR  
PA  
PC  
PD  
PE  
PG  
PI  
PN  
PO  
PR  
PT  
PU  
PV  
PZ  
RA  
RC  
RE  
RG  
RI  
RM  
RN  
RO  
SA  
SI  
SO  
SP  
SR  
SS  
SV  
TA  
TE  
TN  
TO  
TP  
TR  
TS  
TV  
UD  
VA  
VB  
VC  
VE

VI  
VR  
VT  
VV

## GERARCHIA

RDRR - TIPO RELAZIONE - BDI

DI

ESECUZIONE//EVENTO DI RIFERIMENTO

FONTE DI RAPPRESENTAZIONE

FOTOGRAFIA CHE RAPPRESENTA IL BENE

NR

RELAZIONE URBANISTICO AMBIENTALE

SEDE DI REPERIMENTO



## RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

RSER - RIFERIMENTO ARGOMENTO - BDI

COMPLESSO DI APPARTENENZA

CONTENITORE

CONTESTO DI APPARTENENZA

DI

NR

RSET - TIPO DI SCHEDA - BDI

A

BDM

DI

FKC

FKM

FKN

FKO

I. P. C. E.-A

I. P. C. E.-CSU

MI

N

NR

OA

RA

S

## GERARCHIA

RVEL - LIVELLO - BDI

COMPLESSO

COMPONENTE

COMPONENTE COMPLESSO

DI

NR

SEMPLICE

## ALLEGATI

VDCM - TIPO DI DOCUMENTO - BDI

DI  
INTEGRATIVO  
NR  
PRIMARIO

VDCX - GENERE - BDI

DI  
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA  
DOCUMENTAZIONE ESISTENTE  
NR

## LOCALIZZAZIONE

ZURT - TIPO - BDI

BORGATA

BORGO

CONTRADA

DI

MANDAMENTO

NR

QUARTIERE

RIONE

SESTIERE

TERZIERE

ZONA CENTRALE